FIDEURAM VITA FUTURA

ALLEGATO 2 ALLE CONDIZIONI DI ASSICURAZIONE REGOLAMENTI DEI FONDI INTERNI

COLLEGABILI AL CONTRATTO

Data di validità dal: 05/06/2025

Nel presente Allegato 2 alle Condizioni di assicurazione sono riportati i Regolamenti dei Fondi interni associabili al contratto.

REGOLAMENTO DEL FONDO INTERNO

FV BALANCED SUSTAINABLE IMPACT

DATA VALIDITA': dal 01/07/2024

Art. 1 – Gli aspetti generali del Fondo interno

La Compagnia costituisce e gestisce, secondo le modalità del presente Regolamento, il Fondo interno **FV BALANCED SUSTAINABLE IMPACT** (di seguito "Fondo") denominato in euro. Il Fondo è suddiviso in quote, tutte con uguali diritti. Il numero delle quote in cui il Fondo è suddiviso deve, in ogni momento, risultare non inferiore al numero delle quote presenti sui contratti ancora in vigore associati al Fondo stesso. Il Fondo è suddiviso in tre classi di quote che si differenziano per un diverso livello di commissione di gestione o un diverso costo della garanzia caso morte: la classe di quote "R" identificata dal codice **FVI1A**, la classe di quote "Q" identificata dal codice **FVI1B** e la classe di quote "S" identificata dal codice **FVI1W**. I criteri di accesso alle classi di quote sono definiti nelle condizioni di assicurazione del prodotto a cui il presente regolamento è collegato. La composizione degli investimenti, lo stile di gestione ed il profilo di rischio del Fondo non mutano al variare della classe di quota.

Art. 2 – Obiettivo e profili di rischio del Fondo

Il Fondo si propone di massimizzare il rendimento della gestione rispetto ad un parametro di riferimento (cd. benchmark) che persegue obiettivi di investimento sostenibili. Le caratteristiche ambientali e sociali del Fondo sono promosse attraverso una strategia di investimento che integra le valutazioni di sostenibilità tramite: una attività di screening sistematico effettuato per il tramite di un indicatore ESG (Environmental, Social and Governance) per la cui elaborazione la Compagnia, anche con il supporto del gestore delegato, potrebbe avvalersi di un data provider specializzato e riconosciuto dal mercato.
Il Fondo, pur mantenendo un profilo di rischio coerente con il benchmark, non ne replica la composizione; pertanto, rispetto all'andamento del benchmark sono prevedibili scostamenti anche di grado significativo. Nella tabella seguente è descritto il benchmark associato al Fondo:

Ticker indice	Indici che compongono il benchmark	Peso
NU727463	MSCI World Sri Select Reduced Fossil Fuels Index, espresso in Dollari USA e convertito in Euro al cambio WM/Refinitiv[1]	40%
MXACICEI	MSCI ACWI IMI Clean Energy Infrastructure Index, espresso in Dollari USA e convertito in Euro al cambio WM/Refinitiv[1]	20%
GBGLTREU	Bloomberg MSCI Global Green Bond Index, espresso in Euro[1]	40%

L'indice *MSCI World SRI Select Reduced Fossil Fuels*, espresso in dollari USA e convertito in Euro al cambio WM/Refinitiv, ha esposizione a società a media e grande capitalizzazione quotate su 23

1 **Blended index**: I rendimenti misti sono calcolati da Fideuram Vita sulla base dei valori di fine giornata degli indici concessi in licenza da MSCI ["Dati MSCI"]. Per chiarezza, MSCI non è l'"amministratore" dell'indice di riferimento, né un "contributore", "presentatore" o "contributore sottoposto a vigilanza" dei rendimenti misti, e i Dati MSCI non sono considerati un "contributo" relativamente ai rendimenti misti, a seconda della definizione di tali termini nelle normative, regolamenti, leggi o standard internazionali. I Dati MSCI sono forniti "così come sono", senza alcuna garanzia o responsabilità, e non è consentito effettuarne copie o distribuirli. MSCI non rilascia alcuna dichiarazione sull'opportunità di un investimento o strategia, e non sponsorizza, promuove, emette, vende o altrimenti raccomanda o patrocina alcun investimento o strategia, incluso qualunque prodotto finanziario o strategia basato su, o che segua o altrimenti utilizzi qualsiasi Dato MSCI, modelli, analisi o altri materiali o informazioni.

Fixed income index: Bloomberg MSCI ESG Income Indices. Copyright 2021: Bloomberg Index Services Limited ("Bloomberg") e MSCI ESG Research LLC. Né Bloomberg, MSCI ESG Research, né alcun'altra parte coinvolta nella o associata alla compilazione, calcolo o creazione dei dati, rilasciano alcuna garanzia o dichiarazione esplicita o implicita relativamente a tali dati (o ai risultati derivanti dal loro utilizzo), e tutte le parti suddette qui declinano espressamente tutte le garanzie di originalità, accuratezza, completezza, commerciabilità o idoneità a qualsivoglia scopo particolare rispetto a uno qualsiasi di tali dati. Fermo restando quanto precede, in nessun caso Bloomberg, MSCI ESG Research, qualunque delle loro controllate o terze parti coinvolte nella o associate alla compilazione, calcolo o creazione dei dati saranno in alcun modo responsabili di qualsivoglia danno diretto, indiretto, speciale, punitivo, consequenziale o di altra natura (inclusa perdita di profitti), anche qualora siano stati informati della possibilità di tali danni. Non è consentita alcuna ulteriore distribuzione o diffusione.

paesi sviluppati. L'indice è esposto a società che rispettano determinati requisiti qualitativi legati all'ambito ambientale e ai cambiamenti climatici, oltre al rispetto di requisiti minimi ESG. L'indice offre esposizione ad un paniere di titoli che esclude società che hanno esposizione ai combustibili fossili attraverso estrazione, produzione, utilizzo come fonte energetica e come riserva. I "constituents" sono scelti dal MSCI ESG Research.

L'indice *MSCI ACWI IMI Clean Energy Infrastructure*, espresso in Dollari USA e convertito in Euro al cambio WM/Refinitiv, si basa sull'indice *MSCI ACWI Investable Market* (suo indice di riferimento) e comprende titoli di grande, media e piccola capitalizzazione di 23 mercati sviluppati (DM) e 24 mercati emergenti (EM). L'indice mira a rappresentare la performance di un insieme di società associate allo sviluppo di nuovi prodotti e servizi incentrati su batterie, reti intelligenti di distribuzione di energia elettrica, carburanti e tecnologie future, energie alternative ed efficienza energetica. È costruito sulla base di criteri ESG, tra i quali esclusioni, allineamento agli SDGs e rating ESG.

L'indice *Bloomberg MSCI Global Green Bond*, espresso in Euro, è rappresentativo della performance dei titoli a reddito fisso, del mercato globale, emessi per finanziare progetti con un diretto beneficio ambientale. È di tipo "total return" ovvero il rendimento tiene conto delle variazioni dei prezzi, dei rimborsi di capitale, dei pagamenti di cedole e dei ratei di interessi maturati.

I rischi connessi al Fondo interno sono quelli derivanti dalle oscillazioni del valore delle quote in cui è ripartito il Fondo stesso, oscillazioni a loro volta riconducibili a quelle del valore corrente di mercato delle attività di pertinenza del Fondo interno. In partiinseirttocolare, sono a carico del Fondo interno i seguenti rischi:

a) <u>rischio connesso alla variazione del prezzo:</u> il prezzo di ogni attività finanziaria dipende dalle caratteristiche specifiche dell'emittente, dall'andamento dei mercati di riferimento e dei settori di investimento, e può variare in modo più o meno accentuato a seconda della sua natura. Il rischio finanziario legato all'andamento di tali parametri ricade quindi sul Contraente che potrebbe non ottenere la restituzione dell'investimento finanziario. Si presti attenzione, all'interno di questa categoria di rischio, ai seguenti rischi:
   1) <u>rischio specifico:</u> è il rischio, tipico dei titoli di capitale (es. azioni) e dei titoli di debito emessi da società (es. obbligazioni), collegato alla variabilità dei loro prezzi, risentendo gli stessi delle aspettative di mercato sulle prospettive di andamento economico delle società loro emittenti;
   2) <u>rischio generico o sistematico:</u> è il rischio, tipico dei titoli di capitale (es. azioni), collegato alla variabilità dei loro prezzi, risentendo gli stessi delle fluttuazioni dei mercati sui quali tali titoli sono negoziati;
   3) <u>rischio di interesse:</u> è il rischio, tipico dei titoli di debito (es. obbligazioni), collegato alla variabilità dei loro prezzi derivante dalle fluttuazioni dei tassi di interesse di mercato; queste ultime, infatti, si ripercuotono sui prezzi (e quindi sui rendimenti) di tali titoli in modo tanto più accentuato, soprattutto nel caso di titoli a reddito fisso, quanto più lunga è la loro vita residua: un aumento dei tassi di mercato comporterà una diminuzione del prezzo del titolo stesso e viceversa;

b) <u>rischio emittente:</u> è il rischio, tipico dei titoli di debito (es. obbligazioni), connesso all'eventualità che l'Ente Emittente, per effetto di un deterioramento della sua solidità patrimoniale attuale e prospettica, non sia in grado di pagare l'interesse o di rimborsare il capitale; il valore dei titoli risente di tale rischio variando al modificarsi delle condizioni creditizie degli Enti Emittenti;

c) <u>rischio connesso alla liquidità/liquidabilità:</u> la liquidità/liquidabilità degli strumenti finanziari, ossia la loro attitudine a trasformarsi prontamente in moneta senza perdita di valore ed in ogni condizione di mercato, dipende dalle caratteristiche del mercato in cui gli stessi sono trattati;

d) <u>rischio di cambio:</u> per i fondi/OICR in cui è prevista la possibilità di assumere posizioni in valute diverse da quella in cui è denominato il fondo/OICR stesso occorre tenere presente la variabilità del rapporto di cambio tra la valuta di denominazione del fondo/OICR e la valuta estera in cui sono denominati i singoli componenti dello stesso e degli effetti che questa variabilità potrebbe portare sul valore dell'investimento;

e) <u>rischio di bassa capitalizzazione:</u> l'investimento in società di piccole e medie dimensioni offre la possibilità di conseguire maggiori rendimenti ma può altresì implicare un maggior livello di rischio, dovuto ad un ridotto volume di titoli quotati e all'accentuazione dei movimenti che questo implica. I titoli di società di piccole dimensioni potrebbero essere soggetti a movimenti di mercato più improvvisi o instabili rispetto alle società di dimensioni più grandi e più consolidate o rispetto alla media del mercato in generale;

f) rischio di investimento in mercati emergenti: le operazioni sui mercati emergenti potrebbero esporre il Contraente a rischi aggiuntivi connessi al fatto che tali mercati potrebbero essere regolati in modo da offrire ridotti livelli di garanzia e protezione agli investitori. Sono poi da considerarsi i rischi connessi alla situazione politico-finanziaria del Paese di appartenenza degli emittenti;
g) rischio di investimento in strumenti derivati: l'investimento in uno strumento derivato potrebbe comportare una perdita superiore al capitale investito. I derivati sono soggetti a una serie di rischi, come ad esempio i rischi di liquidità, dei tassi d'interesse, di mercato, di credito e di gestione.
h) rischio di sostenibilità: un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento.

Art. 3 – Gli investimenti finanziari del Fondo

Gli investimenti delle risorse affluite al Fondo rientrano nelle categorie di attività previsti dalla normativa di settore per la copertura delle riserve tecniche relative ai contratti di assicurazione sulla vita di cui al D.Lgs. 209 del 7 settembre 2005 e successive modificazioni e integrazioni.

In particolare, gli investimenti di natura obbligazionaria e monetaria possono arrivare al 50% del patrimonio del Fondo, gli investimenti di natura azionaria sono compresi fra il 40% e l'80% del patrimonio del Fondo, mentre quelli di altra natura non possono superare il 10% del patrimonio del Fondo.

Il Fondo può investire fino al 100% del patrimonio in quote o azioni di fondi di investimento mobiliari, diversi dai fondi riservati e dai fondi speculativi, con le seguenti caratteristiche:

- OICR (Organismi di investimento collettivo del risparmio) armonizzati ai sensi della direttiva 85/611/CEE;
- OICR nazionali, non armonizzati ai sensi della direttiva 85/611/CEE, emessi nel rispetto del D. Lgs. 58 del 24 febbraio 1998 (Testo Unico dell'intermediazione finanziaria) e delle relative disposizioni di attuazione emanate dalle competenti autorità e commercializzati nel territorio nazionale;
- OICR esteri, non armonizzati ai sensi della direttiva 85/611/CEE, che abbiano ottenuto l'autorizzazione ad essere commercializzati nel territorio nazionale secondo quanto previsto all'art. 42 del Testo Unico dell'intermediazione finanziaria;

ivi inclusi gli ETF (Exchange Traded Funds).

L'investimento in quote e azioni di OICR promossi e/o gestiti da società del gruppo di appartenenza della Compagnia può raggiungere il 50% del patrimonio del Fondo. L'investimento in OICR chiusi quotati non può superare il 10% del patrimonio del Fondo. Gli strumenti finanziari sono denominati principalmente in euro e dollari USA. Gli strumenti finanziari sono emessi da soggetti aventi sede legale in Europa, Nord America, Asia, paesi del Pacifico e paesi emergenti; possono inoltre essere diversificati per settore di attività economica prevalente e per stile dell'investimento. Il Fondo potrà investire in strumenti finanziari derivati allo scopo di realizzare un'efficace gestione del portafoglio e di ridurre la rischiosità delle attività finanziarie, senza alterare la finalità, il grado di rischio e le altre caratteristiche del Fondo.

La Compagnia si riserva di mantenere parte degli attivi in disponibilità liquide.

La Compagnia opera in proprio il servizio di asset allocation del Fondo e ne può affidare la gestione finanziaria ad un intermediario abilitato, nel rispetto dei criteri di allocazione degli investimenti definiti dalla Compagnia che rimane, in ogni caso, responsabile della gestione del Fondo.

Art. 4 – La politica di gestione del Fondo

Il processo di gestione è caratterizzato da uno stile bilanciato e persegue obiettivi di investimento sostenibili come di seguito dettagliato.

Il Fondo si classifica tra la categoria di prodotti finanziari che perseguono obiettivi di investimento sostenibile ai sensi dell'art. 9 del Regolamento UE 2019/2088 (di seguito per semplicità anche "SFDR") e adotta un approccio di investimento che oltre ad integrare la gestione del rischio di

sostenibilità permette di perseguire specifici obiettivi in grado di generare un impatto sociale e ambientale positivo e misurabile (cd. "Impact investing").

A tal riguardo la politica di gestione del Fondo ha come obiettivo, oltre alla generazione di rendimenti positivi, l'investimento in attività con obiettivi di sostenibilità sia ambientale che sociale quali a titolo esemplificativo: il miglioramento dell'impatto climatico tramite l'utilizzo di energie alternative e l'efficientamento energetico, il basso impatto nell'utilizzo di risorse naturali quali acqua, suolo, nella produzione/ciclo dei rifiuti e di effetti sulla biodiversità, l'ottenimento di obiettivi sociali quali servizi legati all'educazione, il trattamento delle principali malattie e nutrizione. Gli investimenti del Fondo non devono altresì arrecare un danno significativo a nessuno degli obiettivi descritti e garantire il rispetto delle pratiche di buona governance. Inoltre, verrà tenuto conto dei principali effetti negativi (cd. "PAI") derivanti dalle proprie decisioni di investimento identificati come prioritari dalla Politica sostenibile e responsabile.

Tale risultato è raggiunto tramite l'investimento del totale portafoglio, al netto della liquidità, in OICR/ETF classificati come art.9 ai sensi del Regolamento UE SFDR emessi e gestiti da Asset Manager che hanno superato un processo di screening interno definito in specifiche politiche interne. Quindi gli obiettivi del Fondo saranno raggiunti tramite l'utilizzo in portafoglio di tali strumenti che hanno proprio come scopo la realizzazione di investimenti sostenibili a impatto sociale e ambientale positivo. La parte rimanente del portafoglio è investita in strumenti finanziari e/o monetari al fine di gestire la liquidità.

Il benchmark designato, coerentemente con l'obiettivo descritto, è composto da un insieme di indici sia azionari che obbligazionari che implementano una metodologia di costruzione che coniuga criteri di esclusione di settori controversi, screening "best in class" dei constituents e selezione di società che hanno una quota delle loro attività destinata a progetti con un impatto ambientale e sociale positivo. Gli indici utilizzati partono da un benchmark "market weighted" e, tramite i passaggi di selezione dell'universo investibile descritti, determinano un portafoglio con migliori caratteristiche in termini di sostenibilità differenziandosi da un indice generale di mercato.

Il Fondo, inoltre, utilizza tecniche di gestione dei rischi di portafoglio in relazione agli obiettivi e alla politica di investimento prefissata, che considerano anche i rischi di sostenibilità.

Art. 5 – Valutazione del patrimonio del Fondo e calcolo del valore della quota

Il patrimonio del Fondo viene calcolato quotidianamente sulla base della seguente valutazione delle attività mobiliari in esso presenti, riferita al giorno precedente:

a) i titoli quotati ufficialmente presso una Borsa valori o negoziati su altro mercato regolamentato, regolarmente funzionante, vengono valutati sulla base dell'ultimo corso conosciuto. Se lo stesso titolo è quotato in più mercati, verrà utilizzata la quotazione del mercato che per quel titolo è da considerarsi il principale;
b) i titoli non quotati ovvero quotati in Borsa o in altri mercati regolamentati, ma la cui ultima quotazione non risulti rappresentativa, vengono valutati sulla base dell'ultimo valore commerciale conosciuto o, in difetto, sulla base del loro probabile valore di realizzo, stimato dalla Compagnia con prudenza e buona fede;
c) le azioni o quote degli OICR vengono valutate sulla base dell'ultimo valore pubblicato presso la Borsa valori di riferimento o, in difetto, sulla base dell'ultimo valore comunicato dalla corrispettiva Società di gestione;
d) la liquidità è valutata in base al valore nominale più gli interessi maturati.

Gli interessi, i dividendi e le plusvalenze realizzate sono reinvestiti ed aggiunti al patrimonio del Fondo. Gli investimenti del Fondo non generano crediti di imposta.

Il patrimonio del Fondo e il valore unitario delle quote, per ciascuna classe di quota, sono calcolati tutti i giorni lavorativi dal lunedì al venerdì. Il patrimonio netto del Fondo, distinto per ogni classe di quota, è pari al valore delle attività al netto del valore di tutte le passività di pertinenza della classe.

Il valore unitario della quota:
- della classe di quota "R" e della classe di quota "Q" alla data della costituzione di entrambe (29/11/2021, coincidente con la data di costituzione del Fondo);
- della classe di quota "S" alla data della sua costituzione (01/07/2024);

è fissato in 10 euro per ciascuna classe di quota.

Il valore unitario delle quote del Fondo viene determinato giornalmente dividendo il patrimonio netto di competenza della classe per il numero delle quote presenti nella classe alla stessa data.

Nel caso in cui per ragioni connesse alla chiusura dei mercati, per eventi di turbativa o a seguito di decisioni prese dagli organi di Borsa vengano a mancare le quotazioni di una parte consistente delle attività del Fondo, il valore unitario delle quote sarà calcolato sulla base del patrimonio della classe di quota riferito al primo giorno antecedente per il quale sono disponibili le quotazioni.

Art. 6 – Spese a carico del Fondo

A carico del Fondo vengono imputati:

a) i costi direttamente collegati alle operazioni finanziarie effettuate nell'ambito del Fondo, contestualmente alle relative operazioni;
b) i costi per la verifica contabile annuale da parte di una Società di revisione iscritta all'Albo di cui all'art. 161 del D. Lgs. 58 del 24 febbraio 1998, che accerta la rispondenza delle operazioni al presente Regolamento e la corretta valutazione delle attività inserite nel Fondo, l'adeguatezza delle attività stesse rispetto agli impegni assunti dalla Compagnia e la correttezza del calcolo del valore unitario della quota;
c) gli oneri fiscali di pertinenza del Fondo per investimenti in attività finanziarie soggette ad imposta;
d) la commissione di gestione pari a
   - 1,90% su base annua per la classe di quota "R" e per la classe di quota "S";
   - 1,70% su base annua per la classe di quota "Q";

   del valore del patrimonio del Fondo di pertinenza della classe, valutato al netto degli altri relativi costi ed oneri. Tale commissione comprende le spese per il servizio di asset allocation del Fondo svolto dalla Compagnia e per l'amministrazione dei contratti;
e) il costo della garanzia in caso di morte, per le classi di quote "R" e "Q", pari allo 0,10% e per la classe di quota "S", pari allo 0,15% del valore del patrimonio del Fondo di pertinenza della classe di quota, valutato al netto degli altri costi ed oneri;
f) le spese di amministrazione e custodia delle attività del Fondo.

Le voci di cui ai punti b), d, e) e f) vengono contabilizzate con cadenza giornaliera e prelevate alla fine di ogni trimestre solare.

Sul Fondo non gravano spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso di quote o azioni di OICR promossi, istituiti e/o gestiti da Società di gestione del risparmio o da una Società di gestione armonizzata appartenente allo stesso gruppo della Compagnia (cosiddetti OICR "collegati"). Sul Fondo gravano, inoltre, in via indiretta le spese, le commissioni di gestione e le commissioni di incentivo (o performance) prelevate dalle Società di Gestione del Risparmio/SICAV sui singoli OICR in cui investe il Fondo. La misura massima, su base annua, delle commissioni di gestione indirette è riportata nella seguente tabella:

Commissione di gestione indiretta annua		
Macro Asset Class	**OICR del Gruppo**	**OICR di Società terze**
Monetario	Massimo 0,30%	Massimo 0,40%
Obbligazionario/Bilanciato	Massimo 0,80%	Massimo 1,20%
Azionario	Massimo 1,10%	Massimo 1,55%
Altro	Massimo 1,30%	Massimo 1,80%

La misura massima della commissione di incentivo (o performance) è pari al 30% dell'*overperformance* fatta registrare dall'OICR rispetto al proprio parametro di riferimento.

Qualora le condizioni economiche di mercato varino sensibilmente, la Compagnia potrà rivedere la misura massima della commissione di gestione indiretta e della commissione di incentivo indicate, previa comunicazione al Contraente e concedendo allo stesso il diritto di recesso senza penalità.La Compagnia riconoscerà, attribuendole al patrimonio del Fondo al momento della loro maturazione, le eventuali utilità derivanti da retrocessioni delle commissioni di gestione gravanti sugli OICR in cui investe il Fondo.

Art. 7 – La liquidazione anticipata del Fondo e la fusione tra Fondi interni

La data di scadenza del Fondo è posta convenzionalmente al 31/12/2050.

La Compagnia, nell'interesse del Contraente e previa comunicazione allo stesso, si riserva il diritto di liquidare anticipatamente il Fondo o una classe di quota ovvero di effettuare operazioni di fusione con altri Fondi interni della Compagnia, già istituiti o da istituire, aventi le medesime caratteristiche e politica di investimento.

Tale facoltà viene esercitata qualora la consistenza degli investimenti presenti nel Fondo o in una classe di quota fosse ritenuta, a giudizio della Compagnia, insufficiente a determinare un'ottimizzazione dei risultati del Fondo oppure a fronte di mutati criteri gestionali.

A seguito di tale operazione a ciascun contratto nel quale siano presenti quote del Fondo o della classe di quota poste in liquidazione verranno accreditate quote del Fondo interno di destinazione in numero pari a quello risultante dal rapporto fra il controvalore delle quote del Fondo o della classe di quota in liquidazione, accreditate e presenti sul contratto a quella data, ed il valore unitario della quota del Fondo interno di destinazione, determinato il giorno di calcolo della quota precedente alla data di effetto dell'operazione stessa.

Art. 8 – Modifiche al Regolamento

La Compagnia si riserva il diritto di apportare al presente Regolamento quelle modifiche che si rendessero necessarie a seguito di cambiamenti della normativa primaria e secondaria vigente oppure a fronte di mutati criteri gestionali, con esclusione di quelle meno favorevoli per i Contraenti. Tali modifiche verranno comunicate tempestivamente ai Contraenti.

Mod.FV BALANCED SUSTAINABLE IMPACT 03 - Ed. 20243007

REGOLAMENTO DEL FONDO INTERNO

FV MULTI THEMATIC

DATA VALIDITA': dal 05/06/2025

Art. 1 – Gli aspetti generali del Fondo interno

La Compagnia costituisce e gestisce, secondo le modalità del presente Regolamento, il Fondo interno **FV MULTI THEMATIC** (di seguito "Fondo") denominato in euro. Il Fondo è suddiviso in quote, tutte con uguali diritti. Il numero delle quote in cui il Fondo è suddiviso deve, in ogni momento, risultare non inferiore al numero delle quote presenti sui contratti ancora in vigore associati al Fondo stesso. Il Fondo è suddiviso in tre classi di quote che si differenziano per un diverso livello di commissione di gestione o un diverso costo della garanzia caso morte: la classe di quote "R" identificata dal codice **FVI1G,** la classe di quote "Q" identificata dal codice **FVI1H** e la classe di quote "S" identificata dal codice **FVI1X**. I criteri di accesso alle classi di quote sono definiti nelle condizioni di assicurazione del prodotto a cui il presente regolamento è collegato. La composizione degli investimenti, lo stile di gestione ed il profilo di rischio del Fondo non mutano al variare della classe di quota.

Art. 2 – Obiettivo e profili di rischio del Fondo

Il Fondo si propone di massimizzare il rendimento della gestione rispetto ad un parametro di riferimento (cd. benchmark), investendo principalmente in strumenti finanziari di natura azionaria globale esposti positivamente ai settori legati a temi di crescita strutturale e di lungo termine e più in generale di sviluppo sostenibile, integrando nel processo di investimento criteri ESG (Environmental, Social and Governance).
Le caratteristiche ambientali e sociali del Fondo sono promosse attraverso una strategia di investimento che integra le valutazioni di sostenibilità tramite: una attività di screening sistematico effettuato per il tramite di un indicatore ESG per la cui elaborazione la Compagnia, anche con il supporto del gestore delegato, potrebbe avvalersi di un data provider specializzato e riconosciuto dal mercato.

Il Fondo, pur mantenendo un profilo di rischio coerente con il benchmark, non ne replica la composizione; pertanto, rispetto all'andamento del benchmark sono prevedibili scostamenti anche di grado significativo.

Nella tabella seguente è descritto il benchmark associato al Fondo:

Ticker indice	Indici che compongono il benchmark	Peso
M1WDESR	*MSCI ACWI Selection Net Return USD*	100%

L'indice *MSCI ACWI Selection Net Return USD, espresso in Dollari USA e convertito in Euro al cambio WM/Refinitiv*, è rappresentativo della performance dei mercati azionari mondiali, inclusi i Paesi Emergenti, e tiene conto dei criteri ESG. Gli indici MSCI Selection utilizzano i rating ESG MSCI per identificare le società che hanno dimostrato di saper meglio gestire rischi ed opportunità ESG. Per poter essere incluse negli indici MSCI Selection le società devono avere un rating MSCI ESG pari o superiore a BB ed un MSCI ESG Controversy Score pari o superiore a 3. Sono inoltre escluse dall'indice le società coinvolte in attività ritenute controverse come ad esempio alcol, tabacco, scommesse o armi. Una volta definito l'universo di investimento, l'indice MSCI Selection è costruito selezionando, per ciascun settore e macroarea geografica, le società con rating MSCI ESG più elevato fino a rappresentare il 50% della capitalizzazione di mercato del settore. I rischi connessi al Fondo interno sono quelli derivanti dalle oscillazioni del valore delle quote in cui è ripartito il Fondo stesso, oscillazioni a loro volta riconducibili a quelle del valore corrente di mercato delle attività di pertinenza del Fondo interno.

In particolare, sono a carico del Fondo interno i seguenti rischi:

a) <u>rischio connesso alla variazione del prezzo:</u> il prezzo di ogni attività finanziaria dipende dalle caratteristiche specifiche dell'emittente, dall'andamento dei mercati di riferimento e dei settori di investimento, e può variare in modo più o meno accentuato a seconda della sua

natura. Il rischio finanziario legato all'andamento di tali parametri ricade quindi sul Contraente che potrebbe non ottenere la restituzione dell'investimento finanziario. Si presti attenzione, all'interno di questa categoria di rischio, ai seguenti rischi:

1) rischio specifico: è il rischio, tipico dei titoli di capitale (es. azioni) e dei titoli di debito emessi da società (es. obbligazioni), collegato alla variabilità dei loro prezzi, risentendo gli stessi delle aspettative di mercato sulle prospettive di andamento economico delle società loro emittenti;
2) rischio generico o sistematico: è il rischio, tipico dei titoli di capitale (es. azioni), collegato alla variabilità dei loro prezzi, risentendo gli stessi delle fluttuazioni dei mercati sui quali tali titoli sono negoziati;
3) rischio di interesse: è il rischio, tipico dei titoli di debito (es. obbligazioni), collegato alla variabilità dei loro prezzi derivante dalle fluttuazioni dei tassi di interesse di mercato; queste ultime, infatti, si ripercuotono sui prezzi (e quindi sui rendimenti) di tali titoli in modo tanto più accentuato, soprattutto nel caso di titoli a reddito fisso, quanto più lunga è la loro vita residua: un aumento dei tassi di mercato comporterà una diminuzione del prezzo del titolo stesso e viceversa;

b) rischio emittente: è il rischio, tipico dei titoli di debito (es. obbligazioni), connesso all'eventualità che l'Ente Emittente, per effetto di un deterioramento della sua solidità patrimoniale attuale e prospettica, non sia in grado di pagare l'interesse o di rimborsare il capitale; il valore dei titoli risente di tale rischio variando al modificarsi delle condizioni creditizie degli Enti Emittenti;

a) rischio connesso alla liquidità/liquidabilità: la liquidità/liquidabilità degli strumenti finanziari, ossia la loro attitudine a trasformarsi prontamente in moneta senza perdita di valore ed in ogni condizione di mercato, dipende dalle caratteristiche del mercato in cui gli stessi sono trattati;

b) rischio di cambio: per i fondi/OICR in cui è prevista la possibilità di assumere posizioni in valute diverse da quella in cui è denominato il fondo/OICR stesso occorre tenere presente la variabilità del rapporto di cambio tra la valuta di denominazione del fondo/OICR e la valuta estera in cui sono denominati i singoli componenti dello stesso e degli effetti che questa variabilità potrebbe portare sul valore dell'investimento;

c) rischio di bassa capitalizzazione: l'investimento in società di piccole e medie dimensioni offre la possibilità di conseguire maggiori rendimenti ma può altresì implicare un maggior livello di rischio, dovuto ad un ridotto volume di titoli quotati e all'accentuazione dei movimenti che questo implica. I titoli di società di piccole dimensioni potrebbero essere soggetti a movimenti di mercato più improvvisi o instabili rispetto alle società di dimensioni più grandi e più consolidate o rispetto alla media del mercato in generale;

d) rischio di investimento in mercati emergenti: le operazioni sui mercati emergenti potrebbero esporre il Contraente a rischi aggiuntivi connessi al fatto che tali mercati potrebbero essere regolati in modo da offrire ridotti livelli di garanzia e protezione agli investitori. Sono poi da considerarsi i rischi connessi alla situazione politico-finanziaria del paese di appartenenza degli emittenti;

e) rischio di investimento in strumenti derivati: l'investimento in uno strumento derivato potrebbe comportare una perdita superiore al capitale investito. I derivati sono soggetti a una serie di rischi, come ad esempio i rischi di liquidità, dei tassi d'interesse, di mercato, di credito e di gestione.

f) rischio di sostenibilità: un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento.

Art. 3 – Gli investimenti finanziari del Fondo

Gli investimenti delle risorse affluite al Fondo rientrano nelle categorie di attività previsti dalla normativa di settore per la copertura delle riserve tecniche relative ai contratti di assicurazione sulla vita di cui al D.Lgs. 209 del 7 settembre 2005 e successive modificazioni e integrazioni.

Il Fondo investe attivamente in un portafoglio diversificato costituito principalmente da strumenti finanziari di natura azionaria. In particolare, gli investimenti di natura obbligazionaria e monetaria non possono superare il 30% del patrimonio del Fondo, gli investimenti di natura azionaria sono compresi fra il 70% e il 100% del patrimonio del Fondo, mentre quelli di altra natura non possono superare il 30% del patrimonio del Fondo. Il Fondo può investire fino al 30% del patrimonio in quote o azioni di fondi di investimento mobiliari, diversi dai fondi riservati e dai fondi speculativi, con le seguenti caratteristiche:

- OICR (Organismi di investimento collettivo del risparmio) armonizzati ai sensi della direttiva 85/611/CEE;
- OICR nazionali, non armonizzati ai sensi della direttiva 85/611/CEE, emessi nel rispetto del D.Lgs. 58 del 24 febbraio 1998 (Testo Unico dell'intermediazione finanziaria) e delle relative disposizioni di attuazione emanate dalle competenti autorità e commercializzati nel territorio nazionale;

- OICR esteri, non armonizzati ai sensi della direttiva 85/611/CEE, che abbiano ottenuto l'autorizzazione ad essere commercializzati nel territorio nazionale secondo quanto previsto all'art. 42 del Testo Unico dell'intermediazione finanziaria;

ivi inclusi gli ETF (Exchange Traded Funds).

L'investimento in quote o azioni di OICR promossi e/o gestiti da società del gruppo di appartenenza della Compagnia può raggiungere il 10% del patrimonio del Fondo.

Gli strumenti finanziari oggetto di investimento sono denominati in euro, dollaro statunitense, sterlina britannica, yen giapponese, franco svizzero, dollaro australiano, dollaro Hong Kong e, in via generale, in tutte le divise degli strumenti finanziari azionari che rientrano nel benchmark di riferimento. Gli strumenti finanziari sono emessi da soggetti aventi sede legale in Europa, Nord America, Asia, Paesi del Pacifico e paesi emergenti. Gli strumenti finanziari diversi da quote o azioni di OICR sono emessi da emittenti sovrani, enti sopranazionali ed emittenti societari. Il Fondo potrà investire in strumenti finanziari derivati allo scopo di realizzare un'efficace gestione del portafoglio e di ridurre la rischiosità delle attività finanziarie, senza alterare la finalità, il grado di rischio e le altre caratteristiche del Fondo.

La Compagnia si riserva di mantenere parte degli attivi in disponibilità liquide.

La Compagnia opera in proprio il servizio di *asset allocation* del Fondo e ne può affidare la gestione finanziaria ad un intermediario abilitato, nel rispetto dei criteri di allocazione degli investimenti definiti dalla Compagnia che rimane, in ogni caso, responsabile della gestione del Fondo.

Art. 4 – La politica di gestione del Fondo

Il Fondo investe attivamente in un portafoglio diversificato costituito principalmente da strumenti finanziari di natura azionaria, negoziati sui mercati internazionali in grado di dare esposizione a specifici temi di investimento e/o fattori di perfomance legati principalmente ma non esclusivamente all'ambito dei temi legati all'innovazione, ai consumi, alle risorse naturali e agli stili di investimento. Questi temi sono in larga parte legati alla crescita strutturale e di lungo termine e più in generale allo sviluppo sostenibile, integrando nel processo di investimento criteri ESG (Environmental, Social and Governance).

In tale ambito rientrano, titolo esemplificativo e non esaustivo, titoli selezionati attraverso strategie "value"; società operanti nella gestione, elaborazione ed analisi di grandi quantità di dati digitali e nello sviluppo e gestione di tecnologie, come la blockchain, per la condivisione e tracciabilità delle transazioni; titoli del settore bancario europeo, società operanti nella costruzione e mantenimento di infrastrutture per il trasporto o il trattamento dell'acqua; società operanti nel campo dei processi di automazione; società operanti nell'estrazione, trasformazione, distribuzione di prodotti del settore energetico e nella fornitura di attrezzature e servizi per il medesimo settore.

Il rispetto delle prassi di buona governance degli emittenti viene garantito tramite esclusione o applicazione di restrizioni ad emittenti o settori ritenuti "non socialmente responsabili" o di "emittenti critici". L'assenza di criticità in questi ambiti è ritenuto un prerequisito minimo che garantisce la buona governance di un emittente al fine dell'inclusione nell'universo investibile.

La strategia di investimento è caratterizzata dalla definizione di un universo investibile di settori esposti positivamente a trends con le migliori prospettive finanziarie legate a temi di crescita strutturale e di lungo termine e più in generale di sviluppo sostenibile (cd. "Sustainability Themed Investing"). La strategia "Sustainability Themed Investing" si caratterizza per l'investimento in temi e/o strumenti legati allo sviluppo della sostenibilità. I fondi tematici si concentrano su specifiche o multiple questioni legate ad aspetti ESG. Gli investimenti "Sustainability Themed investing" contribuiscono in maniera intrinseca ad affrontare le sfide sociali e/o ambientali, come il cambiamento climatico, l'efficientamento energetico e la salute. Al fine di rientrare in questo tipo di strategia la Compagnia, anche con il supporto del gestore delegato, è tenuta ad eseguire un'analisi ESG o uno screeening degli investimenti.

Il processo di gestione è caratterizzato dalla selezione degli asset attraverso analisi quantitative e qualitative, per individuare gli investimenti che, sulla base del rendimento e rischio assoluto e relativo, offrano delle aspettative di rendimento migliori rispetto al benchmark. Tali aspettative vengono formulate tenendo conto della dinamica delle principali variabili macroeconomiche, degli obiettivi di politica monetaria delle differenti Banche Centrali, dell'evoluzione dei tassi di interesse, delle previsioni circa l'andamento dei tassi di cambio tra le diverse valute, dell'analisi fondamentale e di credito degli emittenti (previsioni circa le loro prospettive patrimoniali e

reddituali). Inoltre, verrà tenuto conto dei principali effetti negativi (cd. "PAI") derivanti dalle proprie decisioni di investimento identificati come prioritari dalla Politica sostenibile e responsabile. Nel caso degli 0ICR, le analisi di selezione si concentrano in modo particolare, ma non esclusivo sulle seguenti caratteristiche: lo stile di gestione, il profilo di rischio, i criteri di sostenibilità, la qualità degli strumenti sottostanti e dei processi gestionali. In ragione della sua composizione, il fondo può dare maggiore rilievo ad alcuni temi di investimento o perfino escludere alcuni settori non correlati al tema principale. Pertanto, è probabile che sia soggetto a differenze di rendimento significative se confrontato a un indice azionario globale, anche per periodi di tempo relativamente lunghi.

Approccio di sostenibilità: la politica di gestione del Fondo si caratterizza per l'utilizzo dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) come elemento principale nella propria strategia. Esclude o applica restrizioni ad emittenti o settori ritenuti "non socialmente responsabili" o di emittenti "critici". Il Fondo, inoltre, utilizza tecniche di gestione dei rischi di portafoglio in relazione agli obiettivi e alla politica di investimento prefissata, che considerano anche i rischi di sostenibilità.

Il Fondo è un prodotto finanziario che promuove caratteristiche ESG ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento SFDR.

Art. 5 – Valutazione del patrimonio del Fondo e calcolo del valore della quota

Il patrimonio del Fondo viene calcolato quotidianamente sulla base della seguente valutazione delle attività mobiliari in esso presenti, riferita al giorno precedente:

a. i titoli quotati ufficialmente presso una Borsa valori o negoziati su altro mercato regolamentato, regolarmente funzionante, vengono valutati sulla base dell'ultimo corso conosciuto. Se lo stesso titolo è quotato in più mercati, verrà utilizzata la quotazione del mercato che per quel titolo è da considerarsi il principale;
b. i titoli non quotati ovvero quotati in Borsa o in altri mercati regolamentati, ma la cui ultima quotazione non risulti rappresentativa, vengono valutati sulla base dell'ultimo valore commerciale conosciuto o, in difetto, sulla base del loro probabile valore di realizzo, stimato dalla Compagnia con prudenza e buona fede;
c. le azioni o quote degli 0ICR vengono valutate sulla base dell'ultimo valore pubblicato presso la Borsa valori di riferimento o, in difetto, sulla base dell'ultimo valore comunicato dalla corrispettiva Società di gestione;
d. le poste denominate in valute diverse da quella di denominazione del Fondo sono convertite sulla base dei tassi di cambio di chiusura rilevati con riferimento al giorno di calcolo;
e. la liquidità è valutata in base al valore nominale più gli interessi maturati.

Gli interessi, i dividendi e le plusvalenze realizzate sono reinvestiti ed aggiunti al patrimonio del Fondo. Gli investimenti del Fondo interno non generano crediti di imposta. Il patrimonio del Fondo e il valore unitario delle quote, per ciascuna classe di quota, sono calcolati tutti i giorni lavorativi dal lunedì al venerdì. Il patrimonio netto del Fondo, distinto per ogni classe di quota, è pari al valore delle attività al netto del valore di tutte le passività di pertinenza della classe.
Il valore unitario della quota:

- della classe "R" e della classe di quota "Q" alla data della costituzione di entrambe (29/11/2021, coincidente con la data di costituzione del Fondo);
- della classe "S" alla data della sua costituzione (01/07/2024);

è fissato in 10 euro per ciascuna classe di quota.

Il valore unitario delle quote del Fondo viene determinato giornalmente dividendo il patrimonio netto di competenza della classe per il numero delle quote presenti nella classe alla stessa data.

Nel caso in cui per ragioni connesse alla chiusura dei mercati, per eventi di turbativa o a seguito di decisioni prese dagli organi di Borsa vengano a mancare le quotazioni di una parte consistente delle attività del Fondo, il valore unitario delle quote sarà calcolato sulla base del patrimonio della classe di quota riferito al primo giorno antecedente per il quale sono disponibili le quotazioni.

Art. 6 – Spese a carico del Fondo

A carico del Fondo vengono imputati:

a) i costi direttamente collegati alle operazioni finanziarie effettuate nell'ambito del Fondo, contestualmente alle relative operazioni;
b) i costi per la verifica contabile annuale da parte di una Società di revisione iscritta all'Albo di cui all'art. 161 del D.Lgs. 58 del 24 febbraio 1998, che accerta la rispondenza delle operazioni al

presente Regolamento e la corretta valutazione delle attività inserite nel Fondo, l'adeguatezza delle attività stesse rispetto agli impegni assunti dalla Compagnia e la correttezza del calcolo del valore unitario della quota;

c) gli oneri fiscali di pertinenza del Fondo per investimenti in attività finanziarie soggette ad imposta;

d) la commissione di gestione pari a:

- 2,00% su base annua per la classe di quota "R" e la classe di quota "S";
- 1,80% su base annua per la classe di quota "Q";

del valore del patrimonio del Fondo di pertinenza della classe, valutato al netto degli altri relativi costi ed oneri. Tale commissione comprende le spese per il servizio di asset allocation del Fondo svolto dalla Compagnia e per l'amministrazione dei contratti;

e) il costo della garanzia in caso di morte, per le classi di quota "R" e "Q", pari allo 0,10% e per la classe di quota "S", pari allo 0,15% del valore del patrimonio del Fondo di pertinenza della classe di quota, valutato al netto degli altri costi ed oneri;

f) le spese di amministrazione e custodia delle attività del Fondo.

Le voci di cui ai punti b), d, e) e f) vengono contabilizzate con cadenza giornaliera e prelevate alla fine di ogni trimestre solare.

Sul Fondo non gravano spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso di quote o azioni di OICR promossi, istituiti e/o gestiti da Società di gestione del risparmio o da una Società di gestione armonizzata appartenente allo stesso gruppo della Compagnia (cosiddetti OICR "collegati").

Sul Fondo gravano, inoltre, in via indiretta le spese, le commissioni di gestione e le commissioni di incentivo (o *performance*) prelevate dalle Società di Gestione del Risparmio/SICAV sui singoli OICR in cui investe il Fondo. La misura massima, su base annua, delle commissioni di gestione indirette è riportata nella seguente tabella:

Commissione di gestione indiretta annua		
Macro Asset Class	**OICR del Gruppo**	**OICR di Società terze**
Monetario	Massimo 0,30%	Massimo 0,40%
Obbligazionario/Bilanciato	Massimo 0,80%	Massimo 1,20%
Azionario	Massimo 1,10%	Massimo 1,55%
Altro	Massimo 1,30%	Massimo 1,80%

La misura massima della commissione di incentivo (o performance) è pari al 30% dell'*overperformance* fatta registrare dall'OICR rispetto al proprio parametro di riferimento. Qualora le condizioni economiche di mercato varino sensibilmente, la Compagnia potrà rivedere la misura massima della commissione di gestione indiretta e della commissione di incentivo indicate, previa comunicazione al Contraente e concedendo allo stesso il diritto di recesso senza penalità.

La Compagnia riconoscerà, attribuendole al patrimonio del Fondo al momento della loro maturazione, le eventuali utilità derivanti da retrocessioni delle commissioni di gestione gravanti sugli OICR in cui investe il Fondo.

Art. 7 – La liquidazione anticipata del Fondo e la fusione tra Fondi interni

La data di scadenza del Fondo è posta convenzionalmente al 31/12/2050.
La Compagnia, nell'interesse del Contraente e previa comunicazione allo stesso, si riserva il diritto di liquidare anticipatamente il Fondo o una classe di quota ovvero di effettuare operazioni di fusione con altri Fondi interni della Compagnia, già istituiti o da istituire, aventi le medesime caratteristiche e politica di investimento.

Tale facoltà viene esercitata qualora la consistenza degli investimenti presenti nel Fondo o in una classe di quota fosse ritenuta, a giudizio della Compagnia, insufficiente a determinare un'ottimizzazione dei risultati del Fondo oppure a fronte di mutati criteri gestionali.

A seguito di tale operazione a ciascun contratto nel quale siano presenti quote del Fondo o della classe di quota poste in liquidazione verranno accreditate quote del Fondo interno di destinazione in numero pari a quello risultante dal rapporto fra il controvalore delle quote del Fondo o della classe di

quota in liquidazione, accreditate e presenti sul contratto a quella data, ed il valore unitario della quota del Fondo interno di destinazione, determinato il giorno di calcolo della quota precedente alla data di effetto dell'operazione stessa.

Art. 8 – Modifiche al Regolamento

La Compagnia si riserva il diritto di apportare al presente Regolamento quelle modifiche che si rendessero necessarie a seguito di cambiamenti della normativa primaria e secondaria vigente oppure a fronte di mutati criteri gestionali, con esclusione di quelle meno favorevoli per i Contraenti. Tali modifiche verranno comunicate tempestivamente ai Contraenti.

Mod. FV MULTITHEMATIC 04 - Ed. 2025/06

REGOLAMENTO DEL FONDO INTERNO

FV EQUITY WORLD

DATA VALIDITA': dal 01/07/2024

Art. 1 – Gli aspetti generali del Fondo interno

La Compagnia costituisce e gestisce, secondo le modalità del presente Regolamento, il Fondo interno **FV EQUITY WORLD** (di seguito "Fondo") denominato in euro. Il Fondo è suddiviso in quote, tutte con uguali diritti. Il numero delle quote in cui il Fondo è suddiviso deve, in ogni momento, risultare non inferiore al numero delle quote presenti sui contratti ancora in vigore associati al Fondo stesso. Il Fondo è suddiviso in tre classi di quote che si differenziano per un diverso livello di commissione di gestione o un diverso costo della garanzia caso morte: la classe di quote "R" identificata dal codice **FVI1I,** la classe di quote "Q" identificata dal codice **FVI1L** e la classe di quota "S" identificata dal codice **FVI1Y**. I criteri di accesso alle classi di quote sono definiti nelle condizioni di assicurazione del prodotto a cui il presente regolamento è collegato. La composizione degli investimenti, lo stile di gestione ed il profilo di rischio del Fondo non mutano al variare della classe di quota.

Art. 2 – Obiettivo e profili di rischio del Fondo

Il Fondo si propone di massimizzare il rendimento della gestione rispetto ad un parametro di riferimento (cd. benchmark), integrando nel processo di investimento criteri ESG (Environmental, Social and Governance). Le caratteristiche ambientali e sociali del Fondo sono promosse attraverso una strategia di investimento che integra le valutazioni di sostenibilità tramite una attività di screening sistematico effettuato per il tramite di un indicatore ESG per la cui elaborazione la Compagnia, anche con il supporto del gestore delegato, potrebbe avvalersi di un data provider specializzato e riconosciuto dal mercato. Il Fondo, pur mantenendo un profilo di rischio coerente con il benchmark, non ne replica la composizione; pertanto rispetto all'andamento del benchmark sono prevedibili scostamenti anche di grado significativo.

Nella tabella seguente è descritto il benchmark associato al Fondo:

Ticker indice	Indici che compongono il benchmark	Peso
NDUEACWF	MSCI All Country World Net Total Return Index espresso in Dollari USA e convertito in Euro al cambio WM/Refinitiv[1]	100%

L'indice *MSCI All Country World Net Total Return*, espresso in Dollari USA e convertito in Euro al cambio WM/Refinitiv, è rappresentativo della performance dei mercati azionari mondiali, inclusi i Paesi Emergenti, che non tiene conto dei criteri ESG.

I rischi connessi al Fondo interno sono quelli derivanti dalle oscillazioni del valore delle quote in cui è ripartito il Fondo stesso, oscillazioni a loro volta riconducibili a quelle del valore corrente di mercato delle attività di pertinenza del Fondo interno.

In particolare, sono a carico del Fondo interno i seguenti rischi:

a) <u>rischio connesso alla variazione del prezzo:</u> il prezzo di ogni attività finanziaria dipende dalle caratteristiche specifiche dell'emittente, dall'andamento dei mercati di riferimento e dei settori di investimento, e può variare in modo più o meno accentuato a seconda della sua natura. Il rischio finanziario legato all'andamento di tali parametri ricade quindi sul Contraente che potrebbe non ottenere la restituzione dell'investimento finanziario. Si presti attenzione, all'interno di questa categoria di rischio, ai seguenti rischi:
   1) <u>rischio specifico:</u> è il rischio, tipico dei titoli di capitale (es. azioni) e dei titoli di debito emessi da società (es. obbligazioni), collegato alla variabilità dei loro prezzi, risentendo gli stessi

1 **Stand alone index**: né MSCI né qualsiasi altra parte coinvolta nella o associata alla compilazione, al calcolo o alla creazione dei dati MSCI rilascia alcuna garanzia o dichiarazione esplicita o implicita relativamente a tali dati (o ai risultati ottenuti mediante il loro utilizzo) e tutte queste parti declinano espressamente tutte le garanzie di originalità, accuratezza, completezza, commerciabilità o idoneità per uno scopo particolare rispetto a uno qualsiasi di questi dati. Fatto salvo quanto sopra, in nessun caso MSCI, qualsiasi sua controllata o parte terza coinvolta nella o associata alla compilazione, al calcolo o alla creazione dei dati sarà responsabile di eventuali danni diretti, indiretti, particolari, punitivi, consequenziali o di qualsiasi altro tipo (incluso mancato profitto), anche se informata della possibilità di tali danni. Nessuna ulteriore distribuzione o diffusione dei dati MSCI è consentita senza esplicito consenso scritto di MSCI.

delle aspettative di mercato sulle prospettive di andamento economico delle società loro emittenti;

2) rischio generico o sistematico: è il rischio, tipico dei titoli di capitale (es. azioni), collegato alla variabilità dei loro prezzi, risentendo gli stessi delle fluttuazioni dei mercati sui quali tali titoli sono negoziati;

3) rischio di interesse: è il rischio, tipico dei titoli di debito (es. obbligazioni), collegato alla variabilità dei loro prezzi derivante dalle fluttuazioni dei tassi di interesse di mercato; queste ultime, infatti, si ripercuotono sui prezzi (e quindi sui rendimenti) di tali titoli in modo tanto più accentuato, soprattutto nel caso di titoli a reddito fisso, quanto più lunga è la loro vita residua: un aumento dei tassi di mercato comporterà una diminuzione del prezzo del titolo stesso e viceversa;

b) rischio emittente: è il rischio, tipico dei titoli di debito (es. obbligazioni), connesso all'eventualità che l'Ente Emittente, per effetto di un deterioramento della sua solidità patrimoniale attuale e prospettica, non sia in grado di pagare l'interesse o di rimborsare il capitale; il valore dei titoli risente di tale rischio variando al modificarsi delle condizioni creditizie degli Enti Emittenti;

c) rischio connesso alla liquidità/liquidabilità: la liquidità/liquidabilità degli strumenti finanziari, ossia la loro attitudine a trasformarsi prontamente in moneta senza perdita di valore ed in ogni condizione di mercato, dipende dalle caratteristiche del mercato in cui gli stessi sono trattati;

d) rischio di cambio: per i fondi/OICR in cui è prevista la possibilità di assumere posizioni in valute diverse da quella in cui è denominato il fondo/OICR stesso occorre tenere presente la variabilità del rapporto di cambio tra la valuta di denominazione del fondo/OICR e la valuta estera in cui sono denominati i singoli componenti dello stesso e degli effetti che questa variabilità potrebbe portare sul valore dell'investimento;

e) rischio di bassa capitalizzazione: l'investimento in società di piccole e medie dimensioni offre la possibilità di conseguire maggiori rendimenti ma può altresì implicare un maggior livello di rischio, dovuto ad un ridotto volume di titoli quotati e all'accentuazione dei movimenti che questo implica. I titoli di società di piccole dimensioni potrebbero essere soggetti a movimenti di mercato più improvvisi o instabili rispetto alle società di dimensioni più grandi e più consolidate o rispetto alla media del mercato in generale;

f) rischio di investimento in mercati emergenti: le operazioni sui mercati emergenti potrebbero esporre il Contraente a rischi aggiuntivi connessi al fatto che tali mercati potrebbero essere regolati in modo da offrire ridotti livelli di garanzia e protezione agli investitori. Sono poi da considerarsi i rischi connessi alla situazione politico-finanziaria del paese di appartenenza degli emittenti;

g) rischio di investimento in strumenti derivati: l'investimento in uno strumento derivato potrebbe comportare una perdita superiore al capitale investito. I derivati sono soggetti a una serie di rischi, come ad esempio i rischi di liquidità, dei tassi d'interesse, di mercato, di credito e di gestione.

h) rischio di sostenibilità: un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento.

Art. 3 – Gli investimenti finanziari del Fondo

Gli investimenti delle risorse affluite al Fondo rientrano nelle categorie di attività previsti dalla normativa di settore per la copertura delle riserve tecniche relative ai contratti di assicurazione sulla vita di cui al D.Lgs. 209 del 7 settembre 2005 e successive modificazioni e integrazioni. Il fondo investe attivamente in un portafoglio diversificato costituito principalmente da strumenti finanziari di natura azionaria. In particolare, gli investimenti di natura obbligazionaria e monetaria non possono superare il 30% del patrimonio del Fondo, gli investimenti di natura azionaria sono compresi fra il 70% e il 100% del patrimonio del Fondo, mentre quelli di altra natura non possono superare il 30% del patrimonio del Fondo. Il Fondo può investire fino al 100% del patrimonio in quote o azioni di fondi di investimento mobiliari, diversi dai fondi riservati e dai fondi speculativi, con le seguenti caratteristiche:

- OICR (Organismi di investimento collettivo del risparmio) armonizzati ai sensi della direttiva 85/611/CEE;
- OICR nazionali, non armonizzati ai sensi della direttiva 85/611/CEE, emessi nel rispetto del D.Lgs. 58 del 24 febbraio 1998 (Testo Unico dell'intermediazione finanziaria) e delle relative disposizioni di attuazione emanate dalle competenti autorità e commercializzati nel territorio nazionale;
- OICR esteri, non armonizzati ai sensi della direttiva 85/611/CEE, che abbiano ottenuto l'autorizzazione ad essere commercializzati nel territorio nazionale secondo quanto previsto all'art. 42 del Testo Unico dell'intermediazione finanziaria;

ivi inclusi gli ETF (Exchange Traded Funds).

L'investimento in quote o azioni di OICR promossi e/o gestiti da società del gruppo di appartenenza della Compagnia può raggiungere il 50% del patrimonio del Fondo.

Gli strumenti finanziari oggetto di investimento sono denominati principalmente in euro e dollaro USA.

Gli strumenti finanziari sono emessi da soggetti aventi sede legale in Europa, Nord America, Asia, Paesi del Pacifico e paesi emergenti. Gli strumenti finanziari diversi da quote o azioni di OICR sono emessi da emittenti sovrani, enti sopranazionali ed emittenti societari. Il Fondo potrà investire in strumenti finanziari derivati allo scopo di realizzare un'efficace gestione del portafoglio e di ridurre la rischiosità delle attività finanziarie, senza alterare la finalità, il grado di rischio e le altre caratteristiche del Fondo.

La Compagnia si riserva di mantenere parte degli attivi in disponibilità liquide.

La Compagnia opera in proprio il servizio di *asset allocation* del Fondo e ne può affidare la gestione finanziaria ad un intermediario abilitato, nel rispetto dei criteri di allocazione degli investimenti definiti dalla Compagnia che rimane, in ogni caso, responsabile della gestione del Fondo.

Art. 4 – La politica di gestione del Fondo

Il Fondo investe attivamente in un portafoglio diversificato costituito principalmente da quote o azioni di OICR (inclusi gli ETF) di natura azionaria, negoziati sui mercati internazionali dei paesi sviluppati. Il processo di gestione è caratterizzato dalla selezione degli asset attraverso analisi quantitative e qualitative che integrano i criteri ESG, per individuare gli investimenti che, sulla base del rendimento e rischio assoluto e relativo, offrano delle aspettative di rendimento migliori rispetto al benchmark. Tali aspettative vengono formulate tenendo conto della dinamica delle principali variabili macroeconomiche, degli obiettivi di politica monetaria delle differenti Banche Centrali, dell'evoluzione dei tassi di interesse, delle previsioni circa l'andamento dei tassi di cambio tra le diverse valute, dell'analisi fondamentale e di credito degli emittenti (previsioni circa le loro prospettive patrimoniali e reddituali). Inoltre, verrà tenuto conto dei principali effetti negativi (cd. "PAI") derivanti dalle proprie decisioni di investimento identificati come prioritari dalla Politica sostenibile e responsabile.

Le analisi di selezione degli OICR si concentrano in modo particolare, ma non esclusivo sulle seguenti caratteristiche: lo stile di gestione, il profilo di rischio, i criteri di sostenibilità, la qualità degli strumenti sottostanti e dei processi gestionali. La selezione sarà caratterizzata in misura prevalente, ovvero in misura maggiore al 50% della composizione del totale portafoglio, da strumenti che, oltre alle informazioni di natura fondamentale, considerano vincolanti anche informazioni di natura ambientale, sociale e di governo societario nel proprio processo di investimento ovvero gli strumenti sostenibili ai sensi dell'articolo 8 e/o dell'articolo 9 del Regolamento (UE) 2019/2088 emessi e gestiti da Asset Manager che hanno superato un processo di screening interno definito in specifiche politiche interne. Questo permette al fondo di applicare un approccio sostenibile vincolante e significativo con l'ambizione di tenere elevato il profilo sostenibile mirando a ridurre il rischio di sostenibilità. In ragione della sua composizione è probabile che sia soggetto a differenze di rendimento significative se confrontato a un indice azionario globale, anche per periodi di tempo relativamente lunghi. Il Fondo, inoltre, utilizza tecniche di gestione dei rischi di portafoglio in relazione agli obiettivi e alla politica di investimento prefissata, che considerano anche i rischi di sostenibilità.

Il Fondo è un prodotto finanziario che promuove caratteristiche ESG ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento SFDR.

Art. 5 – Valutazione del patrimonio del Fondo e calcolo del valore della quota

Il patrimonio del Fondo viene calcolato quotidianamente sulla base della seguente valutazione delle attività mobiliari in esso presenti, riferita al giorno precedente:

a) i titoli quotati ufficialmente presso una Borsa valori o negoziati su altro mercato regolamentato, regolarmente funzionante, vengono valutati sulla base dell'ultimo corso conosciuto. Se lo stesso titolo è quotato in più mercati, verrà utilizzata la quotazione del mercato che per quel titolo è da considerarsi il principale;
b) i titoli non quotati ovvero quotati in Borsa o in altri mercati regolamentati, ma la cui ultima quotazione non risulti rappresentativa, vengono valutati sulla base dell'ultimo valore commerciale conosciuto o, in difetto, sulla base del loro probabile valore di realizzo, stimato dalla Compagnia con prudenza e buona fede;

c) le azioni o quote degli OICR vengono valutate sulla base dell'ultimo valore pubblicato presso la Borsa valori di riferimento o, in difetto, sulla base dell'ultimo valore comunicato dalla corrispettiva Società di gestione;
d) le poste denominate in valute diverse da quella di denominazione del Fondo sono convertite sulla base dei tassi di cambio di chiusura rilevati con riferimento al giorno di calcolo;
e) la liquidità è valutata in base al valore nominale più gli interessi maturati.

Gli interessi, i dividendi e le plusvalenze realizzate sono reinvestiti ed aggiunti al patrimonio del Fondo. Gli investimenti del Fondo interno non generano crediti di imposta. Il patrimonio del Fondo e il valore unitario delle quote, per ciascuna classe di quota, sono calcolati tutti i giorni lavorativi dal lunedì al venerdì. Il patrimonio netto del Fondo, distinto per ogni classe di quota, è pari al valore delle attività al netto del valore di tutte le passività di pertinenza della classe.

Il valore unitario della quota:
- della classe "R" e della classe "Q" alla data della costituzione di entrambe (29/11/2021, coincidente con la data di costituzione del Fondo);
- della classe "S" alla data della sua costituzione (01/07/2024);

è fissato in 10 euro per ciascuna classe di quota.

Il valore unitario delle quote del Fondo viene determinato giornalmente dividendo il patrimonio netto di competenza della classe per il numero delle quote presenti nella classe alla stessa data. Nel caso in cui per ragioni connesse alla chiusura dei mercati, per eventi di turbativa o a seguito di decisioni prese dagli organi di Borsa vengano a mancare le quotazioni di una parte consistente delle attività del Fondo, il valore unitario delle quote sarà calcolato sulla base del patrimonio della classe di quota riferito al primo giorno antecedente per il quale sono disponibili le quotazioni.

Art. 6 – Spese a carico del Fondo

A carico del Fondo vengono imputati:
a) i costi direttamente collegati alle operazioni finanziarie effettuate nell'ambito del Fondo, contestualmente alle relative operazioni;
b) i costi per la verifica contabile annuale da parte di una Società di revisione iscritta all'Albo di cui all'art. 161 del D.Lgs. 58 del 24 febbraio 1998, che accerta la rispondenza delle operazioni al presente Regolamento e la corretta valutazione delle attività inserite nel Fondo, l'adeguatezza delle attività stesse rispetto agli impegni assunti dalla Compagnia e la correttezza del calcolo del valore unitario della quota;
c) gli oneri fiscali di pertinenza del Fondo per investimenti in attività finanziarie soggette ad imposta;
d) la commissione di gestione pari a
   2,00% su base annua per la classe di quota "R" e per la classe di quota "S";
   1,80% su base annua per la classe di quota "Q";
   del valore del patrimonio del Fondo di pertinenza della classe, valutato al netto degli altri relativi costi ed oneri. Tale commissione comprende le spese per il servizio di asset allocation del Fondo svolto dalla Compagnia e per l'amministrazione dei contratti;
e) il costo della garanzia in caso di morte, per le classi di quota "R" e "Q", pari allo 0,10% e per la classe di quota "S", pari allo 0,15% del valore del patrimonio del Fondo di pertinenza della classe di quota, valutato al netto degli altri costi ed oneri;
f) le spese di amministrazione e custodia delle attività del Fondo.

Le voci di cui ai punti b), d, e) e f) vengono contabilizzate con cadenza giornaliera e prelevate alla fine di ogni trimestre solare.

Sul Fondo non gravano spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso di quote o azioni di OICR promossi, istituiti e/o gestiti da Società di gestione del risparmio o da una Società di gestione armonizzata appartenente allo stesso gruppo della Compagnia (cosiddetti OICR "collegati").

Sul Fondo gravano, inoltre, in via indiretta le spese, le commissioni di gestione e le commissioni di incentivo (o *performance*) prelevate dalle Società di Gestione del Risparmio/SICAV sui singoli OICR in cui investe il Fondo. La misura massima, su base annua, delle commissioni di gestione indirette è riportata nella seguente tabella:

Commissione di gestione indiretta annua		
Macro Asset Class	**OICR del Gruppo**	**OICR di Società terze**
Monetario	Massimo 0,30%	Massimo 0,40%
Obbligazionario/Bilanciato	Massimo 0,80%	Massimo 1,20%
Azionario	Massimo 1,10%	Massimo 1,55%
Altro	Massimo 1,30%	Massimo 1,80%

La misura massima della commissione di incentivo (o performance) è pari al 30% dell'*overperformance* fatta registrare dall'OICR rispetto al proprio parametro di riferimento. Qualora le condizioni economiche di mercato varino sensibilmente, la Compagnia potrà rivedere la misura massima della commissione di gestione indiretta e della commissione di incentivo indicate, previa comunicazione al Contraente e concedendo allo stesso il diritto di recesso senza penalità. La Compagnia riconoscerà, attribuendole al patrimonio del Fondo al momento della loro maturazione, le eventuali utilità derivanti da retrocessioni delle commissioni di gestione gravanti sugli OICR in cui investe il Fondo.

Art. 7 – La liquidazione anticipata del Fondo e la fusione tra Fondi interni

La data di scadenza del Fondo è posta convenzionalmente al 31/12/2050.

La Compagnia, nell'interesse del Contraente e previa comunicazione allo stesso, si riserva il diritto di liquidare anticipatamente il Fondo o una classe di quota ovvero di effettuare operazioni di fusione con altri Fondi interni della Compagnia, già istituiti o da istituire, aventi le medesime caratteristiche e politica di investimento.

Tale facoltà viene esercitata qualora la consistenza degli investimenti presenti nel Fondo o in una classe di quota fosse ritenuta, a giudizio della Compagnia, insufficiente a determinare un'ottimizzazione dei risultati del Fondo oppure a fronte di mutati criteri gestionali.

A seguito di tale operazione a ciascun contratto nel quale siano presenti quote del Fondo o della classe di quota poste in liquidazione verranno accreditate quote del Fondo interno di destinazione in numero pari a quello risultante dal rapporto fra il controvalore delle quote del Fondo o della classe di quota in liquidazione, accreditate e presenti sul contratto a quella data, ed il valore unitario della quota del Fondo interno di destinazione, determinato il giorno di calcolo della quota precedente alla data di effetto dell'operazione stessa.

Art. 8 – Modifiche al Regolamento

La Compagnia si riserva il diritto di apportare al presente Regolamento quelle modifiche che si rendessero necessarie a seguito di cambiamenti della normativa primaria e secondaria vigente oppure a fronte di mutati criteri gestionali, con esclusione di quelle meno favorevoli per i Contraenti. Tali modifiche verranno comunicate tempestivamente ai Contraenti.

Mod.FV EQUITY WORLD 03-Ed.2022/07

REGOLAMENTO DEL FONDO INTERNO
FV EQUITY WORLD STEP-IN 11/2021

DATA VALIDITA': dal 01/07/2024

Art. 1 – Gli aspetti generali del Fondo interno

La Compagnia costituisce e gestisce, secondo le modalità del presente Regolamento, il Fondo interno **FV EQUITY WORLD STEP-IN 11/2021** (di seguito "Fondo") denominato in euro. Il Fondo è suddiviso in quote, tutte con uguali diritti. Il numero delle quote in cui il Fondo è suddiviso deve, in ogni momento, risultare non inferiore al numero delle quote presenti sui contratti ancora in vigore associati al Fondo stesso. Il Fondo è suddiviso in tre classi di quote che si differenziano per un diverso livello di commissione di gestione o un diverso costo della garanzia caso morte: la classe di quote "R" identificata dal codice **FVI1J,** la classe di quote "Q" identificata dal codice **FVI1K** e la classe di quote "S" identificata dal codice **FVI1Z**. I criteri di accesso alle classi di quote sono definiti nelle condizioni di assicurazione del prodotto a cui il presente regolamento è collegato. La composizione degli investimenti, lo stile di gestione ed il profilo di rischio del Fondo non mutano al variare della classe di quota.

Art. 2 – Obiettivo e profili di rischio del Fondo

La strategia di gestione del Fondo è inizialmente caratterizzata da investimenti di natura monetaria e obbligazionaria a cui seguirà un graduale incremento dell'esposizione alle varie componenti del parametro di riferimento (cd. benchmark) verso il quale si avrà completa esposizione a partire dal novembre 2022. Il Fondo si propone di massimizzare il rendimento della gestione rispetto ad un parametro di riferimento (cd. benchmark), investendo principalmente in strumenti finanziari di natura azionaria globale e integrando nel processo di investimento criteri ESG (Environmental, Social and Governance). Le caratteristiche ambientali e sociali del Fondo sono promosse attraverso una strategia di investimento che integra le valutazioni di sostenibilità tramite: una attività di screening sistematico effettuato per il tramite di un indicatore ESG per la cui elaborazione la Compagnia, anche con il supporto del gestore delegato, potrebbe avvalersi di un data provider specializzato e riconosciuto dal mercato. Il Fondo, pur mantenendo un profilo di rischio coerente con il benchmark, non ne replica la composizione; pertanto rispetto all'andamento del benchmark sono prevedibili scostamenti di grado rilevante nei primi 12 mesi e anche di grado significativo a partire dal novembre 2022.

Nella tabella seguente è descritto il benchmark associato al Fondo:

Ticker indice	Indici che compongono il benchmark	Peso
NDUEACWF	MSCI All Country World Net Total Return Index espresso in Dollari USA e convertito in Euro al cambio WM/Refinitiv[1]	100%

L'indice *MSCI All Country World Net Total Return*, espresso in Dollari USA e convertito in Euro al cambio WM/Refinitiv, è rappresentativo della performance dei mercati azionari mondiali, inclusi i Paesi Emergenti, che non tiene conto dei criteri ESG.

I rischi connessi al Fondo interno sono quelli derivanti dalle oscillazioni del valore delle quote in cui è ripartito il Fondo stesso, oscillazioni a loro volta riconducibili a quelle del valore corrente di mercato delle attività di pertinenza del Fondo interno.

In particolare, sono a carico del Fondo interno i seguenti rischi:

a) <u>rischio connesso alla variazione del prezzo:</u> il prezzo di ogni attività finanziaria dipende dalle caratteristiche specifiche dell'emittente, dall'andamento dei mercati di riferimento e dei settori di investimento, e può variare in modo più o meno accentuato a seconda della sua natura. Il rischio finanziario legato all'andamento di tali parametri ricade quindi sul Contraente che potrebbe non

1 **Stand alone index**: né MSCI né qualsiasi altra parte coinvolta nella o associata alla compilazione, al calcolo o alla creazione dei dati MSCI rilascia alcuna garanzia o dichiarazione esplicita o implicita relativamente a tali dati (o ai risultati ottenuti mediante il loro utilizzo) e tutte queste parti declinano espressamente tutte le garanzie di originalità, accuratezza, completezza, commerciabilità o idoneità per uno scopo particolare rispetto a uno qualsiasi di questi dati. Fatto salvo quanto sopra, in nessun caso MSCI, qualsiasi sua controllata o parte terza coinvolta nella o associata alla compilazione, al calcolo o alla creazione dei dati sarà responsabile di eventuali danni diretti, indiretti, particolari, punitivi, consequenziali o di qualsiasi altro tipo (incluso mancato profitto), anche se informata della possibilità di tali danni. Nessuna ulteriore distribuzione o diffusione dei dati MSCI è consentita senza esplicito consenso scritto di MSCI.

ottenere la restituzione dell'investimento finanziario. Si presti attenzione, all'interno di questa categoria di rischio, ai seguenti rischi:

1) rischio specifico: è il rischio, tipico dei titoli di capitale (es. azioni) e dei titoli di debito emessi da società (es. obbligazioni), collegato alla variabilità dei loro prezzi, risentendo gli stessi delle aspettative di mercato sulle prospettive di andamento economico delle società loro emittenti;
2) rischio generico o sistematico: è il rischio, tipico dei titoli di capitale (es. azioni), collegato alla variabilità dei loro prezzi, risentendo gli stessi delle fluttuazioni dei mercati sui quali tali titoli sono negoziati;
3) rischio di interesse: è il rischio, tipico dei titoli di debito (es. obbligazioni), collegato alla variabilità dei loro prezzi derivante dalle fluttuazioni dei tassi di interesse di mercato; queste ultime, infatti, si ripercuotono sui prezzi (e quindi sui rendimenti) di tali titoli in modo tanto più accentuato, soprattutto nel caso di titoli a reddito fisso, quanto più lunga è la loro vita residua: un aumento dei tassi di mercato comporterà una diminuzione del prezzo del titolo stesso e viceversa;

b) rischio emittente: è il rischio, tipico dei titoli di debito (es. obbligazioni), connesso all'eventualità che l'Ente Emittente, per effetto di un deterioramento della sua solidità patrimoniale attuale e prospettica, non sia in grado di pagare l'interesse o di rimborsare il capitale; il valore dei titoli risente di tale rischio variando al modificarsi delle condizioni creditizie degli Enti Emittenti;
c) rischio connesso alla liquidità/liquidabilità: la liquidità/liquidabilità degli strumenti finanziari, ossia la loro attitudine a trasformarsi prontamente in moneta senza perdita di valore ed in ogni condizione di mercato, dipende dalle caratteristiche del mercato in cui gli stessi sono trattati;
d) rischio di cambio: per i fondi/OICR in cui è prevista la possibilità di assumere posizioni in valute diverse da quella in cui è denominato il fondo/OICR stesso occorre tenere presente la variabilità del rapporto di cambio tra la valuta di denominazione del fondo/OICR e la valuta estera in cui sono denominati i singoli componenti dello stesso e degli effetti che questa variabilità potrebbe portare sul valore dell'investimento;
e) rischio di bassa capitalizzazione: l'investimento in società di piccole e medie dimensioni offre la possibilità di conseguire maggiori rendimenti ma può altresì implicare un maggior livello di rischio, dovuto ad un ridotto volume di titoli quotati e all'accentuazione dei movimenti che questo implica. I titoli di società di piccole dimensioni potrebbero essere soggetti a movimenti di mercato più improvvisi o instabili rispetto alle società di dimensioni più grandi e più consolidate o rispetto alla media del mercato in generale;
f) rischio di investimento in mercati emergenti: le operazioni sui mercati emergenti potrebbero esporre il Contraente a rischi aggiuntivi connessi al fatto che tali mercati potrebbero essere regolati in modo da offrire ridotti livelli di garanzia e protezione agli investitori. Sono poi da considerarsi i rischi connessi alla situazione politico-finanziaria del paese di appartenenza degli emittenti;
g) rischio di investimento in strumenti derivati: l'investimento in uno strumento derivato potrebbe comportare una perdita superiore al capitale investito. I derivati sono soggetti a una serie di rischi, come ad esempio i rischi di liquidità, dei tassi d'interesse, di mercato, di credito e di gestione.
h) rischio di sostenibilità: un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento.

Art. 3 – Gli investimenti finanziari del Fondo

Gli investimenti delle risorse affluite al Fondo rientrano nelle categorie di attività previsti dalla normativa di settore per la copertura delle riserve tecniche relative ai contratti di assicurazione sulla vita di cui al D.Lgs. 209 del 7 settembre 2005 e successive modificazioni e integrazioni. In particolare, gli investimenti di natura obbligazionaria e monetaria e quelli di natura azionaria possono arrivare fino al 100% del patrimonio del Fondo, mentre quelli di altra natura non possono superare il 10% del patrimonio del Fondo. Il Fondo può investire fino al 100% del patrimonio in quote o azioni di fondi di investimento mobiliari, diversi dai fondi riservati e dai fondi speculativi, con le seguenti caratteristiche:

- OICR (Organismi di investimento collettivo del risparmio) armonizzati ai sensi della direttiva 85/611/CEE;
- OICR nazionali, non armonizzati ai sensi della direttiva 85/611/CEE, emessi nel rispetto del D.Lgs. 58 del 24 febbraio 1998 (Testo Unico dell'intermediazione finanziaria) e delle relative disposizioni di attuazione emanate dalle competenti autorità e commercializzati nel territorio nazionale;
- OICR esteri, non armonizzati ai sensi della direttiva 85/611/CEE, che abbiano ottenuto l'autorizzazione ad essere commercializzati nel territorio nazionale secondo quanto previsto all'art. 42 del Testo Unico dell'intermediazione finanziaria;

ivi inclusi gli ETF (Exchange Traded Funds).

L'investimento in quote o azioni di OICR promossi e/o gestiti da società del gruppo di appartenenza della Compagnia può raggiungere il 50% del patrimonio del Fondo. Gli strumenti finanziari oggetto di investimento sono denominati principalmente in euro e dollaro USA. Gli strumenti finanziari sono emessi da soggetti aventi sede legale in Europa, Nord America, Asia, Paesi del Pacifico e paesi emergenti. Gli strumenti finanziari diversi da quote o azioni di OICR sono emessi da emittenti sovrani, enti sopranazionali ed emittenti societari. Il Fondo potrà investire in strumenti finanziari derivati allo scopo di realizzare un'efficace gestione del portafoglio e di ridurre la rischiosità delle attività finanziarie, senza alterare la finalità, il grado di rischio e le altre caratteristiche del Fondo.

La Compagnia si riserva di mantenere parte degli attivi in disponibilità liquide.

La Compagnia opera in proprio il servizio di *asset allocation* del Fondo e ne può affidare la gestione finanziaria ad un intermediario abilitato, nel rispetto dei criteri di allocazione degli investimenti definiti dalla Compagnia che rimane, in ogni caso, responsabile della gestione del Fondo.

Art. 4 – La politica di gestione del Fondo

La politica di gestione del Fondo è inizialmente focalizzata su quote e azioni di OICR (inclusi ETF) di natura monetaria e obbligazionaria.
Con riferimento all'esposizione al benchmark è previsto un graduale avvicinamento alla composizione dello stesso nel corso dei primi 12 mesi del ciclo di investimento del Fondo, sino al raggiungimento di un *asset allocation* coerente con il benchmark, nel rispetto dei vincoli descritti agli Art. 2 e 3 del presente Regolamento.

Il processo di gestione è caratterizzato dalla selezione degli asset attraverso analisi quantitative e qualitative che integrano i criteri ESG, per individuare gli investimenti che, sulla base del rendimento e rischio assoluto e relativo, offrano delle aspettative di rendimento migliori rispetto al benchmark. Tali aspettative vengono formulate tenendo conto della dinamica delle principali variabili macroeconomiche, degli obiettivi di politica monetaria delle differenti Banche Centrali, dell'evoluzione dei tassi di interesse, delle previsioni circa l'andamento dei tassi di cambio tra le diverse valute, dell'analisi fondamentale e di credito degli emittenti (previsioni circa le loro prospettive patrimoniali e reddituali). Inoltre, verrà tenuto conto dei principali effetti negativi (cd. "PAI") derivanti dalle proprie decisioni di investimento identificati come prioritari dalla Politica sostenibile e responsabile. Le analisi di selezione degli OICR si concentrano in modo particolare sulle seguenti caratteristiche: lo stile di gestione, il profilo di rischio, la qualità degli strumenti sottostanti e dei processi gestionali. La selezione sarà caratterizzata in misura prevalente, ovvero in misura maggiore al 50% della composizione del totale portafoglio, da strumenti che, oltre alle informazioni di natura fondamentale, considerano vincolanti anche informazioni di natura ambientale, sociale e di governo societario nel proprio processo di investimento ovvero gli strumenti sostenibili ai sensi dell'articolo 8 e/o dell'articolo 9 del Regolamento (UE) 2019/2088 emessi e gestiti da Asset Manager che hanno superato un processo di *screening* interno definito in specifiche politiche interne.

Questo permette al fondo di applicare un approccio sostenibile vincolante e significativo con l'ambizione di tenere elevato il profilo sostenibile mirando a ridurre il rischio di sostenibilità.

In ragione della sua composizione è probabile che sia soggetto a differenze di rendimento significative se confrontato a un indice azionario globale, anche per periodi di tempo relativamente lunghi.

Il Fondo, inoltre, utilizza tecniche di gestione dei rischi di portafoglio in relazione agli obiettivi e alla politica di investimento prefissata, che considerano anche i rischi di sostenibilità.

Il Fondo è un prodotto finanziario che promuove caratteristiche ESG ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento SFDR.

Art. 5 – Valutazione del patrimonio del Fondo e calcolo del valore della quota

Il patrimonio del Fondo viene calcolato quotidianamente sulla base della seguente valutazione delle attività mobiliari in esso presenti, riferita al giorno precedente:

a) i titoli quotati ufficialmente presso una Borsa valori o negoziati su altro mercato regolamentato, regolarmente funzionante, vengono valutati sulla base dell'ultimo corso conosciuto. Se lo stesso titolo è quotato in più mercati, verrà utilizzata la quotazione del mercato che per quel titolo è da considerarsi il principale;

b) i titoli non quotati ovvero quotati in Borsa o in altri mercati regolamentati, ma la cui ultima quotazione non risulti rappresentativa, vengono valutati sulla base dell'ultimo valore commerciale conosciuto o, in difetto, sulla base del loro probabile valore di realizzo, stimato dalla Compagnia con prudenza e buona fede;
c) le azioni o quote degli OICR vengono valutate sulla base dell'ultimo valore pubblicato presso la Borsa valori di riferimento o, in difetto, sulla base dell'ultimo valore comunicato dalla corrispettiva Società di gestione;
d) le poste denominate in valute diverse da quella di denominazione del Fondo sono convertite sulla base dei tassi di cambio di chiusura rilevati con riferimento al giorno di calcolo;
e) la liquidità è valutata in base al valore nominale più gli interessi maturati.

Gli interessi, i dividendi e le plusvalenze realizzate sono reinvestiti ed aggiunti al patrimonio del Fondo. Gli investimenti del Fondo interno non generano crediti di imposta. Il patrimonio del Fondo e il valore unitario delle quote, per ciascuna classe di quota, sono calcolati tutti i giorni lavorativi dal lunedì al venerdì. Il patrimonio netto del Fondo, distinto per ogni classe di quota, è pari al valore delle attività al netto del valore di tutte le passività di pertinenza della classe.
Il valore unitario della quota;
- della classe "R" e della classe "Q" alla data della costituzione di entrambe (29/11/2021, coincidente con la data di costituzione del Fondo);
- della classe "S" alla data della sua costituzione (01/07/2024);

è fissato in 10 euro per ciascuna classe di quota.

Il valore unitario delle quote del Fondo viene determinato giornalmente dividendo il patrimonio netto di competenza della classe per il numero delle quote presenti nella classe alla stessa data.

Nel caso in cui per ragioni connesse alla chiusura dei mercati, per eventi di turbativa o a seguito di decisioni prese dagli organi di Borsa vengano a mancare le quotazioni di una parte consistente delle attività del Fondo, il valore unitario delle quote sarà calcolato sulla base del patrimonio della classe di quota riferito al primo giorno antecedente per il quale sono disponibili le quotazioni.

Art. 6 – Spese a carico del Fondo

A carico del Fondo vengono imputati:
a) i costi direttamente collegati alle operazioni finanziarie effettuate nell'ambito del Fondo, contestualmente alle relative operazioni;
b) i costi per la verifica contabile annuale da parte di una Società di revisione iscritta all'Albo di cui all'art. 161 del D.Lgs. 58 del 24 febbraio 1998, che accerta la rispondenza delle operazioni al presente Regolamento e la corretta valutazione delle attività inserite nel Fondo, l'adeguatezza delle attività stesse rispetto agli impegni assunti dalla Compagnia e la correttezza del calcolo del valore unitario della quota;
c) gli oneri fiscali di pertinenza del Fondo per investimenti in attività finanziarie soggette ad imposta;
d) la commissione di gestione pari a:

- dal 29/11/2021 al 31/12/2021: 0,40% su base annua
- dal 01/01/2022 al 31/01/2022: 0,53% su base annua
- dal 01/02/2022 al 28/02/2022: 0,67% su base annua
- dal 01/03/2022 al 31/03/2022: 0,80% su base annua
- dal 01/04/2022 al 30/04/2022: 0,93% su base annua
- dal 01/05/2022 al 31/05/2022: 1,07% su base annua
- dal 01/06/2022 al 30/06/2022: 1,20% su base annua
- dal 01/07/2022 al 31/07/2022: 1,33% su base annua
- dal 01/08/2022 al 31/09/2022: 1,47% su base annua
- dal 01/09/2022 al 30/09/2022: 1,60% su base annua
- dal 01/10/2022 al 31/10/2022: 1,73% su base annua
- dal 01/11/2022 al 30/11/2022: 1,87% su base annua
- dal 01/12/2022: 2,00% su base annua

per la classe di quota "R";

- dal 29/11/2021 al 31/12/2021: 0,40% su base annua
- dal 01/01/2021 al 31/01/2021: 0,52% su base annua
- dal 01/02/2022 al 28/02/2022: 0,63% su base annua
- dal 01/03/2022 al 30/03/2022: 0,75% su base annua

- dal 01/04/2022 al 30/04/2022: 0,87% su base annua
- dal 01/05/2022 al 31/05/2022: 0,98% su base annua
- dal 01/06/2022 al 30/06/2022: 1,10% su base annua
- dal 01/07/2022 al 31/07/2022: 1,22% su base annua
- dal 01/08/2022 al 31/08/2022: 1,33% su base annua
- dal 01/09/2022 al 30/09/2022: 1,45% su base annua
- dal 01/10/2022 al 31/10/2022: 1,57% su base annua
- dal 01/11/2022 al 31/11/2022: 1,68% su base annua
- dal 01/12/2022: 1,80% su base annua

per la classe di quota "Q";

2% su base annua per la classe di quota "S";

è applicata al valore del patrimonio del Fondo di pertinenza della classe, valutato al netto degli altri relativi costi ed oneri. Tale commissione comprende le spese per il servizio di asset allocation del Fondo svolto dalla Compagnia e per l'amministrazione dei contratti;

e) il costo della garanzia in caso di morte, per le classi di quota "R" e "Q", pari allo 0,10% e per la classe di quota "S", pari allo 0,15% del valore del patrimonio del Fondo di pertinenza della classe di quota, valutato al netto degli altri costi ed oneri;

f) le spese di amministrazione e custodia delle attività del Fondo.

Le voci di cui ai punti b), d, e) e f) vengono contabilizzate con cadenza giornaliera e prelevate alla fine di ogni trimestre solare.

Sul Fondo non gravano spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso di quote o azioni di OICR promossi, istituiti e/o gestiti da Società di gestione del risparmio o da una Società di gestione armonizzata appartenente allo stesso gruppo della Compagnia (cosiddetti OICR "collegati").
Sul Fondo gravano, inoltre, in via indiretta le spese, le commissioni di gestione e le commissioni di incentivo (o *performance*) prelevate dalle Società di Gestione del Risparmio/SICAV sui singoli OICR in cui investe il Fondo. La misura massima, su base annua, delle commissioni di gestione indirette è riportata nella seguente tabella:

Commissione di gestione indiretta annua		
Macro Asset Class	**OICR del Gruppo**	**OICR di Società terze**
Monetario	Massimo 0,30%	Massimo 0,40%
Obbligazionario/Bilanciato	Massimo 0,80%	Massimo 1,20%
Azionario	Massimo 1,10%	Massimo 1,55%
Altro	Massimo 1,30%	Massimo 1,80%

La misura massima della commissione di incentivo (o performance) è pari al 30% dell'*overperformance* fatta registrare dall'OICR rispetto al proprio parametro di riferimento. Qualora le condizioni economiche di mercato varino sensibilmente, la Compagnia potrà rivedere la misura massima della commissione di gestione indiretta e della commissione di incentivo indicate, previa comunicazione al Contraente e concedendo allo stesso il diritto di recesso senza penalità.

La Compagnia riconoscerà, attribuendole al patrimonio del Fondo al momento della loro maturazione, le eventuali utilità derivanti da retrocessioni delle commissioni di gestione gravanti sugli OICR in cui investe il Fondo.

Art. 7 – La liquidazione anticipata del Fondo e la fusione tra Fondi interni

La data di scadenza del Fondo è posta convenzionalmente al 31/12/2050.
La Compagnia, nell'interesse del Contraente e previa comunicazione allo stesso, si riserva il diritto di liquidare anticipatamente il Fondo o una classe di quota ovvero di effettuare operazioni di fusione con altri Fondi interni della Compagnia, già istituiti o da istituire, aventi le medesime caratteristiche e politica di investimento.

Tale facoltà viene esercitata qualora la consistenza degli investimenti presenti nel Fondo o in una classe di quota fosse ritenuta, a giudizio della Compagnia, insufficiente a determinare un'ottimizzazione dei risultati del Fondo oppure a fronte di mutati criteri gestionali.

A seguito di tale operazione a ciascun contratto nel quale siano presenti quote del Fondo o della classe di quota poste in liquidazione verranno accreditate quote del Fondo interno di destinazione in numero pari a quello risultante dal rapporto fra il controvalore delle quote del Fondo o della classe di quota in liquidazione, accreditate e presenti sul contratto a quella data, ed il valore unitario della quota del Fondo interno di destinazione, determinato il giorno di calcolo della quota precedente alla data di effetto dell'operazione stessa.

Art. 8 – Modifiche al Regolamento

La Compagnia si riserva il diritto di apportare al presente Regolamento quelle modifiche che si rendessero necessarie a seguito di cambiamenti della normativa primaria e secondaria vigente oppure a fronte di mutati criteri gestionali, con esclusione di quelle meno favorevoli per i Contraenti. Tali modifiche verranno comunicate tempestivamente ai Contraenti.

Mod. FV EQUITY WORLD STEP-IN 03 - Ed. 2024/07

REGOLAMENTO DEL FONDO INTERNO
FV EQUITY WORLD STEP-IN DYNAMIC 05/2022

DATA VALIDITA': dal 01/07/2024

Art. 1 – Gli aspetti generali del Fondo interno

La Compagnia costituisce e gestisce, secondo le modalità del presente Regolamento, il Fondo interno **FV EQUITY WORLD STEP-IN DYNAMIC 05/2022** (di seguito "Fondo") denominato in euro. Il Fondo è suddiviso in quote, tutte con uguali diritti. Il numero delle quote in cui il Fondo è suddiviso deve, in ogni momento, risultare non inferiore al numero delle quote presenti sui contratti ancora in vigore associati al Fondo stesso. Il Fondo è suddiviso in tre classi di quote che si differenziano per un diverso livello di commissione di gestione o un diverso costo della garanzia caso morte: la classe di quote "R" identificata dal codice **FVI1M**, la classe di quote "Q" identificata dal codice **FVI1N** e la classe di quota "S identificata dal codice **FVI2A**. I criteri di accesso alle classi di quote sono definiti nelle Condizioni di assicurazione del prodotto a cui il presente Regolamento è collegato. La composizione degli investimenti, lo stile di gestione ed il profilo di rischio del Fondo non mutano al variare della classe di quota.

Art. 2 – Obiettivo e profili di rischio del Fondo

La strategia di gestione del Fondo sarà inizialmente caratterizzata da un primo periodo di gestione conservativa, in cui il patrimonio sarà investito in strumenti finanziari di natura monetaria e/o obbligazionaria di breve e brevissimo termine. Seguirà un periodo di investimento progressivo con graduale incremento, a partire da strumenti finanziari di natura monetaria e/o obbligazionaria, dell'esposizione alle varie componenti del parametro di riferimento (cd. benchmark) verso il quale si avrà completa esposizione a partire dal 1° maggio 2023. Nello specifico, a partire dal 1° giugno 2022, l'esposizione azionaria minima sarà pari al 30%. Il Fondo si propone di massimizzare il rendimento della gestione rispetto ad un parametro di riferimento (cd. benchmark), investendo principalmente in strumenti finanziari di natura azionaria globale e integrando nel processo di investimento criteri ESG (Environmental, Social and Governance). Le caratteristiche ambientali e sociali del Fondo sono promosse attraverso una strategia di investimento che integra le valutazioni di sostenibilità tramite una attività di screening sistematico effettuato per il tramite di un indicatore ESG per la cui elaborazione la Compagnia, anche con il supporto del gestore delegato, potrebbe avvalersi di un data provider specializzato e riconosciuto dal mercato. Il Fondo, pur mantenendo un profilo di rischio coerente con il benchmark, non ne replica la composizione; pertanto rispetto all'andamento del benchmark sono prevedibili scostamenti di grado rilevante nei primi 12 mesi e anche di grado significativo a partire dal 1° maggio 2023.

Nella tabella seguente è descritto il benchmark associato al Fondo:

Ticker indice	Indici che compongono il benchmark	Peso
NDUEACWF	MSCI All Country World Net Total Return Index espresso in Dollari USA e convertito in Euro al cambio WM/Refinitiv	100%

L'indice *MSCI All Country World Net Total Return*, espresso in Dollari USA e convertito in Euro al cambio WM/Refinitiv, è rappresentativo della performance dei mercati azionari mondiali, inclusi i Paesi Emergenti e non tiene conto dei criteri ESG.

I rischi connessi al Fondo interno sono quelli derivanti dalle oscillazioni del valore delle quote in cui è ripartito il Fondo stesso, oscillazioni a loro volta riconducibili a quelle del valore corrente di mercato delle attività di pertinenza del Fondo interno.

In particolare, sono a carico del Fondo interno i seguenti rischi:

a) <u>rischio connesso alla variazione del prezzo:</u> il prezzo di ogni attività finanziaria dipende dalle caratteristiche specifiche dell'emittente, dall'andamento dei mercati di riferimento e dei settori di investimento, e può variare in modo più o meno accentuato a seconda della sua natura. Il rischio finanziario legato all'andamento di tali parametri ricade quindi sul Contraente che potrebbe non ottenere la restituzione dell'investimento finanziario. Si presti attenzione, all'interno di questa categoria di rischio, ai seguenti rischi:
   1) <u>rischio specifico:</u> è il rischio, tipico dei titoli di capitale (es. azioni) e dei titoli di debito emessi da società (es. obbligazioni), collegato alla variabilità dei loro prezzi, risentendo gli stessi

delle aspettative di mercato sulle prospettive di andamento economico delle società loro emittenti;

2) rischio generico o sistematico: è il rischio, tipico dei titoli di capitale (es. azioni), collegato alla variabilità dei loro prezzi, risentendo gli stessi delle fluttuazioni dei mercati sui quali tali titoli sono negoziati;
3) rischio di interesse: è il rischio, tipico dei titoli di debito (es. obbligazioni), collegato alla variabilità dei loro prezzi derivante dalle fluttuazioni dei tassi di interesse di mercato; queste ultime, infatti, si ripercuotono sui prezzi (e quindi sui rendimenti) di tali titoli in modo tanto più accentuato, soprattutto nel caso di titoli a reddito fisso, quanto più lunga è la loro vita residua: un aumento dei tassi di mercato comporterà una diminuzione del prezzo del titolo stesso e viceversa;

b) rischio emittente: è il rischio, tipico dei titoli di debito (es. obbligazioni), connesso all'eventualità che l'Ente Emittente, per effetto di un deterioramento della sua solidità patrimoniale attuale e prospettica, non sia in grado di pagare l'interesse o di rimborsare il capitale; il valore dei titoli risente di tale rischio variando al modificarsi delle condizioni creditizie degli Enti Emittenti;
c) rischio connesso alla liquidità/liquidabilità: la liquidità/liquidabilità degli strumenti finanziari, ossia la loro attitudine a trasformarsi prontamente in moneta senza perdita di valore ed in ogni condizione di mercato, dipende dalle caratteristiche del mercato in cui gli stessi sono trattati;
d) rischio di cambio: per i fondi/OICR in cui è prevista la possibilità di assumere posizioni in valute diverse da quella in cui è denominato il fondo/OICR stesso occorre tenere presente la variabilità del rapporto di cambio tra la valuta di denominazione del fondo/OICR e la valuta estera in cui sono denominati i singoli componenti dello stesso e degli effetti che questa variabilità potrebbe portare sul valore dell'investimento;
e) rischio di bassa capitalizzazione: l'investimento in società di piccole e medie dimensioni offre la possibilità di conseguire maggiori rendimenti ma può altresì implicare un maggior livello di rischio, dovuto ad un ridotto volume di titoli quotati e all'accentuazione dei movimenti che questo implica. I titoli di società di piccole dimensioni potrebbero essere soggetti a movimenti di mercato più improvvisi o instabili rispetto alle società di dimensioni più grandi e più consolidate o rispetto alla media del mercato in generale;
f) rischio di investimento in mercati emergenti: le operazioni sui mercati emergenti potrebbero esporre il Contraente a rischi aggiuntivi connessi al fatto che tali mercati potrebbero essere regolati in modo da offrire ridotti livelli di garanzia e protezione agli investitori. Sono poi da considerarsi i rischi connessi alla situazione politico-finanziaria del paese di appartenenza degli emittenti;
g) rischio di investimento in strumenti derivati: l'investimento in uno strumento derivato potrebbe comportare una perdita superiore al capitale investito. I derivati sono soggetti a una serie di rischi, come ad esempio i rischi di liquidità, dei tassi d'interesse, di mercato, di credito e di gestione;
h) rischio di sostenibilità: un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento.

Art. 3 – Gli investimenti finanziari del Fondo

Gli investimenti delle risorse affluite al Fondo rientrano nelle categorie di attività previsti dalla normativa di settore per la copertura delle riserve tecniche relative ai contratti di assicurazione sulla vita di cui al D.Lgs. 209 del 7 settembre 2005 e successive modificazioni e integrazioni. In particolare, gli investimenti di natura obbligazionaria e monetaria possono arrivare fino al 30% del patrimonio del Fondo, quelli di natura azionaria sono compresi tra il 70% ed il 100% del patrimonio del Fondo, mentre quelli di altra natura non possono superare il 10% del patrimonio del Fondo. Tali limiti di investimento si applicano a partire dal 1maggio 2023, quando si avrà la completa esposizione del Fondo al benchmark.

Il Fondo può investire fino al 100% del patrimonio in quote o azioni di fondi di investimento mobiliari, diversi dai fondi riservati e dai fondi speculativi, con le seguenti caratteristiche:

- OICR (Organismi di investimento collettivo del risparmio) armonizzati ai sensi della direttiva 85/611/CEE;
- OICR nazionali, non armonizzati ai sensi della direttiva 85/611/CEE, emessi nel rispetto del D.Lgs. 58 del 24 febbraio 1998 (Testo Unico dell'intermediazione finanziaria) e delle relative disposizioni di attuazione emanate dalle competenti autorità e commercializzati nel territorio nazionale;
- OICR esteri, non armonizzati ai sensi della direttiva 85/611/CEE, che abbiano ottenuto l'autorizzazione ad essere commercializzati nel territorio nazionale secondo quanto previsto all'art. 42 del Testo Unico dell'intermediazione finanziaria;

ivi inclusi gli ETF (Exchange Traded Funds).

L'investimento in quote o azioni di OICR promossi e/o gestiti da società del gruppo di appartenenza della Compagnia può raggiungere il 50% del patrimonio del Fondo.

Gli strumenti finanziari oggetto di investimento sono denominati, principalmente in euro, dollaro statunitense, sterlina inglese, yen giapponese, franco svizzero, altre divise di Stati Europei e del Pacifico.

Gli strumenti finanziari sono emessi da soggetti aventi sede legale in Europa, Nord America, Asia, Paesi del Pacifico e paesi emergenti. Gli strumenti finanziari diversi da quote o azioni di OICR sono emessi da emittenti sovrani, enti sopranazionali ed emittenti societari. Il Fondo potrà investire in strumenti finanziari derivati allo scopo di realizzare un'efficace gestione del portafoglio e di ridurre la rischiosità delle attività finanziarie, senza alterare la finalità, il grado di rischio e le altre caratteristiche del Fondo.

La Compagnia si riserva di mantenere parte degli attivi in disponibilità liquide.

La Compagnia opera in proprio il servizio di *asset allocation* del Fondo e ne può affidare la gestione finanziaria ad un intermediario abilitato, nel rispetto dei criteri di allocazione degli investimenti definiti dalla Compagnia che rimane, in ogni caso, responsabile della gestione del Fondo.

L'investimento in quote o azioni di OICR promossi e/o gestiti da società del gruppo di appartenenza della Compagnia può raggiungere il 50% del patrimonio del Fondo.

Gli strumenti finanziari oggetto di investimento sono denominati, principalmente in euro, dollaro statunitense, sterlina inglese, yen giapponese, franco svizzero, altre divise di Stati Europei e del Pacifico.

Gli strumenti finanziari sono emessi da soggetti aventi sede legale in Europa, Nord America, Asia, Paesi del Pacifico e paesi emergenti. Gli strumenti finanziari diversi da quote o azioni di OICR sono emessi da emittenti sovrani, enti sopranazionali ed emittenti societari. Il Fondo potrà investire in strumenti finanziari derivati allo scopo di realizzare un'efficace gestione del portafoglio e di ridurre la rischiosità delle attività finanziarie, senza alterare la finalità, il grado di rischio e le altre caratteristiche del Fondo.

La Compagnia si riserva di mantenere parte degli attivi in disponibilità liquide.

La Compagnia opera in proprio il servizio di *asset allocation* del Fondo e ne può affidare la gestione finanziaria ad un intermediario abilitato, nel rispetto dei criteri di allocazione degli investimenti definiti dalla Compagnia che rimane, in ogni caso, responsabile della gestione del Fondo.

Art. 4 – La politica di gestione del Fondo

La politica di gestione del Fondo è inizialmente focalizzata su quote e azioni di OICR (inclusi ETF) di natura monetaria e/o obbligazionaria.
Con riferimento all'esposizione al benchmark è previsto un periodo di investimento progressivo con graduale avvicinamento alla composizione dello stesso nel corso dei primi 12 mesi del ciclo di investimento del Fondo, a partire da un'esposizione minima del 30% e sino al raggiungimento di un *asset allocation* coerente con il benchmark, nel rispetto dei vincoli descritti agli Art. 2 e 3 del presente Regolamento.

In caso di andamento negativo dei mercati azionari di riferimento, e comunque al raggiungimento di livelli predefiniti di performance negativa del benchmark a partire dalla data 31 maggio 2022 (pari ad almeno -5% o multipli di -5% rispetto al predetto valore di riferimento iniziale del benchmark rilevato alla data 31 maggio 2022), l'esposizione alle componenti del benchmark verrà incrementata ampliando così l'investimento progressivo. Nel caso di raggiungimento, in una stessa giornata di mercato, di più di un livello di performance negativa rilevante, i relativi incrementi nell'esposizione azionaria saranno cumulati. Per ogni ulteriore livello di performance negativa rilevante (multipli di - 5% successivi all'ultima performance negativa rilevante già raggiunta) l'incremento aggiuntivo dell'esposizione azionaria darà luogo a un periodo di investimento progressivo che potrebbe concludersi in anticipo rispetto alla durata prevista di 12 mesi.

Il processo di gestione è caratterizzato dalla selezione degli asset attraverso analisi quantitative e qualitative che integrano i criteri ESG, per individuare gli investimenti che, sulla base del rendimento

e rischio assoluto e relativo, offrano delle aspettative di rendimento migliori rispetto al benchmark. Tali aspettative vengono formulate tenendo conto della dinamica delle principali variabili macroeconomiche, degli obiettivi di politica monetaria delle differenti Banche Centrali, dell'evoluzione dei tassi di interesse, delle previsioni circa l'andamento dei tassi di cambio tra le diverse valute, dell'analisi fondamentale e di credito degli emittenti (previsioni circa le loro prospettive patrimoniali e reddituali). Inoltre, verrà tenuto conto dei principali effetti negativi (cd. "PAI") derivanti dalle proprie decisioni di investimento identificati come prioritari dalla Politica sostenibile e responsabile.
Le analisi di selezione degli OICR si concentrano in modo particolare sulle seguenti caratteristiche: lo stile di gestione, il profilo di rischio, la qualità degli strumenti sottostanti e dei processi gestionali. La selezione sarà caratterizzata in misura prevalente, ovvero in misura maggiore al 50% della composizione del totale del portafoglio, da strumenti che, oltre alle informazioni di natura fondamentale, considerano vincolanti anche informazioni di natura ambientale, sociale e di governo societario nel proprio processo di investimento ovvero gli strumenti sostenibili ai sensi dell'articolo 8 e/o dell'articolo 9 del Regolamento (UE) 2019/2088 emessi e gestiti da Asset Manager che hanno superato un processo di screening interno definito in specifiche politiche interne.
Questo permette al fondo di applicare un approccio sostenibile vincolante e significativo con l'ambizione di tenere elevato il profilo sostenibile mirando a ridurre il rischio di sostenibilità.
In ragione della sua composizione è probabile che sia soggetto a differenze di rendimento significative se confrontato a un indice azionario globale, anche per periodi di tempo relativamente lunghi.

Il Fondo, inoltre, utilizza tecniche di gestione dei rischi di portafoglio in relazione agli obiettivi e alla politica di investimento prefissata, che considerano anche i rischi di sostenibilità.

Il Fondo è un prodotto finanziario che promuove caratteristiche ESG ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento SFDR.

Art. 5 – Valutazione del patrimonio del Fondo e calcolo del valore della quota

Il patrimonio del Fondo viene calcolato quotidianamente sulla base della seguente valutazione delle attività mobiliari in esso presenti, riferita al giorno precedente:

a) i titoli quotati ufficialmente presso una Borsa valori o negoziati su altro mercato regolamentato, regolarmente funzionante, vengono valutati sulla base dell'ultimo corso conosciuto. Se lo stesso titolo è quotato in più mercati, verrà utilizzata la quotazione del mercato che per quel titolo è da considerarsi il principale;
b) i titoli non quotati ovvero quotati in Borsa o in altri mercati regolamentati, ma la cui ultima quotazione non risulti rappresentativa, vengono valutati sulla base dell'ultimo valore commerciale conosciuto o, in difetto, sulla base del loro probabile valore di realizzo, stimato dalla Compagnia con prudenza e buona fede;
c) le azioni o quote degli OICR vengono valutate sulla base dell'ultimo valore pubblicato presso la Borsa valori di riferimento o, in difetto, sulla base dell'ultimo valore comunicato dalla corrispettiva Società di gestione;
d) le poste denominate in valute diverse da quella di denominazione del Fondo sono convertite sulla base dei tassi di cambio di chiusura rilevati con riferimento al giorno di calcolo;
e) la liquidità è valutata in base al valore nominale più gli interessi maturati.

Gli interessi, i dividendi e le plusvalenze realizzate sono reinvestiti ed aggiunti al patrimonio del Fondo. Gli investimenti del Fondo interno non generano crediti di imposta. Il patrimonio del Fondo e il valore unitario delle quote, per ciascuna classe di quota, sono calcolati tutti i giorni lavorativi dal lunedì al venerdì. Il patrimonio netto del Fondo, distinto per ogni classe di quota, è pari al valore delle attività al netto del valore di tutte le passività di pertinenza della classe.
Il valore unitario della quota:
- della classe "R" e della classe di quota "Q" alla data della costituzione di entrambe (13/05/2022, coincidente con la data di costituzione del Fondo);
- della classe "S" alla data della sua costituzione (01/07/2024);

è fissato in 10 euro per ciascuna classe di quota.

Il valore unitario delle quote del Fondo viene determinato giornalmente dividendo il patrimonio netto di competenza della classe per il numero delle quote presenti nella classe alla stessa data.

Nel caso in cui per ragioni connesse alla chiusura dei mercati, per eventi di turbativa o a seguito di decisioni prese dagli organi di Borsa vengano a mancare le quotazioni di una parte consistente

delle attività del Fondo, il valore unitario delle quote sarà calcolato sulla base del patrimonio della classe di quota riferito al primo giorno antecedente per il quale sono disponibili le quotazioni.

Art. 6 – Spese a carico del Fondo

A carico del Fondo vengono imputati:

a) i costi direttamente collegati alle operazioni finanziarie effettuate nell'ambito del Fondo, contestualmente alle relative operazioni;

b) i costi per la verifica contabile annuale da parte di una Società di revisione iscritta all'Albo di cui all'art. 161 del D.Lgs. 58 del 24 febbraio 1998, che accerta la rispondenza delle operazioni al presente Regolamento e la corretta valutazione delle attività inserite nel Fondo, l'adeguatezza delle attività stesse rispetto agli impegni assunti dalla Compagnia e la correttezza del calcolo del valore unitario della quota;

c) gli oneri fiscali di pertinenza del Fondo per investimenti in attività finanziarie soggette ad imposta;

d) la commissione di gestione pari a:

- per la classe di quota "R":
  - dal 13/05/2022 al 31/05/2022: 0,30% su base annua;
  - dal 01/06/2022 al 30/06/2022: 0,82% su base annua;
  - dal 01/07/2022 al 31/07/2022: 0,92% su base annua;
  - dal 01/08/2022 al 31/08/2022: 1,02% su base annua;
  - dal 01/09/2022 al 30/09/2022: 1,14% su base annua;
  - dal 01/10/2022 al 31/10/2022: 1,24% su base annua;
  - dal 01/11/2022 al 30/11/2022: 1,36% su base annua;
  - dal 01/12/2022 al 31/12/2022: 1,46% su base annua;
  - dal 01/01/2023 al 31/01/2023: 1,56% su base annua;
  - dal 01/02/2023 al 28/02/2023: 1,68% su base annua;
  - dal 01/03/2023 al 31/03/2023: 1,78% su base annua;
  - dal 01/04/2023 al 30/04/2023: 1,90% su base annua;
  - dal 01/05/2023: 2,00% su base annua;
- per la classe di quota "Q":
  - dal 13/05/2022 al 31/05/2022: 0,30% su base annua;
  - dal 01/06/2022 al 30/06/2022: 0,76% su base annua;
  - dal 01/07/2022 al 31/07/2022: 0,84% su base annua;
  - dal 01/08/2022 al 31/08/2022: 0,94% su base annua;
  - dal 01/09/2022 al 30/09/2022: 1,04% su base annua;
  - dal 01/10/2022 al 31/10/2022: 1,14% su base annua;
  - dal 01/11/2022 al 30/11/2022: 1,22% su base annua;
  - dal 01/12/2022 al 31/12/2022: 1,32% su base annua;
  - dal 01/01/2023 al 31/01/2023: 1,42% su base annua;
  - dal 01/02/2023 al 28/02/2023: 1,52% su base annua;
  - dal 01/03/2023 al 31/03/2023: 1,60% su base annua;
  - dal 01/04/2023 al 30/04/2023: 1,70% su base annua;
  - dal 01/05/2023: 1,80% su base annua.
- per la classe di quota "S", pari al 2% su base anna.

La commissione di gestione è applicata al valore del patrimonio del Fondo di pertinenza della classe, valutato al netto degli altri relativi costi ed oneri. Tale commissione comprende le spese per il servizio di asset allocation del Fondo svolto dalla Compagnia e per l'amministrazione dei contratti;

e) il costo della garanzia in caso di morte, per le classi di quota "R" e "Q", pari allo 0,10% e per la classe di quota "S", pari allo 0,15%, del valore del patrimonio del Fondo di pertinenza della classe di quota, valutato al netto degli altri costi ed oneri;

f) le spese di amministrazione e custodia delle attività del Fondo.

Le voci di cui ai punti b), d), e) e f) vengono contabilizzate con cadenza giornaliera e prelevate alla fine di ogni trimestre solare.

Sul Fondo non gravano spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso di quote o azioni di OICR promossi, istituiti e/o gestiti da Società di gestione del risparmio o da una

Società di gestione armonizzata appartenente allo stesso gruppo della Compagnia (cosiddetti OICR "collegati").
Sul Fondo gravano, inoltre, in via indiretta le spese, le commissioni di gestione e le commissioni di incentivo (o *performance*) prelevate dalle Società di Gestione del Risparmio/SICAV sui singoli OICR in cui investe il Fondo. La misura massima, su base annua, delle commissioni di gestione indirette è riportata nella seguente tabella:

Commissione di gestione indiretta annua		
Macro Asset Class	**OICR del Gruppo**	**OICR di Società terze**
Monetario	Massimo 0,30%	Massimo 0,40%
Obbligazionario/Bilanciato	Massimo 0,80%	Massimo 1,20%
Azionario	Massimo 1,10%	Massimo 1,55%
Altro	Massimo 1,30%	Massimo 1,80%

La misura massima della commissione di incentivo (o performance) è pari al 30% dell'*overperformance* fatta registrare dall'OICR rispetto al proprio parametro di riferimento. Qualora le condizioni economiche di mercato varino sensibilmente, la Compagnia potrà rivedere la misura massima della commissione di gestione indiretta e della commissione di incentivo indicate, previa comunicazione al Contraente e concedendo allo stesso il diritto di recesso senza penalità.

La Compagnia riconoscerà, attribuendole al patrimonio del Fondo al momento della loro maturazione, le eventuali utilità derivanti da retrocessioni delle commissioni di gestione gravanti sugli OICR in cui investe il Fondo.

Art. 7 – La liquidazione anticipata del Fondo e la fusione tra Fondi interni

La data di scadenza del Fondo è posta convenzionalmente al 31/12/2050.
La Compagnia, nell'interesse del Contraente e previa comunicazione allo stesso, si riserva il diritto di liquidare anticipatamente il Fondo o una classe di quota ovvero di effettuare operazioni di fusione con altri Fondi interni della Compagnia, già istituiti o da istituire, aventi le medesime caratteristiche e politica di investimento.

Tale facoltà viene esercitata qualora la consistenza degli investimenti presenti nel Fondo o in una classe di quota fosse ritenuta, a giudizio della Compagnia, insufficiente a determinare un'ottimizzazione dei risultati del Fondo oppure a fronte di mutati criteri gestionali.

A seguito di tale operazione a ciascun contratto nel quale siano presenti quote del Fondo o della classe di quota poste in liquidazione verranno accreditate quote del Fondo interno di destinazione in numero pari a quello risultante dal rapporto fra il controvalore delle quote del Fondo o della classe di quota in liquidazione, accreditate e presenti sul contratto a quella data, ed il valore unitario della quota del Fondo interno di destinazione, determinato il giorno di calcolo della quota precedente alla data di effetto dell'operazione stessa.

Art. 8 – Modifiche al Regolamento

La Compagnia si riserva il diritto di apportare al presente Regolamento quelle modifiche che si rendessero necessarie a seguito di cambiamenti della normativa primaria e secondaria vigente oppure a fronte di mutati criteri gestionali, con esclusione di quelle meno favorevoli per i Contraenti. Tali modifiche verranno comunicate tempestivamente ai Contraenti.

REGOLAMENTO DEL FONDO INTERNO
FV EQUITY WORLD STEP-IN DYNAMIC PLUS 05/2022

DATA VALIDITA': dal 01/07/2024

Art. 1 – Gli aspetti generali del Fondo interno

La Compagnia costituisce e gestisce, secondo le modalità del presente Regolamento, il Fondo interno **FV EQUITY WORLD STEP-IN DYNAMIC PLUS 05/2022** (di seguito "Fondo") denominato in euro. Il Fondo è suddiviso in quote, tutte con uguali diritti. Il numero delle quote in cui il Fondo è suddiviso deve, in ogni momento, risultare non inferiore al numero delle quote presenti sui contratti ancora in vigore associati al Fondo stesso. Il Fondo è suddiviso in tre classi di quote che si differenziano per un diverso livello di commissione di gestione o un diverso costo della garanzia caso morte: la classe di quote "R" identificata dal codice **FVI1O,** la classe di quote "Q" identificata dal codice **FVI1P** e la classe di quote "S" identificata dal codice **FVI2B**. I criteri di accesso alle classi di quote sono definiti nelle Condizioni di assicurazione del prodotto a cui il presente Regolamento è collegato. La composizione degli investimenti, lo stile di gestione ed il profilo di rischio del Fondo non mutano al variare della classe di quota.

Art. 2 – Obiettivo e profili di rischio del Fondo

La strategia di gestione del Fondo è inizialmente caratterizzata da un primo periodo di gestione conservativa, in cui il patrimonio sarà investito in strumenti finanziari di natura monetaria e/o obbligazionaria di breve e brevissimo termine. In particolare, nel periodo 1° luglio 2022 – 30 settembre 2022 è previsto l'investimento integrale in un deposito a scadenza, con tasso di remunerazione pari a 1,50% su base annua. Seguirà un periodo di investimento progressivo con graduale incremento, a partire da strumenti finanziari di natura monetaria e/o obbligazionaria, dell'esposizione alle varie componenti del parametro di riferimento (cd. benchmark) verso il quale si avrà completa esposizione a partire dal 1° settembre 2023. Nello specifico, a partire dal 1° ottobre 2022, l'esposizione azionaria minima sarà pari al 30%. Il Fondo si propone di massimizzare il rendimento della gestione rispetto ad un parametro di riferimento (cd. benchmark), investendo principalmente in strumenti finanziari di natura azionaria globale e integrando nel processo di investimento criteri ESG (Environmental, Social and Governance). Le caratteristiche ambientali e sociali del Fondo sono promosse attraverso una strategia di investimento che integra le valutazioni di sostenibilità tramite una attività di screening sistematico effettuato per il tramite di un indicatore ESG per la cui elaborazione la Compagnia, anche con il supporto del gestore delegato, potrebbe avvalersi di un data provider specializzato e riconosciuto dal mercato. Il Fondo, pur mantenendo un profilo di rischio coerente con il benchmark, non ne replica la composizione; pertanto rispetto all'andamento del benchmark sono prevedibili scostamenti di grado rilevante nei primi 12 mesi e anche di grado significativo a partire dal 1° settembre 2023.

Nella tabella seguente è descritto il benchmark associato al Fondo:

Ticker indice	Indici che compongono il benchmark	Peso
NDUEACWF	MSCI All Country World Net Total Return Index espresso in Dollari USA e convertito in Euro al cambio WM/Refinitiv	100%

L'indice *MSCI All Country World Net Total Return*, espresso in Dollari USA e convertito in Euro al cambio WM/Refinitiv, è rappresentativo della performance dei mercati azionari mondiali, inclusi i Paesi Emergenti e non tiene conto dei criteri ESG.

I rischi connessi al Fondo interno sono quelli derivanti dalle oscillazioni del valore delle quote in cui è ripartito il Fondo stesso, oscillazioni a loro volta riconducibili a quelle del valore corrente di mercato delle attività di pertinenza del Fondo interno.

In particolare, sono a carico del Fondo interno i seguenti rischi:

a) <u>rischio connesso alla variazione del prezzo:</u> il prezzo di ogni attività finanziaria dipende dalle caratteristiche specifiche dell'emittente, dall'andamento dei mercati di riferimento e dei settori di investimento, e può variare in modo più o meno accentuato a seconda della sua natura. Il rischio finanziario legato all'andamento di tali parametri ricade quindi sul Contraente che potrebbe non ottenere la restituzione dell'investimento finanziario. Si presti attenzione, all'interno di questa categoria di rischio, ai seguenti rischi:

1) rischio specifico: è il rischio, tipico dei titoli di capitale (es. azioni) e dei titoli di debito emessi da società (es. obbligazioni), collegato alla variabilità dei loro prezzi, risentendo gli stessi delle aspettative di mercato sulle prospettive di andamento economico delle società loro emittenti;
2) rischio generico o sistematico: è il rischio, tipico dei titoli di capitale (es. azioni), collegato alla variabilità dei loro prezzi, risentendo gli stessi delle fluttuazioni dei mercati sui quali tali titoli sono negoziati;
3) rischio di interesse: è il rischio, tipico dei titoli di debito (es. obbligazioni), collegato alla variabilità dei loro prezzi derivante dalle fluttuazioni dei tassi di interesse di mercato; queste ultime, infatti, si ripercuotono sui prezzi (e quindi sui rendimenti) di tali titoli in modo tanto più accentuato, soprattutto nel caso di titoli a reddito fisso, quanto più lunga è la loro vita residua: un aumento dei tassi di mercato comporterà una diminuzione del prezzo del titolo stesso e viceversa;

b) rischio emittente: è il rischio, tipico dei titoli di debito (es. obbligazioni), connesso all'eventualità che l'Ente Emittente, per effetto di un deterioramento della sua solidità patrimoniale attuale e prospettica, non sia in grado di pagare l'interesse o di rimborsare il capitale; il valore dei titoli risente di tale rischio variando al modificarsi delle condizioni creditizie degli Enti Emittenti;
c) rischio connesso alla liquidità/liquidabilità: la liquidità/liquidabilità degli strumenti finanziari, ossia la loro attitudine a trasformarsi prontamente in moneta senza perdita di valore ed in ogni condizione di mercato, dipende dalle caratteristiche del mercato in cui gli stessi sono trattati;
d) rischio di cambio: per i fondi/OICR in cui è prevista la possibilità di assumere posizioni in valute diverse da quella in cui è denominato il fondo/OICR stesso occorre tenere presente la variabilità del rapporto di cambio tra la valuta di denominazione del fondo/OICR e la valuta estera in cui sono denominati i singoli componenti dello stesso e degli effetti che questa variabilità potrebbe portare sul valore dell'investimento;
e) rischio di bassa capitalizzazione: l'investimento in società di piccole e medie dimensioni offre la possibilità di conseguire maggiori rendimenti ma può altresì implicare un maggior livello di rischio, dovuto ad un ridotto volume di titoli quotati e all'accentuazione dei movimenti che questo implica. I titoli di società di piccole dimensioni potrebbero essere soggetti a movimenti di mercato più improvvisi o instabili rispetto alle società di dimensioni più grandi e più consolidate o rispetto alla media del mercato in generale;
f) rischio di investimento in mercati emergenti: le operazioni sui mercati emergenti potrebbero esporre il Contraente a rischi aggiuntivi connessi al fatto che tali mercati potrebbero essere regolati in modo da offrire ridotti livelli di garanzia e protezione agli investitori. Sono poi da considerarsi i rischi connessi alla situazione politico-finanziaria del paese di appartenenza degli emittenti;
g) rischio di investimento in strumenti derivati: l'investimento in uno strumento derivato potrebbe comportare una perdita superiore al capitale investito. I derivati sono soggetti a una serie di rischi, come ad esempio i rischi di liquidità, dei tassi d'interesse, di mercato, di credito e di gestione;
h) rischio di sostenibilità: un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento.

Art. 3 – Gli investimenti finanziari del Fondo

Gli investimenti delle risorse affluite al Fondo rientrano nelle categorie di attività previsti dalla normativa di settore per la copertura delle riserve tecniche relative ai contratti di assicurazione sulla vita di cui al D.Lgs. 209 del 7 settembre 2005 e successive modificazioni e integrazioni. In particolare, gli investimenti di natura obbligazionaria e monetaria possono arrivare fino al 30% del patrimonio del Fondo, quelli di natura azionaria sono compresi tra il 70% ed il 100% del patrimonio del Fondo, mentre quelli di altra natura non possono superare il 10% del patrimonio del Fondo. Tali limiti di investimento si applicano a partire dal 1° settembre 2023, quando si avrà la completa esposizione del Fondo al benchmark.

Il Fondo può investire fino al 100% del patrimonio in quote o azioni di fondi di investimento mobiliari, diversi dai fondi riservati e dai fondi speculativi, con le seguenti caratteristiche:

- OICR (Organismi di investimento collettivo del risparmio) armonizzati ai sensi della direttiva 85/611/CEE;
- OICR nazionali, non armonizzati ai sensi della direttiva 85/611/CEE, emessi nel rispetto del D.Lgs. 58 del 24 febbraio 1998 (Testo Unico dell'intermediazione finanziaria) e delle relative disposizioni di attuazione emanate dalle competenti autorità e commercializzati nel territorio nazionale;

- OICR esteri, non armonizzati ai sensi della direttiva 85/611/CEE, che abbiano ottenuto l'autorizzazione ad essere commercializzati nel territorio nazionale secondo quanto previsto all'art. 42 del Testo Unico dell'intermediazione finanziaria;

ivi inclusi gli ETF (Exchange Traded Funds).

L'investimento in quote o azioni di OICR promossi e/o gestiti da società del gruppo di appartenenza della Compagnia può raggiungere il 50% del patrimonio del Fondo.

Gli strumenti finanziari oggetto di investimento sono denominati, principalmente in euro, dollaro statunitense, sterlina inglese, yen giapponese, franco svizzero, altre divise di Stati Europei e del Pacifico.

Gli strumenti finanziari sono emessi da soggetti aventi sede legale in Europa, Nord America, Asia, Paesi del Pacifico e paesi emergenti. Gli strumenti finanziari diversi da quote o azioni di OICR sono emessi da emittenti sovrani, enti sopranazionali ed emittenti societari. Il Fondo potrà investire in strumenti finanziari derivati allo scopo di realizzare un'efficace gestione del portafoglio e di ridurre la rischiosità delle attività finanziarie, senza alterare la finalità, il grado di rischio e le altre caratteristiche del Fondo.

La Compagnia si riserva di mantenere parte degli attivi in disponibilità liquide.

La Compagnia opera in proprio il servizio di *asset allocation* del Fondo e ne può affidare la gestione finanziaria ad un intermediario abilitato, nel rispetto dei criteri di allocazione degli investimenti definiti dalla Compagnia che rimane, in ogni caso, responsabile della gestione del Fondo.

Art. 4 – La politica di gestione del Fondo

La politica di gestione del Fondo, successivamente al periodo di investimento nel deposito a scadenza, è inizialmente focalizzata su quote e azioni di OICR (inclusi ETF) di natura monetaria e/o obbligazionaria.
Con riferimento all'esposizione al benchmark è previsto un periodo di investimento progressivo con graduale avvicinamento alla composizione dello stesso nel corso dei primi 12 mesi del ciclo di investimento del Fondo, a partire da un'esposizione minima del 30% e sino al raggiungimento di un *asset allocation* coerente con il benchmark, nel rispetto dei vincoli descritti agli Art. 2 e 3 del presente Regolamento.

In caso di andamento negativo dei mercati azionari di riferimento, e comunque al raggiungimento di livelli predefiniti di performance negativa del benchmark a partire dalla data 30 settembre 2022 (pari ad almeno -5% o multipli di -5% rispetto al predetto valore di riferimento iniziale del benchmark rilevato alla data 30 settembre 2022), l'esposizione alle componenti del benchmark verrà incrementata ampliando così l'investimento progressivo. Nel caso di raggiungimento, in una stessa giornata di mercato, di più di un livello di performance negativa rilevante, i relativi incrementi nell'esposizione azionaria saranno cumulati. Per ogni ulteriore livello di performance negativa rilevante (multipli di -5% successivi all'ultima performance negativa rilevante già raggiunta) l'incremento aggiuntivo dell'esposizione azionaria darà luogo a un periodo di investimento progressivo che potrebbe concludersi in anticipo rispetto alla durata prevista di 12 mesi.

Il processo di gestione è caratterizzato dalla selezione degli asset attraverso analisi quantitative e qualitative che integrano i criteri ESG, per individuare gli investimenti che, sulla base del rendimento e rischio assoluto e relativo, offrano delle aspettative di rendimento migliori rispetto al benchmark. Tali aspettative vengono formulate tenendo conto della dinamica delle principali variabili macroeconomiche, degli obiettivi di politica monetaria delle differenti Banche Centrali, dell'evoluzione dei tassi di interesse, delle previsioni circa l'andamento dei tassi di cambio tra le diverse valute, dell'analisi fondamentale e di credito degli emittenti (previsioni circa le loro prospettive patrimoniali e reddituali). Inoltre, verrà tenuto conto dei principali effetti negativi (cd. "PAI") derivanti dalle proprie decisioni di investimento identificati come prioritari dalla Politica sostenibile e responsabile.
Le analisi di selezione degli OICR si concentrano in modo particolare sulle seguenti caratteristiche: lo stile di gestione, il profilo di rischio, la qualità degli strumenti sottostanti e dei processi gestionali. La selezione sarà caratterizzata in misura prevalente, ovvero in misura maggiore al 50% della composizione del totale del portafoglio, da strumenti che, oltre alle informazioni di natura fondamentale, considerano vincolanti anche informazioni di natura ambientale, sociale e di governo societario nel proprio processo di investimento ovvero gli strumenti sostenibili ai sensi dell'articolo 8 e/o dell'articolo 9 del Regolamento (UE) 2019/2088 emessi e gestiti da Asset Manager che hanno superato un processo di screening interno definito in specifiche politiche interne.

Questo permette al fondo di applicare un approccio sostenibile vincolante e significativo con l'ambizione di tenere elevato il profilo sostenibile mirando a ridurre il rischio di sostenibilità.
In ragione della sua composizione è probabile che sia soggetto a differenze di rendimento significative se confrontato a un indice azionario globale, anche per periodi di tempo relativamente lunghi.

Il Fondo, inoltre, utilizza tecniche di gestione dei rischi di portafoglio in relazione agli obiettivi e alla politica di investimento prefissata, che considerano anche i rischi di sostenibilità.

Il Fondo è un prodotto finanziario che promuove caratteristiche ESG ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento SFDR.

Art. 5 – Valutazione del patrimonio del Fondo e calcolo del valore della quota

Il patrimonio del Fondo viene calcolato quotidianamente sulla base della seguente valutazione delle attività mobiliari in esso presenti, riferita al giorno precedente:

a) i titoli quotati ufficialmente presso una Borsa valori o negoziati su altro mercato regolamentato, regolarmente funzionante, vengono valutati sulla base dell'ultimo corso conosciuto. Se lo stesso titolo è quotato in più mercati, verrà utilizzata la quotazione del mercato che per quel titolo è da considerarsi il principale;
b) i titoli non quotati ovvero quotati in Borsa o in altri mercati regolamentati, ma la cui ultima quotazione non risulti rappresentativa, vengono valutati sulla base dell'ultimo valore commerciale conosciuto o, in difetto, sulla base del loro probabile valore di realizzo, stimato dalla Compagnia con prudenza e buona fede;
c) le azioni o quote degli OICR vengono valutate sulla base dell'ultimo valore pubblicato presso la Borsa valori di riferimento o, in difetto, sulla base dell'ultimo valore comunicato dalla corrispettiva Società di gestione;
d) le poste denominate in valute diverse da quella di denominazione del Fondo sono convertite sulla base dei tassi di cambio di chiusura rilevati con riferimento al giorno di calcolo;
e) la liquidità è valutata in base al valore nominale più gli interessi maturati.

Gli interessi, i dividendi e le plusvalenze realizzate sono reinvestiti ed aggiunti al patrimonio del Fondo. Gli investimenti del Fondo interno non generano crediti di imposta. Il patrimonio del Fondo e il valore unitario delle quote, per ciascuna classe di quota, sono calcolati tutti i giorni lavorativi dal lunedì al venerdì. Il patrimonio netto del Fondo, distinto per ogni classe di quota, è pari al valore delle attività al netto del valore di tutte le passività di pertinenza della classe.
Il valore unitario della quota:
- della classe "R" e della classe di quota "Q" alla data della costituzione di entrambe (13/05/2022, coincidente con la data di costituzione del Fondo);
- della classe "S" alla data della sua costituzione (01/07/2024);

è fissato in 10 euro per ciascuna classe di quota.

Il valore unitario delle quote del Fondo viene determinato giornalmente dividendo il patrimonio netto di competenza della classe per il numero delle quote presenti nella classe alla stessa data.

Nel caso in cui per ragioni connesse alla chiusura dei mercati, per eventi di turbativa o a seguito di decisioni prese dagli organi di Borsa vengano a mancare le quotazioni di una parte consistente delle attività del Fondo, il valore unitario delle quote sarà calcolato sulla base del patrimonio della classe di quota riferito al primo giorno antecedente per il quale sono disponibili le quotazioni.

Art. 6 – Spese a carico del Fondo

A carico del Fondo vengono imputati:
a) i costi direttamente collegati alle operazioni finanziarie effettuate nell'ambito del Fondo, contestualmente alle relative operazioni;
b) i costi per la verifica contabile annuale da parte di una Società di revisione iscritta all'Albo di cui all'art. 161 del D.Lgs. 58 del 24 febbraio 1998, che accerta la rispondenza delle operazioni al presente Regolamento e la corretta valutazione delle attività inserite nel Fondo, l'adeguatezza delle attività stesse rispetto agli impegni assunti dalla Compagnia e la correttezza del calcolo del valore unitario della quota;
c) gli oneri fiscali di pertinenza del Fondo per investimenti in attività finanziarie soggette ad imposta;
d) la commissione di gestione pari a:

- per la classe di quota "R":
  - dal 13/05/2022 al 30/09/2022: non prevista;
  - dal 01/10/2022 al 31/10/2022: 0,82% su base annua;
  - dal 01/11/2022 al 30/11/2022: 0,92% su base annua;
  - dal 01/12/2022 al 31/12/2022: 1,02% su base annua;
  - dal 01/01/2023 al 31/01/2023: 1,14% su base annua;
  - dal 01/02/2023 al 28/02/2023: 1,24% su base annua;
  - dal 01/03/2023 al 31/03/2023: 1,36% su base annua;
  - dal 01/04/2023 al 30/04/2023: 1,46% su base annua;
  - dal 01/05/2023 al 31/05/2023: 1,56% su base annua;
  - dal 01/06/2023 al 30/06/2023: 1,68% su base annua;
  - dal 01/07/2023 al 31/07/2023: 1,78% su base annua;
  - dal 01/08/2023 al 31/08/2023: 1,90% su base annua;
  - dal 01/09/2023: 2,00% su base annua;

- per la classe di quota "Q":
  - dal 13/05/2022 al 30/09/2022: non prevista
  - dal 01/10/2022 al 31/10/2022: 0,76% su base annua;
  - dal 01/11/2022 al 30/11/2022: 0,84% su base annua;
  - dal 01/12/2022 al 31/12/2022: 0,94% su base annua;
  - dal 01/01/2023 al 31/01/2023: 1,04% su base annua;
  - dal 01/02/2023 al 28/02/2023: 1,14% su base annua;
  - dal 01/03/2023 al 31/03/2023: 1,22% su base annua;
  - dal 01/04/2023 al 30/04/2023: 1,32% su base annua;
  - dal 01/05/2023 al 31/05/2023: 1,42% su base annua;
  - dal 01/06/2023 al 30/06/2023: 1,52% su base annua;
  - dal 01/07/2023 al 31/07/2023: 1,60% su base annua;
  - dal 01/08/2023 al 31/08/2023: 1,70% su base annua;
  - dal 01/09/2023: 1,80% su base annua;

- per la classe di quota "S", pari al 2% su base anna.

La commissione di gestione è applicata al valore del patrimonio del Fondo di pertinenza della classe, valutato al netto degli altri relativi costi ed oneri. Tale commissione comprende le spese per il servizio di asset allocation del Fondo svolto dalla Compagnia e per l'amministrazione dei contratti;

e) il costo della garanzia in caso di morte, per le classi di quote "R" e "Q", pari allo 0,10% e per la classe di quota "S", pari allo 0,15%, del valore del patrimonio del Fondo di pertinenza della classe di quota, valutato al netto degli altri costi ed oneri. Tale costo non viene prelevato nel periodo che va dal 13/05/2022 al 30/09/2022;

f) le spese di amministrazione e custodia delle attività del Fondo.

Le voci di cui ai punti b), d), e) e f) vengono contabilizzate con cadenza giornaliera e prelevate alla fine di ogni trimestre solare.

Sul Fondo non gravano spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso di quote o azioni di OICR promossi, istituiti e/o gestiti da Società di gestione del risparmio o da una Società di gestione armonizzata appartenente allo stesso gruppo della Compagnia (cosiddetti OICR "collegati").
Sul Fondo gravano, inoltre, in via indiretta le spese, le commissioni di gestione e le commissioni di incentivo (o *performance*) prelevate dalle Società di Gestione del Risparmio/SICAV sui singoli OICR in cui investe il Fondo. La misura massima, su base annua, delle commissioni di gestione indirette è riportata nella seguente tabella:

Commissione di gestione indiretta annua		
Macro Asset Class	**OICR del Gruppo**	**OICR di Società terze**
Monetario	Massimo 0,30%	Massimo 0,40%
Obbligazionario/Bilanciato	Massimo 0,80%	Massimo 1,20%
Azionario	Massimo 1,10%	Massimo 1,55%
Altro	Massimo 1,30%	Massimo 1,80%

La misura massima della commissione di incentivo (o performance) è pari al 30% dell'*overperformance* fatta registrare dall'OICR rispetto al proprio parametro di riferimento. Qualora le condizioni economiche di mercato varino sensibilmente, la Compagnia potrà rivedere la misura massima della commissione di gestione indiretta e della commissione di incentivo indicate, previa comunicazione al Contraente e concedendo allo stesso il diritto di recesso senza penalità.

La Compagnia riconoscerà, attribuendole al patrimonio del Fondo al momento della loro maturazione, le eventuali utilità derivanti da retrocessioni delle commissioni di gestione gravanti sugli OICR in cui investe il Fondo.

Art. 7 – La liquidazione anticipata del Fondo e la fusione tra Fondi interni

La data di scadenza del Fondo è posta convenzionalmente al 31/12/2050.
La Compagnia, nell'interesse del Contraente e previa comunicazione allo stesso, si riserva il diritto di liquidare anticipatamente il Fondo o una classe di quota ovvero di effettuare operazioni di fusione con altri Fondi interni della Compagnia, già istituiti o da istituire, aventi le medesime caratteristiche e politica di investimento.

Tale facoltà viene esercitata qualora la consistenza degli investimenti presenti nel Fondo o in una classe di quota fosse ritenuta, a giudizio della Compagnia, insufficiente a determinare un'ottimizzazione dei risultati del Fondo oppure a fronte di mutati criteri gestionali.

A seguito di tale operazione a ciascun contratto nel quale siano presenti quote del Fondo o della classe di quota poste in liquidazione verranno accreditate quote del Fondo interno di destinazione in numero pari a quello risultante dal rapporto fra il controvalore delle quote del Fondo o della classe di quota in liquidazione, accreditate e presenti sul contratto a quella data, ed il valore unitario della quota del Fondo interno di destinazione, determinato il giorno di calcolo della quota precedente alla data di effetto dell'operazione stessa.

Art. 8 – Modifiche al Regolamento

La Compagnia si riserva il diritto di apportare al presente Regolamento quelle modifiche che si rendessero necessarie a seguito di cambiamenti della normativa primaria e secondaria vigente oppure a fronte di mutati criteri gestionali, con esclusione di quelle meno favorevoli per i Contraenti. Tali modifiche verranno comunicate tempestivamente ai Contraenti.

Mod. FV EQUITY WORLD STEP-IN DYNAMIC PLUS 02 - Ed. 2024/07

REGOLAMENTO DEL FONDO INTERNO
FV EQUITY WORLD STEP-IN 36 2023/03

DATA VALIDITÀ: dal 06/03/2023

Art. 1 – Gli aspetti generali del Fondo interno

La Compagnia costituisce e gestisce, secondo le modalità del presente Regolamento, il Fondo interno **FV EQUITY WORLD STEP-IN 36 2023/03** (di seguito "Fondo") denominato in euro. Il Fondo è suddiviso in quote, tutte con uguali diritti. Il numero delle quote in cui il Fondo è suddiviso deve, in ogni momento, risultare non inferiore al numero delle quote presenti sui contratti ancora in vigore associati al Fondo stesso. Il Fondo è suddiviso in due classi di quote che si differenziano esclusivamente per un diverso livello di commissione di gestione: la classe di quote "R" identificata dal codice **FVI1Q** e la classe di quote "Q" identificata da codice **FVI1R**. I criteri di accesso alle classi di quote sono definiti nelle Condizioni di assicurazione del prodotto a cui il presente Regolamento è collegato. La composizione degli investimenti, lo stile di gestione ed il profilo di rischio del Fondo non mutano al variare della classe di quota.

Il Fondo Interno si configura come un prodotto finanziario che promuove, tra le altre caratteristiche, caratteristiche ambientali o sociali, o una combinazione di esse, nonché il rispetto di prassi di buona governance (nel seguito "caratteristiche ESG") ai sensi dell'Art. 8 del Reg. UE 2019/2088 "SFDR".

Art. 2 – Obiettivo e profili di rischio del Fondo

Il Fondo si propone di massimizzare il rendimento della gestione rispetto ad un parametro di riferimento (cd. benchmark), investendo principalmente in strumenti finanziari di natura azionaria globale e integrando nel processo di investimento criteri ESG (Environmental, Social and Governance).

La strategia di gestione del Fondo sarà inizialmente caratterizzata da un primo periodo di gestione conservativa, in cui il patrimonio sarà investito in strumenti finanziari di natura monetaria e/o obbligazionaria di breve e medio termine. Seguirà un periodo di investimento progressivo in 36 mesi con graduale incremento dell'esposizione alle varie componenti del parametro di riferimento (cd. benchmark) verso il quale si avrà completa esposizione a partire dal 15/01/2026.

In particolare, nel periodo di investimento progressivo (ossia fino al 14/01/2026), il patrimonio del Fondo verrà investito in titoli obbligazionari governativi con scadenze coincidenti o il più possibile ravvicinate con l'acquisto trimestrale della componente azionaria.

Il Fondo, pur mantenendo un profilo di rischio coerente con il benchmark, non ne replica la composizione; pertanto rispetto all'andamento del benchmark sono prevedibili scostamenti di grado rilevante nei primi 36 mesi e anche di grado significativo a partire dal 15 gennaio 2026.

Nella tabella seguente è descritto il benchmark associato al Fondo:

Ticker indice	Indici che compongono il *benchmark*	Peso
M1WDESR	MSCI ACWI ESG Leaders Net Return in USD	100%

L'indice *MSCI ACWI ESG Leaders Net Return in USD* è rappresentativo della performance dei mercati azionari mondiali, inclusi i Paesi Emergenti, e tiene conto dei criteri ESG. Gli indici MSCI ESG Leaders utilizzano i rating ESG MSCI per identificare le società che hanno dimostrato di saper meglio gestire rischi ed opportunità ESG. Per poter essere incluse negli indici MSCI ESG Leaders le società devono avere un rating MSCI ESG pari o superiore a BB ed un MSCI ESG Controversy Score pari o superiore a 3. Sono inoltre escluse dall'indice le società coinvolte in attività ritenute controverse come ad esempio alcol, tabacco, scommesse o armi. Una volta definito l'universo di investimento, l'indice MSCI ESG Leaders è costruito selezionando, per ciascun settore e macroarea geografica, le società con rating MSCI ESG più elevato fino a rappresentare il 50% della capitalizzazione di mercato del settore.

I rischi connessi al Fondo interno sono quelli derivanti dalle oscillazioni del valore delle quote in cui è ripartito il Fondo stesso, oscillazioni a loro volta riconducibili a quelle del valore corrente di mercato delle attività di pertinenza del Fondo interno.

In particolare, sono a carico del Fondo interno i seguenti rischi:

a) rischio connesso alla variazione del prezzo: il prezzo di ogni attività finanziaria dipende dalle caratteristiche specifiche dell'emittente, dall'andamento dei mercati di riferimento e dei settori di investimento, e può variare in modo più o meno accentuato a seconda della sua natura. Il rischio finanziario legato all'andamento di tali parametri ricade quindi sul Contraente che potrebbe non ottenere la restituzione dell'investimento finanziario. Si presti attenzione, all'interno di questa categoria di rischio, ai seguenti rischi:
   1) rischio specifico: è il rischio, tipico dei titoli di capitale (es. azioni) e dei titoli di debito emessi da società (es. obbligazioni), collegato alla variabilità dei loro prezzi, risentendo gli stessi delle aspettative di mercato sulle prospettive di andamento economico delle società loro emittenti;
   2) rischio generico o sistematico: è il rischio, tipico dei titoli di capitale (es. azioni), collegato alla variabilità dei loro prezzi, risentendo gli stessi delle fluttuazioni dei mercati sui quali tali titoli sono negoziati;
   3) rischio di interesse: è il rischio, tipico dei titoli di debito (es. obbligazioni), collegato alla variabilità dei loro prezzi derivante dalle fluttuazioni dei tassi di interesse di mercato; queste ultime, infatti, si ripercuotono sui prezzi (e quindi sui rendimenti) di tali titoli in modo tanto più accentuato, soprattutto nel caso di titoli a reddito fisso, quanto più lunga è la loro vita residua: un aumento dei tassi di mercato comporterà una diminuzione del prezzo del titolo stesso e viceversa;

b) rischio emittente: è il rischio, tipico dei titoli di debito (es. obbligazioni), connesso all'eventualità che l'Ente Emittente, per effetto di un deterioramento della sua solidità patrimoniale attuale e prospettica, non sia in grado di pagare l'interesse o di rimborsare il capitale; il valore dei titoli risente di tale rischio variando al modificarsi delle condizioni creditizie degli Enti Emittenti;

c) rischio connesso alla liquidità/liquidabilità: la liquidità/liquidabilità degli strumenti finanziari, ossia la loro attitudine a trasformarsi prontamente in moneta senza perdita di valore ed in ogni condizione di mercato, dipende dalle caratteristiche del mercato in cui gli stessi sono trattati;

d) rischio di cambio: per i fondi/OICR in cui è prevista la possibilità di assumere posizioni in valute diverse da quella in cui è denominato il fondo/OICR stesso occorre tenere presente la variabilità del rapporto di cambio tra la valuta di denominazione del fondo/OICR e la valuta estera in cui sono denominati i singoli componenti dello stesso e degli effetti che questa variabilità potrebbe portare sul valore dell'investimento;

e) rischio di bassa capitalizzazione: l'investimento in società di piccole e medie dimensioni offre la possibilità di conseguire maggiori rendimenti ma può altresì implicare un maggior livello di rischio, dovuto ad un ridotto volume di titoli quotati e all'accentuazione dei movimenti che questo implica. I titoli di società di piccole dimensioni potrebbero essere soggetti a movimenti di mercato più improvvisi o instabili rispetto alle società di dimensioni più grandi e più consolidate o rispetto alla media del mercato in generale;

f) rischio di investimento in mercati emergenti: le operazioni sui mercati emergenti potrebbero esporre il Contraente a rischi aggiuntivi connessi al fatto che tali mercati potrebbero essere regolati in modo da offrire ridotti livelli di garanzia e protezione agli investitori. Sono poi da considerarsi i rischi connessi alla situazione politico-finanziaria del paese di appartenenza degli emittenti;

g) rischio di investimento in strumenti derivati: l'investimento in uno strumento derivato potrebbe comportare una perdita superiore al capitale investito. I derivati sono soggetti a una serie di rischi, come ad esempio i rischi di liquidità, dei tassi d'interesse, di mercato, di credito e di gestione;

h) rischio di sostenibilità: un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento.

Art. 3 – Gli investimenti finanziari del Fondo

Gli investimenti delle risorse affluite al Fondo rientrano nelle categorie di attività previsti dalla normativa di settore per la copertura delle riserve tecniche relative ai contratti di assicurazione sulla vita di cui al D.Lgs. 209 del 7 settembre 2005 e successive modificazioni e integrazioni. In particolare, gli investimenti di natura obbligazionaria, costituiti esclusivamente da titoli di emittenti governativi, e azionaria possono arrivare fino al 100% del patrimonio del Fondo, mentre quelli di altra natura non possono superare il 10% del patrimonio del Fondo.

Il Fondo può investire fino al 100% del patrimonio in quote o azioni di fondi di investimento mobiliari, diversi dai fondi riservati e dai fondi speculativi, con le seguenti caratteristiche:

- OICR (Organismi di investimento collettivo del risparmio) armonizzati ai sensi della direttiva 85/611/CEE;

- OICR nazionali, non armonizzati ai sensi della direttiva 85/611/CEE, emessi nel rispetto del D.Lgs. 58 del 24 febbraio 1998 (Testo Unico dell'intermediazione finanziaria) e delle relative disposizioni di attuazione emanate dalle competenti autorità e commercializzati nel territorio nazionale;
- OICR esteri, non armonizzati ai sensi della direttiva 85/611/CEE, che abbiano ottenuto l'autorizzazione ad essere commercializzati nel territorio nazionale secondo quanto previsto all'art. 42 del Testo Unico dell'intermediazione finanziaria;

ivi inclusi gli ETF (Exchange Traded Funds).

L'investimento in quote o azioni di OICR promossi e/o gestiti da società del gruppo di appartenenza della Compagnia può raggiungere il 50% del patrimonio del Fondo.

Gli strumenti finanziari oggetto di investimento sono denominati, principalmente in euro, dollaro statunitense, sterlina inglese, yen giapponese, franco svizzero, altre divise di Stati Europei e del Pacifico.

Gli strumenti finanziari sono emessi da soggetti aventi sede legale in Europa, Nord America, Asia, Paesi del Pacifico e paesi emergenti. Gli strumenti finanziari diversi da quote o azioni di OICR sono emessi da emittenti sovrani, enti sopranazionali ed emittenti societari. Il Fondo potrà investire in strumenti finanziari derivati allo scopo di realizzare un'efficace gestione del portafoglio e di ridurre la rischiosità delle attività finanziarie, senza alterare la finalità, il grado di rischio e le altre caratteristiche del Fondo.

La Compagnia si riserva di mantenere parte degli attivi in disponibilità liquide.

La Compagnia opera in proprio il servizio di *asset allocation* del Fondo e ne può affidare la gestione finanziaria ad un intermediario abilitato, nel rispetto dei criteri di allocazione degli investimenti definiti dalla Compagnia che rimane, in ogni caso, responsabile della gestione del Fondo.

Art. 4 – La politica di gestione del Fondo

La politica di gestione del Fondo è inizialmente focalizzata su investimenti di natura monetaria e/o obbligazionaria di breve e medio termine.
A partire dal 15/04/2023, seguirà un periodo di investimento progressivo in 36 mesi, che punta ad un graduale avvicinamento alla composizione del benchmark, e sino al raggiungimento di un *asset allocation* coerente con il benchmark, nel rispetto dei vincoli descritti nel presente Regolamento. Il passo dell'allineamento al benchmark è trimestrale.

Nel caso in cui il Fondo abbia una composizione maggiore o pari al 70% in OICR, la promozione delle caratteristiche ESG è raggiunta tramite l'investimento, in misura maggiore al 70% della composizione del portafoglio, in OICR compresi ETF qualificati come prodotti ex Articolo 8 e Articolo 9 del Regolamento UE 2019/2088 "SFDR".

Nel caso in cui il Fondo Interno abbia una composizione inferiore al 70% in OICR, la promozione delle caratteristiche ESG è raggiunta tramite il rating ESG (Environmental, Social e Governance) medio del portafoglio pari o superiore a BBB quale considerato dall'info provider MSCI (Morgan Stanley Capital International).

Il processo di gestione è caratterizzato dalla selezione degli asset attraverso analisi quantitative e qualitative che integrano i criteri ESG, per individuare gli investimenti che, sulla base del rendimento e rischio assoluto e relativo, offrano delle aspettative di rendimento migliori rispetto al benchmark. Tali aspettative vengono formulate tenendo conto della dinamica delle principali variabili macroeconomiche, degli obiettivi di politica monetaria delle differenti Banche Centrali, dell'evoluzione dei tassi di interesse, delle previsioni circa l'andamento dei tassi di cambio tra le diverse valute, dell'analisi fondamentale e di credito degli emittenti (previsioni circa le loro prospettive patrimoniali e reddituali). Inoltre, verrà tenuto conto dei principali effetti negativi (cd. "PAI") derivanti dalle proprie decisioni di investimento identificati come prioritari dalla Politica sostenibile e responsabile.
Le analisi di selezione degli OICR si concentrano in modo particolare sulle seguenti caratteristiche: lo stile di gestione, il profilo di rischio, la qualità degli strumenti sottostanti e dei processi gestionali. Gli OICR sono emessi e gestiti da Asset Manager che hanno superato un processo di screening interno definito in specifiche politiche interne.
Questo permette al fondo di applicare un approccio sostenibile vincolante e significativo con l'ambizione di tenere elevato il profilo sostenibile mirando a ridurre il rischio di sostenibilità.

Nel caso in cui il patrimonio del Fondo sia investito in titoli diretti, nelle scelte di investimento si terranno in considerazione i fattori ESG come definiti nell'ambito della Politica di Sostenibilità adottata dalla Compagnia, presente sul sito internet della Compagnia alla pagina "Sostenibilità".

In ragione della sua composizione è probabile che sia soggetto a differenze di rendimento significative se confrontato a un indice azionario globale, anche per periodi di tempo relativamente lunghi.
Il Fondo, inoltre, utilizza tecniche di gestione dei rischi di portafoglio in relazione agli obiettivi e alla politica di investimento prefissata, che considerano anche i rischi di sostenibilità.

Il Fondo è un prodotto finanziario che promuove caratteristiche ESG ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento SFDR.

Art. 5 – Valutazione del patrimonio del Fondo e calcolo del valore della quota

Il patrimonio del Fondo viene calcolato quotidianamente sulla base della seguente valutazione delle attività mobiliari in esso presenti, riferita al giorno precedente:

a) i titoli quotati ufficialmente presso una Borsa valori o negoziati su altro mercato regolamentato, regolarmente funzionante, vengono valutati sulla base dell'ultimo corso conosciuto. Se lo stesso titolo è quotato in più mercati, verrà utilizzata la quotazione del mercato che per quel titolo è da considerarsi il principale;
b) i titoli non quotati ovvero quotati in Borsa o in altri mercati regolamentati, ma la cui ultima quotazione non risulti rappresentativa, vengono valutati sulla base dell'ultimo valore commerciale conosciuto o, in difetto, sulla base del loro probabile valore di realizzo, stimato dalla Compagnia con prudenza e buona fede;
c) le azioni o quote degli OICR vengono valutate sulla base dell'ultimo valore pubblicato presso la Borsa valori di riferimento o, in difetto, sulla base dell'ultimo valore comunicato dalla corrispettiva Società di gestione;
d) le poste denominate in valute diverse da quella di denominazione del Fondo sono convertite sulla base dei tassi di cambio di chiusura rilevati con riferimento al giorno di calcolo;
e) la liquidità è valutata in base al valore nominale più gli interessi maturati.

Gli interessi, i dividendi e le plusvalenze realizzate sono reinvestiti ed aggiunti al patrimonio del Fondo. Gli investimenti del Fondo interno non generano crediti di imposta. Il patrimonio del Fondo e il valore unitario delle quote, per ciascuna classe di quota, sono calcolati tutti i giorni lavorativi dal lunedì al venerdì. Il patrimonio netto del Fondo, distinto per ogni classe di quota, è pari al valore delle attività al netto del valore di tutte le passività di pertinenza della classe. Il valore unitario della quota alla data di costituzione del Fondo (06/03/2023) è fissato in 10 euro per ciascuna classe di quota. Il valore unitario delle quote del Fondo viene determinato giornalmente dividendo il patrimonio netto di competenza della classe per il numero delle quote presenti nella classe alla stessa data.

Nel caso in cui per ragioni connesse alla chiusura dei mercati, per eventi di turbativa o a seguito di decisioni prese dagli organi di Borsa vengano a mancare le quotazioni di una parte consistente delle attività del Fondo, il valore unitario delle quote sarà calcolato sulla base del patrimonio della classe di quota riferito al primo giorno antecedente per il quale sono disponibili le quotazioni.

Art. 6 – Spese a carico del Fondo

A carico del Fondo vengono imputati:

a) i costi direttamente collegati alle operazioni finanziarie effettuate nell'ambito del Fondo, contestualmente alle relative operazioni;
b) i costi per la verifica contabile annuale da parte di una Società di revisione iscritta all'Albo di cui all'art. 161 del D.Lgs. 58 del 24 febbraio 1998, che accerta la rispondenza delle operazioni al presente Regolamento e la corretta valutazione delle attività inserite nel Fondo, l'adeguatezza delle attività stesse rispetto agli impegni assunti dalla Compagnia e la correttezza del calcolo del valore unitario della quota;
c) gli oneri fiscali di pertinenza del Fondo per investimenti in attività finanziarie soggette ad imposta;
d) la commissione di gestione pari a:
   - per la classe di quota "R":
     - dal 06/03/2023 al 14/04/2023: 1,54% su base annua;
     - dal 15/04/2023 al 14/07/2023: 1,73% su base annua;
     - dal 15/07/2023 al 14/10/2023: 1,75% su base annua;

- dal 15/10/2023 al 14/01/2024: 1,78% su base annua;
- dal 15/01/2024 al 14/04/2024: 1,80% su base annua;
- dal 15/04/2024 al 14/07/2024: 1,83% su base annua;
- dal 15/07/2024 al 14/10/2024: 1,85% su base annua;
- dal 15/10/2024 al 14/01/2025: 1,88% su base annua;
- dal 15/01/2025 al 14/04/2025: 1,90% su base annua;
- dal 15/04/2025 al 14/07/2025: 1,93% su base annua;
- dal 15/07/2025 al 14/10/2025: 1,95% su base annua;
- dal 15/10/2025 al 14/01/2026: 1,98% su base annua;
- dal 15/01/2026: 2,00% su base annua;

- per la classe di quota "Q":
  - dal 06/03/2023 al 14/04/2023: 1,37% su base annua;
  - dal 15/04/2023 al 14/07/2023: 1,53% su base annua;
  - dal 15/07/2023 al 14/10/2023: 1,55% su base annua;
  - dal 15/10/2023 al 14/01/2024: 1,58% su base annua;
  - dal 15/01/2024 al 14/04/2024: 1,60% su base annua;
  - dal 15/04/2024 al 14/07/2024: 1,63% su base annua;
  - dal 15/07/2024 al 14/10/2024: 1,65% su base annua;
  - dal 15/10/2024 al 14/01/2025: 1,68% su base annua;
  - dal 15/01/2025 al 14/04/2025: 1,70% su base annua;
  - dal 15/04/2025 al 14/07/2025: 1,73% su base annua;
  - dal 15/07/2025 al 14/10/2025: 1,75% su base annua;
  - dal 15/10/2025 al 14/01/2026: 1,78% su base annua;
  - dal 15/01/2026: 1,80% su base annua.

La commissione di gestione è applicata al valore del patrimonio del Fondo di pertinenza della classe, valutato al netto degli altri relativi costi ed oneri. Tale commissione comprende le spese per il servizio di asset allocation del Fondo svolto dalla Compagnia e per l'amministrazione dei contratti;

e) il costo della garanzia in caso di morte, per entrambe le classi di quote, pari allo 0,10% del valore del patrimonio del Fondo di pertinenza della classe di quota, valutato al netto degli altri costi ed oneri;

f) le spese di amministrazione e custodia delle attività del Fondo.

Le voci di cui ai punti b), d), e) e f) vengono contabilizzate con cadenza giornaliera e prelevate alla fine di ogni trimestre solare.

Sul Fondo non gravano spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso di quote o azioni di OICR promossi, istituiti e/o gestiti da Società di gestione del risparmio o da una Società di gestione armonizzata appartenente allo stesso gruppo della Compagnia (cosiddetti OICR "collegati").
Sul Fondo gravano, inoltre, in via indiretta le spese, le commissioni di gestione e le commissioni di incentivo (o *performance*) prelevate dalle Società di Gestione del Risparmio/SICAV sui singoli OICR in cui investe il Fondo. La misura massima, su base annua, delle commissioni di gestione indirette è riportata nella seguente tabella:

Commissione di gestione indiretta annua		
Macro Asset Class	**OICR del Gruppo**	**OICR di Società terze**
Monetario	Massimo 0,30%	Massimo 0,40%
Obbligazionario/Bilanciato	Massimo 0,80%	Massimo 1,20%
Azionario	Massimo 1,10%	Massimo 1,55%
Altro	Massimo 1,30%	Massimo 1,80%

La misura massima della commissione di incentivo (o performance) è pari al 30% dell'*overperformance* fatta registrare dall'OICR rispetto al proprio parametro di riferimento. Qualora le condizioni economiche di mercato varino sensibilmente, la Compagnia potrà rivedere la misura massima della commissione di gestione indiretta e della commissione di incentivo indicate, previa comunicazione al Contraente e concedendo allo stesso il diritto di recesso senza penalità.

La Compagnia riconoscerà, attribuendole al patrimonio del Fondo al momento della loro maturazione, le eventuali utilità derivanti da retrocessioni delle commissioni di gestione gravanti sugli OICR in cui investe il Fondo.

Art. 7 – La liquidazione anticipata del Fondo e la fusione tra Fondi interni

La data di scadenza del Fondo è posta convenzionalmente al 31/12/2050.
La Compagnia, nell'interesse del Contraente e previa comunicazione allo stesso, si riserva il diritto di liquidare anticipatamente il Fondo o una classe di quota ovvero di effettuare operazioni di fusione con altri Fondi interni della Compagnia, già istituiti o da istituire, aventi le medesime caratteristiche e politica di investimento.

Tale facoltà viene esercitata qualora la consistenza degli investimenti presenti nel Fondo o in una classe di quota fosse ritenuta, a giudizio della Compagnia, insufficiente a determinare un'ottimizzazione dei risultati del Fondo oppure a fronte di mutati criteri gestionali o per migliorare l'efficienza gestionale del portafoglio. A titolo esemplificativo, la Fusione potrà essere effettuata, trascorsi almeno 30 giorni dal raggiungimento dell'obiettivo target del Fondo (ossia nel momento in cui l'*asset allocation* del Fondo ha raggiunto la completa esposizione al suo parametro di riferimento (cd. benchmark).

A seguito dell'esercizio delle operazioni sopra indicate, a ciascun contratto nel quale siano presenti quote del Fondo o della classe di quota poste in liquidazione verranno accreditate quote del Fondo interno di destinazione in numero pari a quello risultante dal rapporto fra il controvalore delle quote del Fondo o della classe di quota in liquidazione, accreditate e presenti sul contratto a quella data, ed il valore unitario della quota del Fondo interno di destinazione, nella congruente classe di quota, determinato il giorno di calcolo della quota precedente alla data di effetto dell'operazione stessa.

Art. 8 – Modifiche al Regolamento

La Compagnia si riserva il diritto di apportare al presente Regolamento quelle modifiche che si rendessero necessarie a seguito di cambiamenti della normativa primaria e secondaria vigente oppure a fronte di mutati criteri gestionali, con esclusione di quelle meno favorevoli per i Contraenti. Tali modifiche verranno comunicate tempestivamente ai Contraenti.

Mod. FV EQUITY WORLD STEP-IN 36 2023/03 01 - Ed. 2023/03

REGOLAMENTO DEL FONDO INTERNO
FV EQUITY WORLD STEP-IN 36 2023/10

DATA VALIDITA': dal 23/10/2023

Art. 1 – Gli aspetti generali del Fondo interno

La Compagnia costituisce e gestisce, secondo le modalità del presente Regolamento, il Fondo interno **FV EQUITY WORLD STEP-IN 36 2023/10** (di seguito "Fondo") denominato in euro. Il Fondo è suddiviso in quote, tutte con uguali diritti. Il numero delle quote in cui il Fondo è suddiviso deve, in ogni momento, risultare non inferiore al numero delle quote presenti sui contratti ancora in vigore associati al Fondo stesso. Il Fondo è suddiviso in due classi di quote che si differenziano esclusivamente per un diverso livello di commissione di gestione: la classe di quote "R" identificata dal codice **FVI1S** e la classe di quote "Q" identificata da codice **FVI1T**. I criteri di accesso alle classi di quote sono definiti nelle Condizioni di assicurazione del prodotto a cui il presente Regolamento è collegato. La composizione degli investimenti, lo stile di gestione ed il profilo di rischio del Fondo non mutano al variare della classe di quota.

Il Fondo Interno si configura come un prodotto finanziario che promuove, tra le altre caratteristiche, caratteristiche ambientali o sociali, o una combinazione di esse, nonché il rispetto di prassi di buona governance ai sensi dell'Art. 8 del Reg. UE 2019/2088 "SFDR".

Art. 2 – Obiettivo e profili di rischio del Fondo

Il Fondo si propone di massimizzare il rendimento della gestione rispetto ad un parametro di riferimento (cd. benchmark), investendo principalmente in strumenti finanziari di natura azionaria globale e integrando nel processo di investimento criteri ESG (Environmental, Social and Governance).

La strategia di gestione del Fondo sarà inizialmente caratterizzata da un primo periodo di gestione conservativa, in cui il patrimonio sarà investito in strumenti finanziari di natura monetaria e/o obbligazionaria di breve e medio termine. Seguirà un periodo di investimento progressivo in 36 mesi con graduale incremento dell'esposizione alle varie componenti del parametro di riferimento (cd. benchmark) verso il quale si avrà completa esposizione a partire dal 01/09/2026.

In particolare, nel periodo di investimento progressivo (ossia fino al 31/08/2026), il patrimonio del Fondo verrà investito in titoli obbligazionari governativi con scadenze coincidenti o il più possibile ravvicinate con l'acquisto trimestrale della componente azionaria.

Il Fondo, pur mantenendo un profilo di rischio coerente con il benchmark, non ne replica la composizione

Nella tabella seguente è descritto il benchmark associato al Fondo:

Ticker indice	**Indici che compongono il *benchmark***	**Peso**
M1WDESR	MSCI ACWI ESG Leaders Net Return Index espresso in Dollari USA e convertito in Euro al cambio WM/Refinitiv	100%

L'indice *MSCI ACWI ESG Leaders Net Return Index* espresso in Dollari USA e convertito in Euro al cambio WM/Refinitiv è rappresentativo della performance dei mercati azionari mondiali, inclusi i Paesi Emergenti, e tiene conto dei criteri ESG. Gli indici MSCI ESG Leaders utilizzano i rating ESG MSCI per identificare le società che hanno dimostrato di saper meglio gestire rischi ed opportunità ESG. Per poter essere incluse negli indici MSCI ESG Leaders le società devono avere un rating MSCI ESG pari o superiore a BB ed un MSCI ESG Controversy Score pari o superiore a 3. Sono inoltre escluse dall'indice le società coinvolte in attività ritenute controverse come ad esempio alcol, tabacco, scommesse o armi. Una volta definito l'universo di investimento, l'indice MSCI ESG Leaders è costruito selezionando, per ciascun settore e macroarea geografica, le società con rating MSCI ESG più elevato fino a rappresentare il 50% della capitalizzazione di mercato del settore.

I rischi connessi al Fondo interno sono quelli derivanti dalle oscillazioni del valore delle quote in cui è ripartito il Fondo stesso, oscillazioni a loro volta riconducibili a quelle del valore corrente di mercato delle attività di pertinenza del Fondo interno.

In particolare, sono a carico del Fondo interno i seguenti rischi:

a) rischio connesso alla variazione del prezzo: il prezzo di ogni attività finanziaria dipende dalle caratteristiche specifiche dell'emittente, dall'andamento dei mercati di riferimento e dei settori di investimento, e può variare in modo più o meno accentuato a seconda della sua natura. Il rischio finanziario legato all'andamento di tali parametri ricade quindi sul Contraente che potrebbe non ottenere la restituzione dell'investimento finanziario. Si presti attenzione, all'interno di questa categoria di rischio, ai seguenti rischi:
   1) rischio specifico: è il rischio, tipico dei titoli di capitale (es. azioni) e dei titoli di debito emessi da società (es. obbligazioni), collegato alla variabilità dei loro prezzi, risentendo gli stessi delle aspettative di mercato sulle prospettive di andamento economico delle società loro emittenti;
   2) rischio generico o sistematico: è il rischio, tipico dei titoli di capitale (es. azioni), collegato alla variabilità dei loro prezzi, risentendo gli stessi delle fluttuazioni dei mercati sui quali tali titoli sono negoziati;
   3) rischio di interesse: è il rischio, tipico dei titoli di debito (es. obbligazioni), collegato alla variabilità dei loro prezzi derivante dalle fluttuazioni dei tassi di interesse di mercato; queste ultime, infatti, si ripercuotono sui prezzi (e quindi sui rendimenti) di tali titoli in modo tanto più accentuato, soprattutto nel caso di titoli a reddito fisso, quanto più lunga è la loro vita residua: un aumento dei tassi di mercato comporterà una diminuzione del prezzo del titolo stesso e viceversa;

b) rischio emittente: è il rischio, tipico dei titoli di debito (es. obbligazioni), connesso all'eventualità che l'Ente Emittente, per effetto di un deterioramento della sua solidità patrimoniale attuale e prospettica, non sia in grado di pagare l'interesse o di rimborsare il capitale; il valore dei titoli risente di tale rischio variando al modificarsi delle condizioni creditizie degli Enti Emittenti;

c) rischio connesso alla liquidità/liquidabilità: la liquidità/liquidabilità degli strumenti finanziari, ossia la loro attitudine a trasformarsi prontamente in moneta senza perdita di valore ed in ogni condizione di mercato, dipende dalle caratteristiche del mercato in cui gli stessi sono trattati;

d) rischio di cambio: per i fondi/OICR in cui è prevista la possibilità di assumere posizioni in valute diverse da quella in cui è denominato il fondo/OICR stesso occorre tenere presente la variabilità del rapporto di cambio tra la valuta di denominazione del fondo/OICR e la valuta estera in cui sono denominati i singoli componenti dello stesso e degli effetti che questa variabilità potrebbe portare sul valore dell'investimento;

e) rischio di bassa capitalizzazione: l'investimento in società di piccole e medie dimensioni offre la possibilità di conseguire maggiori rendimenti ma può altresì implicare un maggior livello di rischio, dovuto ad un ridotto volume di titoli quotati e all'accentuazione dei movimenti che questo implica. I titoli di società di piccole dimensioni potrebbero essere soggetti a movimenti di mercato più improvvisi o instabili rispetto alle società di dimensioni più grandi e più consolidate o rispetto alla media del mercato in generale;

f) rischio di investimento in mercati emergenti: le operazioni sui mercati emergenti potrebbero esporre il Contraente a rischi aggiuntivi connessi al fatto che tali mercati potrebbero essere regolati in modo da offrire ridotti livelli di garanzia e protezione agli investitori. Sono poi da considerarsi i rischi connessi alla situazione politico-finanziaria del paese di appartenenza degli emittenti;

g) rischio di investimento in strumenti derivati: l'investimento in uno strumento derivato potrebbe comportare una perdita superiore al capitale investito. I derivati sono soggetti a una serie di rischi, come ad esempio i rischi di liquidità, dei tassi d'interesse, di mercato, di credito e di gestione;

h) rischio di sostenibilità: un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento.

Art. 3 – Gli investimenti finanziari del Fondo

Gli investimenti delle risorse affluite al Fondo rientrano nelle categorie di attività previsti dalla normativa di settore per la copertura delle riserve tecniche relative ai contratti di assicurazione sulla vita di cui al D.Lgs. 209 del 7 settembre 2005 e successive modificazioni e integrazioni. In particolare, gli investimenti di natura obbligazionaria, costituiti esclusivamente da titoli di emittenti governativi, e azionaria possono arrivare fino al 100% del patrimonio del Fondo, mentre quelli di altra natura non possono superare il 10% del patrimonio del Fondo.

Il Fondo può investire fino al 100% del patrimonio in quote o azioni di fondi di investimento mobiliari, diversi dai fondi riservati e dai fondi speculativi, con le seguenti caratteristiche:

- OICR (Organismi di investimento collettivo del risparmio) armonizzati ai sensi della direttiva 85/611/CEE;

- OICR nazionali, non armonizzati ai sensi della direttiva 85/611/CEE, emessi nel rispetto del D.Lgs. 58 del 24 febbraio 1998 (Testo Unico dell'intermediazione finanziaria) e delle relative disposizioni di attuazione emanate dalle competenti autorità e commercializzati nel territorio nazionale;
- OICR esteri, non armonizzati ai sensi della direttiva 85/611/CEE, che abbiano ottenuto l'autorizzazione ad essere commercializzati nel territorio nazionale secondo quanto previsto all'art. 42 del Testo Unico dell'intermediazione finanziaria;

ivi inclusi gli ETF (Exchange Traded Funds).

L'investimento in quote o azioni di OICR promossi e/o gestiti da società del gruppo di appartenenza della Compagnia può raggiungere il 50% del patrimonio del Fondo.

Gli strumenti finanziari oggetto di investimento sono denominati, principalmente in euro, dollaro statunitense, sterlina inglese, yen giapponese, franco svizzero, altre divise di Stati Europei e del Pacifico.

Gli strumenti finanziari sono emessi da soggetti aventi sede legale in Europa, Nord America, Asia, Paesi del Pacifico e paesi emergenti. Gli strumenti finanziari diversi da quote o azioni di OICR sono emessi da emittenti sovrani, enti sopranazionali ed emittenti societari. Il Fondo potrà investire in strumenti finanziari derivati allo scopo di realizzare un'efficace gestione del portafoglio e di ridurre la rischiosità delle attività finanziarie, senza alterare la finalità, il grado di rischio e le altre caratteristiche del Fondo.

La Compagnia si riserva di mantenere parte degli attivi in disponibilità liquide.

La Compagnia opera in proprio il servizio di *asset allocation* del Fondo e ne può affidare la gestione finanziaria ad un intermediario abilitato, nel rispetto dei criteri di allocazione degli investimenti definiti dalla Compagnia che rimane, in ogni caso, responsabile della gestione del Fondo.

Art. 4 – La politica di gestione del Fondo

La politica di gestione del Fondo è inizialmente focalizzata su investimenti di natura monetaria e/o obbligazionaria di breve e medio termine.
A partire dal 01/12/2023, seguirà un periodo di investimento progressivo in 36 mesi, che punta ad un graduale avvicinamento alla composizione del benchmark, e sino al raggiungimento di un *asset allocation* coerente con il benchmark, nel rispetto dei vincoli descritti nel presente Regolamento. Il passo dell'allineamento al benchmark è trimestrale.

Il processo di gestione è caratterizzato dalla selezione degli asset attraverso analisi quantitative e qualitative che integrano i criteri ESG, per individuare gli investimenti che, sulla base del rendimento e rischio assoluto e relativo, offrano delle aspettative di rendimento migliori rispetto al benchmark. Tali aspettative vengono formulate tenendo conto della dinamica delle principali variabili macroeconomiche, degli obiettivi di politica monetaria delle differenti Banche Centrali, dell'evoluzione dei tassi di interesse, delle previsioni circa l'andamento dei tassi di cambio tra le diverse valute, dell'analisi fondamentale e di credito degli emittenti (previsioni circa le loro prospettive patrimoniali e reddituali).
Le analisi di selezione degli OICR si concentrano in modo particolare sulle seguenti caratteristiche: lo stile di gestione, il profilo di rischio, la qualità degli strumenti sottostanti e dei processi gestionali. Gli OICR sono emessi e gestiti da Asset Manager che hanno superato un processo di screening interno definito in specifiche politiche interne.

Il Fondo, inoltre, utilizza tecniche di gestione dei rischi di portafoglio in relazione agli obiettivi e alla politica di investimento prefissata, che considerano anche i rischi di sostenibilità.

Art. 5 – Valutazione del patrimonio del Fondo e calcolo del valore della quota

Il patrimonio del Fondo viene calcolato quotidianamente sulla base della seguente valutazione delle attività mobiliari in esso presenti, riferita al giorno precedente:

a) i titoli quotati ufficialmente presso una Borsa valori o negoziati su altro mercato regolamentato, regolarmente funzionante, vengono valutati sulla base dell'ultimo corso conosciuto. Se lo stesso titolo è quotato in più mercati, verrà utilizzata la quotazione del mercato che per quel titolo è da considerarsi il principale;
b) i titoli non quotati ovvero quotati in Borsa o in altri mercati regolamentati, ma la cui ultima quotazione non risulti rappresentativa, vengono valutati sulla base dell'ultimo valore

commerciale conosciuto o, in difetto, sulla base del loro probabile valore di realizzo, stimato dalla Compagnia con prudenza e buona fede;

c) le azioni o quote degli OICR vengono valutate sulla base dell'ultimo valore pubblicato presso la Borsa valori di riferimento o, in difetto, sulla base dell'ultimo valore comunicato dalla corrispettiva Società di gestione;
d) le poste denominate in valute diverse da quella di denominazione del Fondo sono convertite sulla base dei tassi di cambio di chiusura rilevati con riferimento al giorno di calcolo;
e) la liquidità è valutata in base al valore nominale più gli interessi maturati.

Gli interessi, i dividendi e le plusvalenze realizzate sono reinvestiti ed aggiunti al patrimonio del Fondo. Gli investimenti del Fondo interno non generano crediti di imposta. Il patrimonio del Fondo e il valore unitario delle quote, per ciascuna classe di quota, sono calcolati tutti i giorni lavorativi dal lunedì al venerdì. Il patrimonio netto del Fondo, distinto per ogni classe di quota, è pari al valore delle attività al netto del valore di tutte le passività di pertinenza della classe. Il valore unitario della quota alla data di costituzione del Fondo (23/10/2023) è fissato in 10 euro per ciascuna classe di quota. Il valore unitario delle quote del Fondo viene determinato giornalmente dividendo il patrimonio netto di competenza della classe per il numero delle quote presenti nella classe alla stessa data.

Nel caso in cui per ragioni connesse alla chiusura dei mercati, per eventi di turbativa o a seguito di decisioni prese dagli organi di Borsa vengano a mancare le quotazioni di una parte consistente delle attività del Fondo, il valore unitario delle quote sarà calcolato sulla base del patrimonio della classe di quota riferito al primo giorno antecedente per il quale sono disponibili le quotazioni.

Art. 6 – Spese a carico del Fondo

A carico del Fondo vengono imputati:

a) i costi direttamente collegati alle operazioni finanziarie effettuate nell'ambito del Fondo, contestualmente alle relative operazioni;
b) i costi per la verifica contabile annuale da parte di una Società di revisione iscritta all'Albo di cui all'art. 161 del D.Lgs. 58 del 24 febbraio 1998, che accerta la rispondenza delle operazioni al presente Regolamento e la corretta valutazione delle attività inserite nel Fondo, l'adeguatezza delle attività stesse rispetto agli impegni assunti dalla Compagnia e la correttezza del calcolo del valore unitario della quota;
c) gli oneri fiscali di pertinenza del Fondo per investimenti in attività finanziarie soggette ad imposta;
d) la commissione di gestione pari a:
    - per la classe di quota "R":
        - dal 23/10/2023 al 30/11/2023: 1,54% su base annua;
        - dal 01/12/2023 al 29/02/2024: 1,73% su base annua;
        - dal 01/03/2024 al 31/05/2024: 1,75% su base annua;
        - dal 01/06/2024 al 31/08/2024: 1,78% su base annua;
        - dal 01/09/2024 al 30/11/2024: 1,80% su base annua;
        - dal 01/12/2024 al 28/02/2025: 1,83% su base annua;
        - dal 01/03/2025 al 31/05/2025: 1,85% su base annua;
        - dal 01/06/2025 al 31/08/2025: 1,88% su base annua;
        - dal 01/09/2025 al 30/11/2025: 1,90% su base annua;
        - dal 01/12/2025 al 28/02/2026: 1,93 % su base annua;
        - dal 01/03/2026 al 31/05/2026: 1,95% su base annua;
        - dal 01/06/2026 al 31/08/2026: 1,98% su base annua;
        - dal 01/09/2026: 2,00% su base annua;

    - per la classe di quota "Q":
        - dal 23/10/2023 al 30/11/2023: 1,37% su base annua;
        - dal 01/12/2023 al 29/02/2024: 1,53% su base annua;
        - dal 01/03/2024 al 31/05/2024: 1,55% su base annua;
        - dal 01/06/2024 al 31/08/2024: 1,58% su base annua;
        - dal 01/09/2024 al 30/11/2024: 1,60% su base annua;
        - dal 01/12/2024 al 28/02/2025: 1,63% su base annua;
        - dal 01/03/2025 al 31/05/2025: 1,65% su base annua;
        - dal 01/06/2025 al 31/08/2025: 1,68% su base annua;
        - dal 01/09/2025 al 30/11/2025: 1,70% su base annua;

- dal 01/12/2025 al 28/02/2026: 1,73% su base annua;
- dal 01/03/2026 al 31/05/2026: 1,75% su base annua;
- dal 01/06/2026 al 31/08/2026: 1,78% su base annua;
- dal 01/09/2026: 1,80% su base annua.

La commissione di gestione è applicata al valore del patrimonio del Fondo di pertinenza della classe, valutato al netto degli altri relativi costi ed oneri. Tale commissione comprende le spese per il servizio di asset allocation del Fondo svolto dalla Compagnia e per l'amministrazione dei contratti;

e) il costo della garanzia in caso di morte, per entrambe le classi di quote, pari allo 0,10% del valore del patrimonio del Fondo di pertinenza della classe di quota, valutato al netto degli altri costi ed oneri;

f) le spese di amministrazione e custodia delle attività del Fondo.

Le voci di cui ai punti b), d), e) e f) vengono contabilizzate con cadenza giornaliera e prelevate alla fine di ogni trimestre solare.

Sul Fondo non gravano spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso di quote o azioni di OICR promossi, istituiti e/o gestiti da Società di gestione del risparmio o da una Società di gestione armonizzata appartenente allo stesso gruppo della Compagnia (cosiddetti OICR "collegati").
Sul Fondo gravano, inoltre, in via indiretta le spese, le commissioni di gestione e le commissioni di incentivo (o *performance*) prelevate dalle Società di Gestione del Risparmio/SICAV sui singoli OICR in cui investe il Fondo. La misura massima, su base annua, delle commissioni di gestione indirette è riportata nella seguente tabella:

Commissione di gestione indiretta annua		
Macro Asset Class	**OICR del Gruppo**	**OICR di Società terze**
Monetario	Massimo 0,30%	Massimo 0,40%
Obbligazionario/Bilanciato	Massimo 0,80%	Massimo 1,20%
Azionario	Massimo 1,10%	Massimo 1,55%
Altro	Massimo 1,30%	Massimo 1,80%

La misura massima della commissione di incentivo (o performance) è pari al 30% dell'*overperformance* fatta registrare dall'OICR rispetto al proprio parametro di riferimento. Qualora le condizioni economiche di mercato varino sensibilmente, la Compagnia potrà rivedere la misura massima della commissione di gestione indiretta e della commissione di incentivo indicate, previa comunicazione al Contraente e concedendo allo stesso il diritto di recesso senza penalità.

La Compagnia riconoscerà, attribuendole al patrimonio del Fondo al momento della loro maturazione, le eventuali utilità derivanti da retrocessioni delle commissioni di gestione gravanti sugli OICR in cui investe il Fondo.

Art. 7 – La liquidazione anticipata del Fondo e la fusione tra Fondi interni

La data di scadenza del Fondo è posta convenzionalmente al 31/12/2050.
La Compagnia, nell'interesse del Contraente e previa comunicazione allo stesso, si riserva il diritto di liquidare anticipatamente il Fondo o una classe di quota ovvero di effettuare operazioni di fusione con altri Fondi interni della Compagnia, già istituiti o da istituire, aventi le medesime caratteristiche e politica di investimento.

Tale facoltà viene esercitata qualora la consistenza degli investimenti presenti nel Fondo o in una classe di quota fosse ritenuta, a giudizio della Compagnia, insufficiente a determinare un'ottimizzazione dei risultati del Fondo oppure a fronte di mutati criteri gestionali o per migliorare l'efficienza gestionale del portafoglio. A titolo esemplificativo, la Fusione potrà essere effettuata, trascorsi almeno 30 giorni dal raggiungimento dell'obiettivo target del Fondo (ossia nel momento in

cui l'*asset allocation* del Fondo ha raggiunto la completa esposizione al suo parametro di riferimento (cd. benchmark).

A seguito dell'esercizio delle operazioni sopra indicate, a ciascun contratto nel quale siano presenti quote del Fondo o della classe di quota poste in liquidazione verranno accreditate quote del Fondo interno di destinazione in numero pari a quello risultante dal rapporto fra il controvalore delle quote del Fondo o della classe di quota in liquidazione, accreditate e presenti sul contratto a quella data, ed il valore unitario della quota del Fondo interno di destinazione, nella congruente classe di quota, determinato il giorno di calcolo della quota precedente alla data di effetto dell'operazione stessa.

Art. 8 – Modifiche al Regolamento

La Compagnia si riserva il diritto di apportare al presente Regolamento quelle modifiche che si rendessero necessarie a seguito di cambiamenti della normativa primaria e secondaria vigente oppure a fronte di mutati criteri gestionali, con esclusione di quelle meno favorevoli per i Contraenti. Tali modifiche verranno comunicate tempestivamente ai Contraenti.

Mod. FV EQUITY WORLD STEP-IN 36 2023/10 - Ed. 10/2023

REGOLAMENTO DEL FONDO INTERNO
FV OPTIMAL BALANCE

DATA VALIDITA': dal 12/02/2024

Art. 1 – Gli aspetti generali del Fondo interno

La Compagnia costituisce e gestisce, secondo le modalità del presente Regolamento, il Fondo interno **FV OPTIMAL BALANCE** (di seguito "Fondo") denominato in euro. Il Fondo è suddiviso in quote, tutte con uguali diritti. Il numero delle quote in cui il Fondo è suddiviso deve, in ogni momento, risultare non inferiore al numero delle quote presenti sui contratti ancora in vigore associati al Fondo stesso. Il Fondo è suddiviso in due classi di quote che si differenziano esclusivamente per un diverso livello di commissione di gestione: la classe di quote "R" identificata dal codice **FVI1U** e la classe di quote "Q" identificata da codice **FVI1V**. I criteri di accesso alle classi di quote sono definiti nelle Condizioni di assicurazione del prodotto a cui il presente Regolamento è collegato. La composizione degli investimenti, lo stile di gestione ed il profilo di rischio del Fondo non mutano al variare della classe di quota.
Il Fondo Interno si configura come un prodotto finanziario che promuove, tra le altre caratteristiche, caratteristiche ambientali o sociali, o una combinazione di esse, nonché il rispetto di prassi di buona governance ai sensi dell'Art. 8 del Reg. UE 2019/2088 "SFDR".

Art. 2 – Obiettivo e profili di rischio del Fondo

Il Fondo si propone di massimizzare il rendimento della gestione rispetto ad un parametro di riferimento (cd. benchmark), investendo in modo bilanciato in strumenti finanziari di natura azionaria, obbligazionaria sia governativa che corporate e integrando nel processo di investimento criteri ESG (Environmental, Social and Governance).

La strategia di gestione del Fondo sarà inizialmente caratterizzata da un primo periodo di gestione conservativa (dal 12/02/2024 al 14/03/2024), in cui il patrimonio sarà investito in strumenti finanziari di natura monetaria e/o obbligazionaria di breve e brevissimo termine. Successivamente, a partire dal 15/03/2024, il patrimonio verrà parzialmente riallocato per un 50% (circa) in obbligazioni governative e corporate investment grade e per un 10% (circa) in strumenti finanziari di natura azionaria dando inizio ad un investimento progressivo, finalizzato, in un orizzonte di temporale di 12 mesi, ad una graduale esposizione – con frequenza trimestrale – alle varie componenti del benchmark azionario di seguito descritto. A partire dal 15 marzo 2025, si avrà la completa esposizione del Fondo al benchmark.

Il Fondo, pur mantenendo un profilo di rischio coerente con il benchmark, non ne replica completamente la composizione.

Nella tabella seguente è descritto il benchmark associato al Fondo:

Ticker indice	**Indici che compongono il *benchmark***	**Peso**
M1WDESR	MSCI ACWI ESG Leaders Net Return espresso in Dollaro USA convertito in Euro	50%
LEB1TREU	Bloomberg Euro Treasury Bills Index	5%
LEEGTREU	Bloomberg Euro Government Index	35%
LECPTREU	Bloomberg Euro Aggregate Corporate Total Return Index	10%

L'indice *MSCI ACWI ESG Leaders Net Return, espresso in Dollari USA e convertito in Euro al cambio WM/Refinitiv*,è rappresentativo della performance dei mercati azionari mondiali, inclusi i Paesi Emergenti, e tiene conto dei criteri ESG. Gli indici MSCI ESG Leaders utilizzano i rating ESG MSCI per identificare le società che hanno dimostrato di saper meglio gestire rischi ed opportunità ESG. Per poter essere incluse negli indici MSCI ESG Leaders le società devono avere un rating MSCI ESG pari o superiore a BB ed un MSCI ESG Controversy Score pari o superiore a 3. Sono inoltre escluse dall'indice le società coinvolte in attività ritenute controverse come ad esempio alcol, tabacco, scommesse o armi. Una volta definito l'universo di investimento, l'indice MSCI ESG Leaders è costruito

selezionando, per ciascun settore e macroarea geografica, le società con rating MSCI ESG più elevato fino a rappresentare il 50% della capitalizzazione di mercato del settore.

L'indice Bloomberg Euro Treasury Bills Index è rappresentativo della performance dell'asset class relativa a zero-coupon bonds denominati in euro, quotati in mercati europei con vita residua non superiore ad un anno. È un indice di tipo "total return", il cui rendimento tiene conto delle variazioni dei prezzi, dei rimborsi di capitale, dei pagamenti di cedole e dei ratei di interessi maturati. L'indice è espresso in Euro.

L'indice Bloomberg Euro Government Index è rappresentativo della performance dell'asset class relativa ai titoli emessi da emittenti governativi o da enti di proprietà dei governi dell'area Euro. L'indice include obbligazioni di tipo investment grade denominate in Euro. È un indice di tipo "total return", il cui rendimento tiene conto delle variazioni dei prezzi, dei rimborsi di capitale, dei pagamenti di cedole e dei ratei di interessi maturati. L'indice è espresso in Euro.

L'indice Bloomberg Euro Aggregate Corporate Total Return Index è rappresentativo della performance dell'asset class relativa a obbligazioni di emittenti societari globali denominate in Euro. È un indice di tipo "total return", il cui rendimento tiene conto delle variazioni dei prezzi, dei rimborsi di capitale, dei pagamenti di cedole e dei ratei di interessi maturati. L'indice è espresso in Euro.

I rischi connessi al Fondo interno sono quelli derivanti dalle oscillazioni del valore delle quote in cui è ripartito il Fondo stesso, oscillazioni a loro volta riconducibili a quelle del valore corrente di mercato delle attività di pertinenza del Fondo interno.

In particolare, sono a carico del Fondo interno i seguenti rischi:

a) rischio connesso alla variazione del prezzo: il prezzo di ogni attività finanziaria dipende dalle caratteristiche specifiche dell'emittente, dall'andamento dei mercati di riferimento e dei settori di investimento, e può variare in modo più o meno accentuato a seconda della sua natura. Il rischio finanziario legato all'andamento di tali parametri ricade quindi sul Contraente che potrebbe non ottenere la restituzione dell'investimento finanziario. Si presti attenzione, all'interno di questa categoria di rischio, ai seguenti rischi:
   1) rischio specifico: è il rischio, tipico dei titoli di capitale (es. azioni) e dei titoli di debito emessi da società (es. obbligazioni), collegato alla variabilità dei loro prezzi, risentendo gli stessi delle aspettative di mercato sulle prospettive di andamento economico delle società loro emittenti;
   2) rischio generico o sistematico: è il rischio, tipico dei titoli di capitale (es. azioni), collegato alla variabilità dei loro prezzi, risentendo gli stessi delle fluttuazioni dei mercati sui quali tali titoli sono negoziati;
   3) rischio di interesse: è il rischio, tipico dei titoli di debito (es. obbligazioni), collegato alla variabilità dei loro prezzi derivante dalle fluttuazioni dei tassi di interesse di mercato; queste ultime, infatti, si ripercuotono sui prezzi (e quindi sui rendimenti) di tali titoli in modo tanto più accentuato, soprattutto nel caso di titoli a reddito fisso, quanto più lunga è la loro vita residua: un aumento dei tassi di mercato comporterà una diminuzione del prezzo del titolo stesso e viceversa;

b) rischio emittente: è il rischio, tipico dei titoli di debito (es. obbligazioni), connesso all'eventualità che l'Ente Emittente, per effetto di un deterioramento della sua solidità patrimoniale attuale e prospettica, non sia in grado di pagare l'interesse o di rimborsare il capitale; il valore dei titoli risente di tale rischio variando al modificarsi delle condizioni creditizie degli Enti Emittenti;

c) rischio connesso alla liquidità/liquidabilità: la liquidità/liquidabilità degli strumenti finanziari, ossia la loro attitudine a trasformarsi prontamente in moneta senza perdita di valore ed in ogni condizione di mercato, dipende dalle caratteristiche del mercato in cui gli stessi sono trattati;

d) rischio di cambio: per i fondi/OICR in cui è prevista la possibilità di assumere posizioni in valute diverse da quella in cui è denominato il fondo/OICR stesso occorre tenere presente la variabilità del rapporto di cambio tra la valuta di denominazione del fondo/OICR e la valuta estera in cui sono denominati i singoli componenti dello stesso e degli effetti che questa variabilità potrebbe portare sul valore dell'investimento;

e) rischio di bassa capitalizzazione: l'investimento in società di piccole e medie dimensioni offre la possibilità di conseguire maggiori rendimenti ma può altresì implicare un maggior livello di rischio, dovuto ad un ridotto volume di titoli quotati e all'accentuazione dei movimenti che questo implica. I titoli di società di piccole dimensioni potrebbero essere soggetti a movimenti di mercato più improvvisi o instabili rispetto alle società di dimensioni più grandi e più consolidate o rispetto alla media del mercato in generale;

f) rischio di investimento in mercati emergenti: le operazioni sui mercati emergenti potrebbero esporre il Contraente a rischi aggiuntivi connessi al fatto che tali mercati potrebbero essere regolati in modo da offrire ridotti livelli di garanzia e protezione agli investitori. Sono poi da considerarsi i rischi connessi alla situazione politico-finanziaria del paese di appartenenza degli emittenti;

g) rischio di investimento in strumenti derivati: l'investimento in uno strumento derivato potrebbe comportare una perdita superiore al capitale investito. I derivati sono soggetti a una serie di rischi, come ad esempio i rischi di liquidità, dei tassi d'interesse, di mercato, di credito e di gestione;
h) rischio di sostenibilità: un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento.

Art. 3 – Gli investimenti finanziari del Fondo

Gli investimenti delle risorse affluite al Fondo rientrano nelle categorie di attività previsti dalla normativa di settore per la copertura delle riserve tecniche relative ai contratti di assicurazione sulla vita di cui al D.Lgs. 209 del 7 settembre 2005 e successive modificazioni e integrazioni. In particolare, gli investimenti di natura obbligazionaria e monetaria possono arrivare fino al 100% del patrimonio del Fondo, quelli di natura azionaria sono compresi tra il 0% ed il 70% del patrimonio del Fondo, mentre quelli di altra natura non possono superare il 10% del patrimonio del Fondo. Tali limiti di investimento si applicano a partire dal 15 marzo 2025, quando si avrà la completa esposizione del Fondo al benchmark.

Il Fondo può investire con un peso inferiore al 70% del patrimonio in quote o azioni di fondi di investimento mobiliari, diversi dai fondi riservati e dai fondi speculativi, con le seguenti caratteristiche:

- OICR (Organismi di investimento collettivo del risparmio) armonizzati ai sensi della direttiva 85/611/CEE;
- OICR nazionali, non armonizzati ai sensi della direttiva 85/611/CEE, emessi nel rispetto del D.Lgs. 58 del 24 febbraio 1998 (Testo Unico dell'intermediazione finanziaria) e delle relative disposizioni di attuazione emanate dalle competenti autorità e commercializzati nel territorio nazionale;
- OICR esteri, non armonizzati ai sensi della direttiva 85/611/CEE, che abbiano ottenuto l'autorizzazione ad essere commercializzati nel territorio nazionale secondo quanto previsto all'art. 42 del Testo Unico dell'intermediazione finanziaria;

ivi inclusi gli ETF (Exchange Traded Funds).

L'investimento in quote o azioni di OICR promossi e/o gestiti da società del gruppo di appartenenza della Compagnia può raggiungere il 50% del patrimonio del Fondo.

Gli strumenti finanziari oggetto di investimento sono denominati, principalmente in euro, dollaro statunitense, sterlina inglese, yen giapponese, franco svizzero, altre divise di Stati Europei e del Pacifico.

Gli strumenti finanziari sono emessi da soggetti aventi sede legale in Europa, Nord America, Asia, Paesi del Pacifico e paesi emergenti. Gli strumenti finanziari diversi da quote o azioni di OICR sono emessi da emittenti sovrani, enti sopranazionali ed emittenti societari. Il Fondo potrà investire in strumenti finanziari derivati allo scopo di realizzare un'efficace gestione del portafoglio e di ridurre la rischiosità delle attività finanziarie, senza alterare la finalità, il grado di rischio e le altre caratteristiche del Fondo.

La Compagnia si riserva di mantenere parte degli attivi in disponibilità liquide.

La Compagnia opera in proprio il servizio di *asset allocation* del Fondo e ne può affidare la gestione finanziaria ad un intermediario abilitato, nel rispetto dei criteri di allocazione degli investimenti definiti dalla Compagnia che rimane, in ogni caso, responsabile della gestione del Fondo.

Art. 4 – La politica di gestione del Fondo

La politica di gestione del Fondo è inizialmente focalizzata su investimenti di natura monetaria e/o obbligazionaria di breve e brevissimo termine.

Successivamente, dal 15/03/2024, il patrimonio investito verrà parzialmente riallocato per un 50% (circa) in obbligazioni governative e corporate investment grade e per un 10% (circa) in strumenti finanziari di natura azionaria dando inizio ad un investimento progressivo, che punta ad un graduale avvicinamento anche alla composizione del benchmark della componente azionaria, a partire da una esposizione minima di tale componente del 10% circa e sino al raggiungimento di un asset allocation coerente con il benchmark azionario nel rispetto dei vincoli descritti nel presente regolamento.

In caso di andamento negativo dei mercati azionari di riferimento, e comunque al raggiungimento di livelli predefiniti di performance negativa dell'indice azionario usato come benchmark dalla data del 14/03/2024 (pari ad almeno -5% o multipli di -5% rispetto al predetto valore di riferimento iniziale del benchmark rilevato alla data 14/03/2024), verrà incrementata l'esposizione alla componente azionaria anticipando l'investimento progressivo in una misura scelta discrezionalmente dal gestore e comunque non inferiore al 5%. Gli ulteriori livelli di performance negativa rilevante per l'incremento aggiuntivo dell'esposizione azionaria sono pari ai multipli di -5% successivi all'ultima performance rilevante del benchmark già raggiunta. In tali casi il periodo di investimento progressivo potrebbe concludersi in anticipo rispetto alla durata prevista di 12 mesi.

Il processo di gestione è caratterizzato dalla selezione degli asset attraverso analisi quantitative e qualitative che integrano i criteri ESG, per individuare gli investimenti che, sulla base del rendimento e rischio assoluto e relativo, offrano delle aspettative di rendimento migliori rispetto al benchmark. Tali aspettative vengono formulate tenendo conto della dinamica delle principali variabili macroeconomiche, degli obiettivi di politica monetaria delle differenti Banche Centrali, dell'evoluzione dei tassi di interesse, delle previsioni circa l'andamento dei tassi di cambio tra le diverse valute, dell'analisi fondamentale e di credito degli emittenti (previsioni circa le loro prospettive patrimoniali e reddituali). Le analisi di selezione degli OICR si concentrano in modo particolare sulle seguenti caratteristiche: lo stile di gestione, il profilo di rischio, la qualità degli strumenti sottostanti e dei processi gestionali. Questo permette al fondo di applicare un approccio sostenibile vincolante e significativo con l'ambizione di tenere elevato il profilo sostenibile mirando a ridurre il rischio di sostenibilità.

Il Fondo, inoltre, utilizza tecniche di gestione dei rischi di portafoglio in relazione agli obiettivi e alla politica di investimento prefissata, che considerano anche i rischi di sostenibilità.

Art. 5 – Valutazione del patrimonio del Fondo e calcolo del valore della quota

Il patrimonio del Fondo viene calcolato quotidianamente sulla base della seguente valutazione delle attività mobiliari in esso presenti, riferita al giorno precedente:

a) i titoli quotati ufficialmente presso una Borsa valori o negoziati su altro mercato regolamentato, regolarmente funzionante, vengono valutati sulla base dell'ultimo corso conosciuto. Se lo stesso titolo è quotato in più mercati, verrà utilizzata la quotazione del mercato che per quel titolo è da considerarsi il principale;
b) i titoli non quotati ovvero quotati in Borsa o in altri mercati regolamentati, ma la cui ultima quotazione non risulti rappresentativa, vengono valutati sulla base dell'ultimo valore commerciale conosciuto o, in difetto, sulla base del loro probabile valore di realizzo, stimato dalla Compagnia con prudenza e buona fede;
c) le azioni o quote degli OICR vengono valutate sulla base dell'ultimo valore pubblicato presso la Borsa valori di riferimento o, in difetto, sulla base dell'ultimo valore comunicato dalla corrispettiva Società di gestione;
d) le poste denominate in valute diverse da quella di denominazione del Fondo sono convertite sulla base dei tassi di cambio di chiusura rilevati con riferimento al giorno di calcolo;
e) la liquidità è valutata in base al valore nominale più gli interessi maturati.

Gli interessi, i dividendi e le plusvalenze realizzate sono reinvestiti ed aggiunti al patrimonio del Fondo. Gli investimenti del Fondo interno non generano crediti di imposta. Il patrimonio del Fondo e il valore unitario delle quote, per ciascuna classe di quota, sono calcolati tutti i giorni lavorativi dal lunedì al venerdì. Il patrimonio netto del Fondo, distinto per ogni classe di quota, è pari al valore delle attività al netto del valore di tutte le passività di pertinenza della classe. Il valore unitario della quota alla data di costituzione del Fondo (12/02/2024) è fissato in 10 euro per ciascuna classe di quota. Il valore unitario delle quote del Fondo viene determinato giornalmente dividendo il patrimonio netto di competenza della classe per il numero delle quote presenti nella classe alla stessa data.

Nel caso in cui per ragioni connesse alla chiusura dei mercati, per eventi di turbativa o a seguito di decisioni prese dagli organi di Borsa vengano a mancare le quotazioni di una parte consistente delle attività del Fondo, il valore unitario delle quote sarà calcolato sulla base del patrimonio della classe di quota riferito al primo giorno antecedente per il quale sono disponibili le quotazioni.

Art. 6 – Spese a carico del Fondo

A carico del Fondo vengono imputati:

a) i costi direttamente collegati alle operazioni finanziarie effettuate nell'ambito del Fondo, contestualmente alle relative operazioni;
b) i costi per la verifica contabile annuale da parte di una Società di revisione iscritta all'Albo di cui all'art. 161 del D.Lgs. 58 del 24 febbraio 1998, che accerta la rispondenza delle operazioni al presente Regolamento e la corretta valutazione delle attività inserite nel Fondo, l'adeguatezza delle attività stesse rispetto agli impegni assunti dalla Compagnia e la correttezza del calcolo del valore unitario della quota;
c) gli oneri fiscali di pertinenza del Fondo per investimenti in attività finanziarie soggette ad imposta;
d) la commissione di gestione pari a:
   - per la classe di quota "R":
     - dal 12/02/2024 al 14/03/2024: 0,30% su base annua;
     - dal 15/03/2024 al 14/06/2024: 1,20% su base annua;
     - dal 15/06/2024 al 14/09/2024: 1,30% su base annua;
     - dal 15/09/2024 al 14/12/2024: 1,50% su base annua;
     - dal 15/12/2024 al 14/03/2025: 1,70% su base annua;
     - dal 15/03/2025: 1,90% su base annua;
   - per la classe di quota "Q":
     - dal 12/02/2024 al 14/03/2024: 0,30% su base annua;
     - dal 15/03/2024 al 14/06/2024: 1,10% su base annua;
     - dal 15/06/2024 al 14/09/2024: 1,20% su base annua;
     - dal 15/09/2024 al 14/12/2024: 1,40% su base annua;
     - dal 15/12/2024 al 14/03/2025: 1,50% su base annua;
     - dal 15/03/2025: 1,70% su base annua.

   La commissione di gestione è applicata al valore del patrimonio del Fondo di pertinenza della classe, valutato al netto degli altri relativi costi ed oneri. Tale commissione comprende le spese per il servizio di asset allocation del Fondo svolto dalla Compagnia e per l'amministrazione dei contratti;
e) il costo della garanzia in caso di morte, per entrambe le classi di quote, pari allo 0,10% del valore del patrimonio del Fondo di pertinenza della classe di quota, valutato al netto degli altri costi ed oneri;
f) le spese di amministrazione e custodia delle attività del Fondo.

Le voci di cui ai punti b), d), e) e f) vengono contabilizzate con cadenza giornaliera e prelevate alla fine di ogni trimestre solare.

Sul Fondo non gravano spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso di quote o azioni di OICR promossi, istituiti e/o gestiti da Società di gestione del risparmio o da una Società di gestione armonizzata appartenente allo stesso gruppo della Compagnia (cosiddetti OICR "collegati").
Sul Fondo gravano, inoltre, in via indiretta le spese, le commissioni di gestione e le commissioni di incentivo (o *performance*) prelevate dalle Società di Gestione del Risparmio/SICAV sui singoli OICR in cui investe il Fondo. La misura massima, su base annua, delle commissioni di gestione indirette è riportata nella seguente tabella:

Commissione di gestione indiretta annua		
Macro Asset Class	**OICR del Gruppo**	**OICR di Società terze**
Monetario	Massimo 0,30%	Massimo 0,40%
Obbligazionario/Bilanciato	Massimo 0,80%	Massimo 1,20%
Azionario	Massimo 1,10%	Massimo 1,55%
Altro	Massimo 1,30%	Massimo 1,80%

La misura massima della commissione di incentivo (o performance) è pari al 30% dell'*overperformance* fatta registrare dall'OICR rispetto al proprio parametro di riferimento. Qualora le condizioni economiche di mercato varino sensibilmente, la Compagnia potrà rivedere la misura massima della commissione di gestione indiretta e della commissione di incentivo indicate, previa comunicazione al Contraente e concedendo allo stesso il diritto di recesso senza penalità.

La Compagnia riconoscerà, attribuendole al patrimonio del Fondo al momento della loro maturazione, le eventuali utilità derivanti da retrocessioni delle commissioni di gestione gravanti sugli OICR in cui investe il Fondo.

Art. 7 – La liquidazione anticipata del Fondo e la fusione tra Fondi interni

La data di scadenza del Fondo è posta convenzionalmente al 31/12/2050.
La Compagnia, nell'interesse del Contraente e previa comunicazione allo stesso, si riserva il diritto di liquidare anticipatamente il Fondo o una classe di quota ovvero di effettuare operazioni di fusione con altri Fondi interni della Compagnia, già istituiti o da istituire, aventi le medesime caratteristiche e politica di investimento.

Tale facoltà viene esercitata qualora la consistenza degli investimenti presenti nel Fondo o in una classe di quota fosse ritenuta, a giudizio della Compagnia, insufficiente a determinare un'ottimizzazione dei risultati del Fondo oppure a fronte di mutati criteri gestionali o per migliorare l'efficienza gestionale del portafoglio. A titolo esemplificativo, la Fusione potrà essere effettuata, trascorsi almeno 30 giorni dal raggiungimento dell'obiettivo target del Fondo, ossia nel momento in cui l'*asset allocation* del Fondo ha raggiunto la completa esposizione al suo parametro di riferimento (cd. benchmark).

A seguito di tale operazione a ciascun contratto nel quale siano presenti quote del Fondo o della classe di quota poste in liquidazione verranno accreditate quote del Fondo interno di destinazione in numero pari a quello risultante dal rapporto fra il controvalore delle quote del Fondo o della classe di quota in liquidazione, accreditate e presenti sul contratto a quella data, ed il valore unitario della quota del Fondo interno di destinazione, determinato il giorno di calcolo della quota precedente alla data di effetto dell'operazione stessa.

Art. 8 – Modifiche al Regolamento

La Compagnia si riserva il diritto di apportare al presente Regolamento quelle modifiche che si rendessero necessarie a seguito di cambiamenti della normativa primaria e secondaria vigente oppure a fronte di mutati criteri gestionali, con esclusione di quelle meno favorevoli per i Contraenti. Tali modifiche verranno comunicate tempestivamente ai Contraenti.

Mod. FV OPTIMAL BALANCE 01 - Ed. 2024/02

REGOLAMENTO DEL FONDO INTERNO
FV EQUITY WORLD STEP-IN SMART DYNAMIC 7

DATA VALIDITA': dal 11/02/2025

Art. 1 – Gli aspetti generali del Fondo interno

La Compagnia costituisce e gestisce, secondo le modalità del presente Regolamento, il Fondo interno **FV EQUITY WORLD STEP-IN SMART DYNAMIC 7** (di seguito "Fondo") denominato in euro. Il Fondo è suddiviso in quote, tutte con uguali diritti. Il numero delle quote in cui il Fondo è suddiviso deve, in ogni momento, risultare non inferiore al numero delle quote presenti sui contratti ancora in vigore associati al Fondo stesso. Il Fondo è suddiviso in due classi di quote che si differenziano per un diverso livello di commissione di gestione o un diverso costo della garanzia caso morte: la classe di quote "R" identificata dal codice **FVI2C** e la classe di quote "Q" identificata dal codice **FVI2D**. I criteri di accesso alle classi di quote sono definiti nelle Condizioni di assicurazione del prodotto a cui il presente Regolamento è collegato. La composizione degli investimenti, lo stile di gestione ed il profilo di rischio del Fondo non mutano al variare della classe di quota.
Il Fondo Interno si configura come un prodotto finanziario che promuove, tra le altre caratteristiche, caratteristiche ambientali o sociali, o una combinazione di esse, nonché il rispetto di prassi di buona governance (nel seguito "caratteristiche ESG") ai sensi dell'Art. 8 del Reg. UE 2019/2088 "SFDR".

Art. 2 – Obiettivo e profili di rischio del Fondo

Il Fondo si propone di massimizzare il rendimento della gestione rispetto ad un parametro di riferimento (cd. benchmark), investendo principalmente in strumenti finanziari di natura azionaria globale e integrando nel processo di investimento criteri ESG (*Environmental, Social and Governance*).
La strategia di gestione del Fondo sarà inizialmente caratterizzata da un primo periodo di gestione conservativa (dal 11/02/2025 al 14/03/2025), in cui il patrimonio sarà investito in strumenti finanziari di natura monetaria e/o obbligazionaria di breve e brevissimo termine. Seguirà, a partire dal 15 marzo 2025, un periodo di investimento progressivo con graduale incremento dell'investimento in strumenti finanziari di natura monetaria e/o obbligazionaria e dell'esposizione alle varie componenti del parametro di riferimento (cd. benchmark), verso il quale si avrà completa esposizione a partire dal 15 marzo 2027.
All'avvio del periodo di investimento progressivo, ossia a partire dal 15 marzo 2025, il Fondo avrà un'esposizione azionaria minima del 20%. Il Fondo, pur mantenendo un profilo di rischio coerente con il benchmark, non ne replica la composizione.

Nella tabella seguente è descritto il benchmark associato al Fondo:

Ticker indice	Indici che compongono il benchmark	Peso
M1WDESR	MSCI ACWI Selection Net Return Index espresso in dollari USA e convertito in Euro al cambio WM/Refinitiv	100%

L'indice *MSCI ACWI Selection Net Return Index espresso in dollari USA e convertito in Euro al cambio WM/Refinitiv*, è rappresentativo della performance dei mercati azionari mondiali, inclusi i Paesi Emergenti, e tiene conto dei criteri ESG. Gli indici MSCI Selection utilizzano i rating ESG MSCI per identificare le società che hanno dimostrato di saper meglio gestire rischi ed opportunità ESG. Per poter essere incluse negli indici MSCI Selection le società devono avere un rating MSCI ESG pari o superiore a BB ed un MSCI ESG Controversy Score pari o superiore a 3. Sono inoltre escluse dall'indice le società coinvolte in attività ritenute controverse come ad esempio alcol, tabacco, scommesse o armi. Una volta definito l'universo di investimento, l'indice MSCI Selection è costruito selezionando, per ciascun settore e macroarea geografica, le società con rating MSCI ESG più elevato fino a rappresentare il 50% della capitalizzazione di mercato del settore.

I rischi connessi al Fondo interno sono quelli derivanti dalle oscillazioni del valore delle quote in cui è ripartito il Fondo stesso, oscillazioni a loro volta riconducibili a quelle del valore corrente di mercato delle attività di pertinenza del Fondo interno.

In particolare, sono a carico del Fondo interno i seguenti rischi:

a) rischio connesso alla variazione del prezzo: il prezzo di ogni attività finanziaria dipende dalle caratteristiche specifiche dell'emittente, dall'andamento dei mercati di riferimento e dei settori di investimento, e può variare in modo più o meno accentuato a seconda della sua natura. Il rischio finanziario legato all'andamento di tali parametri ricade quindi sul Contraente che potrebbe non ottenere la restituzione dell'investimento finanziario. Si presti attenzione, all'interno di questa categoria di rischio, ai seguenti rischi:

   1) rischio specifico: è il rischio, tipico dei titoli di capitale (es. azioni) e dei titoli di debito emessi da società (es. obbligazioni), collegato alla variabilità dei loro prezzi, risentendo gli stessi delle aspettative di mercato sulle prospettive di andamento economico delle società loro emittenti;
   2) rischio generico o sistematico: è il rischio, tipico dei titoli di capitale (es. azioni), collegato alla variabilità dei loro prezzi, risentendo gli stessi delle fluttuazioni dei mercati sui quali tali titoli sono negoziati;
   3) rischio di interesse: è il rischio, tipico dei titoli di debito (es. obbligazioni), collegato alla variabilità dei loro prezzi derivante dalle fluttuazioni dei tassi di interesse di mercato; queste ultime, infatti, si ripercuotono sui prezzi (e quindi sui rendimenti) di tali titoli in modo tanto più accentuato, soprattutto nel caso di titoli a reddito fisso, quanto più lunga è la loro vita residua: un aumento dei tassi di mercato comporterà una diminuzione del prezzo del titolo stesso e viceversa;

b) rischio emittente: è il rischio, tipico dei titoli di debito (es. obbligazioni), connesso all'eventualità che l'Ente Emittente, per effetto di un deterioramento della sua solidità patrimoniale attuale e prospettica, non sia in grado di pagare l'interesse o di rimborsare il capitale; il valore dei titoli risente di tale rischio variando al modificarsi delle condizioni creditizie degli Enti Emittenti;

c) rischio connesso alla liquidità/liquidabilità: la liquidità/liquidabilità degli strumenti finanziari, ossia la loro attitudine a trasformarsi prontamente in moneta senza perdita di valore ed in ogni condizione di mercato, dipende dalle caratteristiche del mercato in cui gli stessi sono trattati;

d) rischio di cambio: per i fondi/OICR in cui è prevista la possibilità di assumere posizioni in valute diverse da quella in cui è denominato il fondo/OICR stesso occorre tenere presente la variabilità del rapporto di cambio tra la valuta di denominazione del fondo/OICR e la valuta estera in cui sono denominati i singoli componenti dello stesso e degli effetti che questa variabilità potrebbe portare sul valore dell'investimento;

e) rischio di bassa capitalizzazione: l'investimento in società di piccole e medie dimensioni offre la possibilità di conseguire maggiori rendimenti ma può altresì implicare un maggior livello di rischio, dovuto ad un ridotto volume di titoli quotati e all'accentuazione dei movimenti che questo implica. I titoli di società di piccole dimensioni potrebbero essere soggetti a movimenti di mercato più improvvisi o instabili rispetto alle società di dimensioni più grandi e più consolidate o rispetto alla media del mercato in generale;

f) rischio di investimento in mercati emergenti: le operazioni sui mercati emergenti potrebbero esporre il Contraente a rischi aggiuntivi connessi al fatto che tali mercati potrebbero essere regolati in modo da offrire ridotti livelli di garanzia e protezione agli investitori. Sono poi da considerarsi i rischi connessi alla situazione politico-finanziaria del paese di appartenenza degli emittenti;

g) rischio di investimento in strumenti derivati: l'investimento in uno strumento derivato potrebbe comportare una perdita superiore al capitale investito. I derivati sono soggetti a una serie di rischi, come ad esempio i rischi di liquidità, dei tassi d'interesse, di mercato, di credito e di gestione;

h) rischio di sostenibilità: un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento.

Art. 3 – Gli investimenti finanziari del Fondo

Gli investimenti delle risorse affluite al Fondo rientrano nelle categorie di attività previsti dalla normativa di settore per la copertura delle riserve tecniche relative ai contratti di assicurazione sulla vita di cui al D.Lgs. 209 del 7 settembre 2005 e successive modificazioni e integrazioni. In particolare, gli investimenti di natura obbligazionaria e monetaria possono arrivare fino al 30% del patrimonio del Fondo, quelli di natura azionaria sono compresi tra il 70% ed il 100% del patrimonio del Fondo, mentre quelli di altra natura non possono superare il 10% del patrimonio del Fondo. Tali limiti di investimento si applicano a partire dal 15 settembre 2027, quando si avrà la completa esposizione del Fondo al benchmark.

Il Fondo può investire fino al 100% del patrimonio in quote o azioni di fondi di investimento mobiliari, diversi dai fondi riservati e dai fondi speculativi, con le seguenti caratteristiche:

- OICR (Organismi di investimento collettivo del risparmio) armonizzati ai sensi della direttiva 85/611/CEE;
- OICR nazionali, non armonizzati ai sensi della direttiva 85/611/CEE, emessi nel rispetto del D.Lgs. 58 del 24 febbraio 1998 (Testo Unico dell'intermediazione finanziaria) e delle relative disposizioni di attuazione emanate dalle competenti autorità e commercializzati nel territorio nazionale;
- OICR esteri, non armonizzati ai sensi della direttiva 85/611/CEE, che abbiano ottenuto l'autorizzazione ad essere commercializzati nel territorio nazionale secondo quanto previsto all'art. 42 del Testo Unico dell'intermediazione finanziaria;

ivi inclusi gli ETF (Exchange Traded Funds).

L'investimento in quote o azioni di OICR promossi e/o gestiti da società del gruppo di appartenenza della Compagnia può raggiungere il 50% del patrimonio del Fondo.

Gli strumenti finanziari oggetto di investimento sono denominati, principalmente in euro, dollaro statunitense, sterlina inglese, yen giapponese, franco svizzero, altre divise di Stati Europei e del Pacifico.

Gli strumenti finanziari sono emessi da soggetti aventi sede legale in Europa, Nord America, Asia, Paesi del Pacifico e paesi emergenti. Gli strumenti finanziari diversi da quote o azioni di OICR sono emessi da emittenti sovrani, enti sopranazionali ed emittenti societari. Il Fondo potrà investire in strumenti finanziari derivati allo scopo di realizzare un'efficace gestione del portafoglio e di ridurre la rischiosità delle attività finanziarie, senza alterare la finalità, il grado di rischio e le altre caratteristiche del Fondo.

La Compagnia si riserva di mantenere parte degli attivi in disponibilità liquide.

La Compagnia opera in proprio il servizio di *asset allocation* del Fondo e ne può affidare la gestione finanziaria ad un intermediario abilitato, nel rispetto dei criteri di allocazione degli investimenti definiti dalla Compagnia che rimane, in ogni caso, responsabile della gestione del Fondo.

Art. 4 – La politica di gestione del Fondo

La politica di gestione del Fondo è inizialmente focalizzata su quote e azioni di OICR (inclusi ETF) di natura monetaria e/o obbligazionaria di breve e brevissimo termine.

A partire dal 15/03/2025 seguirà un periodo di investimento progressivo di 24 mesi che punta ad un graduale avvicinamento del patrimonio del Fondo alla composizione del benchmark, con un'esposizione minima del 20% e sino al raggiungimento di un *asset allocation* coerente con il benchmark, nel rispetto dei vincoli descritti agli Art. 2 e 3 del presente Regolamento.
In ragione della sua composizione è probabile che sia soggetto a differenze di rendimento significative se confrontato a un indice azionario globale, anche per periodi di tempo relativamente lunghi.
Inoltre, in caso di andamento negativo considerevole del paniere costituito da alcune tra le principali capitalizzazioni del mercato azionario statunitense, si procederà con acquisti aggiuntivi ad evento, nel limite massimo del 30% del patrimonio del Fondo, concentrati sul medesimo paniere di titoli e si consolideranno i guadagni, nel caso in cui le quotazioni del paniere tornassero sui livelli osservati ad inizio del periodo di investimento progressivo.
Al termine del periodo di investimento progressivo e comunque entro i sei mesi successivi alla chiusura dello stesso, è previsto un graduale avvicinamento verso l'esposizione al benchmark di riferimento del Fondo. In ogni caso entro i sei mesi successivi al termine del periodo di investimento progressivo il Fondo risulterà completamente caratterizzato dalla strategia azionaria coerente con la composizione del benchmark di riferimento.

Il processo di gestione è caratterizzato dalla selezione degli asset attraverso analisi quantitative e qualitative che integrano i criteri ESG, per individuare gli investimenti che, sulla base del rendimento e rischio assoluto e relativo, offrano delle aspettative di rendimento migliori rispetto al benchmark. Tali aspettative vengono formulate tenendo conto della dinamica delle principali variabili macroeconomiche, degli obiettivi di politica monetaria delle differenti Banche Centrali,

dell'evoluzione dei tassi di interesse, delle previsioni circa l'andamento dei tassi di cambio tra le diverse valute, dell'analisi fondamentale e di credito degli emittenti (previsioni circa le loro prospettive patrimoniali e reddituali).
Le analisi di selezione degli OICR si concentrano in modo particolare sulle seguenti caratteristiche: lo stile di gestione, il profilo di rischio, la qualità degli strumenti sottostanti e dei processi gestionali, il profilo di sostenibilità. Questo permette al fondo di applicare un approccio sostenibile vincolante e significativo con l'ambizione di tenere elevato il profilo sostenibile mirando a ridurre il rischio di sostenibilità.

Il Fondo, inoltre, utilizza tecniche di gestione dei rischi di portafoglio in relazione agli obiettivi e alla politica di investimento prefissata, che considerano anche i rischi di sostenibilità.

Art. 5 – Valutazione del patrimonio del Fondo e calcolo del valore della quota

Il patrimonio del Fondo viene calcolato quotidianamente sulla base della seguente valutazione delle attività mobiliari in esso presenti, riferita al giorno precedente:

a) i titoli quotati ufficialmente presso una Borsa valori o negoziati su altro mercato regolamentato, regolarmente funzionante, vengono valutati sulla base dell'ultimo corso conosciuto. Se lo stesso titolo è quotato in più mercati, verrà utilizzata la quotazione del mercato che per quel titolo è da considerarsi il principale;
b) i titoli non quotati ovvero quotati in Borsa o in altri mercati regolamentati, ma la cui ultima quotazione non risulti rappresentativa, vengono valutati sulla base dell'ultimo valore commerciale conosciuto o, in difetto, sulla base del loro probabile valore di realizzo, stimato dalla Compagnia con prudenza e buona fede;
c) le azioni o quote degli OICR vengono valutate sulla base dell'ultimo valore pubblicato presso la Borsa valori di riferimento o, in difetto, sulla base dell'ultimo valore comunicato dalla corrispettiva Società di gestione;
d) le poste denominate in valute diverse da quella di denominazione del Fondo sono convertite sulla base dei tassi di cambio di chiusura rilevati con riferimento al giorno di calcolo;
e) la liquidità è valutata in base al valore nominale più gli interessi maturati.

Gli interessi, i dividendi e le plusvalenze realizzate sono reinvestiti ed aggiunti al patrimonio del Fondo. Gli investimenti del Fondo interno non generano crediti di imposta. Il patrimonio del Fondo e il valore unitario delle quote, per ciascuna classe di quota, sono calcolati tutti i giorni lavorativi dal lunedì al venerdì. Il patrimonio netto del Fondo, distinto per ogni classe di quota, è pari al valore delle attività al netto del valore di tutte le passività di pertinenza della classe.
Il valore unitario della quota della classe "R" e della classe di quota "Q" alla data della costituzione di entrambe (11/02/2025, coincidente con la data di costituzione del Fondo) è fissato in 10 euro per ciascuna classe di quota.

Il valore unitario delle quote del Fondo viene determinato giornalmente dividendo il patrimonio netto di competenza della classe per il numero delle quote presenti nella classe alla stessa data.

Nel caso in cui per ragioni connesse alla chiusura dei mercati, per eventi di turbativa o a seguito di decisioni prese dagli organi di Borsa vengano a mancare le quotazioni di una parte consistente delle attività del Fondo, il valore unitario delle quote sarà calcolato sulla base del patrimonio della classe di quota riferito al primo giorno antecedente per il quale sono disponibili le quotazioni.

Art. 6 – Spese a carico del Fondo

A carico del Fondo vengono imputati:
a) i costi direttamente collegati alle operazioni finanziarie effettuate nell'ambito del Fondo, contestualmente alle relative operazioni;
b) i costi per la verifica contabile annuale da parte di una Società di revisione iscritta all'Albo di cui all'art. 161 del D.Lgs. 58 del 24 febbraio 1998, che accerta la rispondenza delle operazioni al presente Regolamento e la corretta valutazione delle attività inserite nel Fondo, l'adeguatezza delle attività stesse rispetto agli impegni assunti dalla Compagnia e la correttezza del calcolo del valore unitario della quota;
c) gli oneri fiscali di pertinenza del Fondo per investimenti in attività finanziarie soggette ad imposta;
d) la commissione di gestione pari a:
    - per la classe di quota "R":

- dal 11/02/2025 al 14/03/2025: 0,30% su base annua;
- dal 15/03/2025 al 14/06/2025: 1,60% su base annua;
- dal 15/06/2025 al 14/09/2025: 1,65% su base annua;
- dal 15/09/2025 al 14/12/2025: 1,70% su base annua;
- dal 15/12/2025 al 14/03/2026: 1,70% su base annua;
- dal 15/03/2026 al 14/06/2026: 1,75% su base annua;
- dal 15/06/2026 al 14/09/2026: 1,75% su base annua;
- dal 15/09/2026 al 14/12/2026: 1,80% su base annua;
- dal 15/12/2026 al 14/03/2027: 1,90% su base annua;
- dal 15/03/2027: 2,00% su base annua;

- per la classe di quota "Q":
  - dal 11/02/2025 al 14/03/2025: 0,30% su base annua;
  - dal 15/03/2025 al 14/06/2025: 1,45% su base annua;
  - dal 15/06/2025 al 14/09/2025: 1,45% su base annua;
  - dal 15/09/2025 al 14/12/2025: 1,50% su base annua;
  - dal 15/12/2025 al 14/03/2026: 1,55% su base annua;
  - dal 15/03/2026 al 14/06/2026: 1,55% su base annua;
  - dal 15/06/2026 al 14/09/2026: 1,60% su base annua;
  - dal 15/09/2026 al 14/12/2026: 1,60% su base annua;
  - dal 15/12/2026 al 14/03/2027: 1,70% su base annua;
  - dal 15/03/2027:1,80% su base annua.

La commissione di gestione è applicata al valore del patrimonio del Fondo di pertinenza della classe, valutato al netto degli altri relativi costi ed oneri. Tale commissione comprende le spese per il servizio di *asset allocation* del Fondo svolto dalla Compagnia e per l'amministrazione dei contratti;

e) il costo della garanzia in caso di morte, per entrambi le classi di quota, pari allo 0,10% del valore del patrimonio del Fondo di pertinenza della classe di quota, valutato al netto degli altri costi ed oneri;
f) le spese di amministrazione e custodia delle attività del Fondo.

Le voci di cui ai punti b), d), e) e f) vengono contabilizzate con cadenza giornaliera e prelevate alla fine di ogni trimestre solare.

Sul Fondo non gravano spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso di quote o azioni di OICR promossi, istituiti e/o gestiti da Società di gestione del risparmio o da una Società di gestione armonizzata appartenente allo stesso gruppo della Compagnia (cosiddetti OICR "collegati").
Sul Fondo gravano, inoltre, in via indiretta le spese, le commissioni di gestione e le commissioni di incentivo (o *performance*) prelevate dalle Società di Gestione del Risparmio/SICAV sui singoli OICR in cui investe il Fondo. La misura massima, su base annua, delle commissioni di gestione indirette è riportata nella seguente tabella:

Commissione di gestione indiretta annua		
Macro Asset Class	**OICR del Gruppo**	**OICR di Società terze**
Monetario	Massimo 0,30%	Massimo 0,40%
Obbligazionario/Bilanciato	Massimo 0,80%	Massimo 1,20%
Azionario	Massimo 1,10%	Massimo 1,55%
Altro	Massimo 1,30%	Massimo 1,80%

La misura massima della commissione di incentivo (o *performance*) è pari al 30% dell'*overperformance* fatta registrare dall'OICR rispetto al proprio parametro di riferimento. Qualora le condizioni economiche di mercato varino sensibilmente, la Compagnia potrà rivedere la misura massima della commissione di gestione indiretta e della commissione di incentivo indicate, previa comunicazione al Contraente e concedendo allo stesso il diritto di recesso senza penalità.

La Compagnia riconoscerà, attribuendole al patrimonio del Fondo al momento della loro maturazione, le eventuali utilità derivanti da retrocessioni delle commissioni di gestione gravanti sugli OICR in cui investe il Fondo.

Art. 7 – La liquidazione anticipata del Fondo e la fusione tra Fondi interni

La data di scadenza del Fondo è posta convenzionalmente al 31/12/2050.
La Compagnia, nell'interesse del Contraente e previa comunicazione allo stesso, si riserva il diritto di liquidare anticipatamente il Fondo o una classe di quota ovvero di effettuare operazioni di fusione con altri Fondi interni della Compagnia, già istituiti o da istituire, aventi le medesime caratteristiche e politica di investimento.
Tale facoltà viene esercitata qualora la consistenza degli investimenti presenti nel Fondo o in una classe di quota fosse ritenuta, a giudizio della Compagnia, insufficiente a determinare un'ottimizzazione dei risultati del Fondo oppure a fronte di mutati criteri gestionali o per migliorare l'efficienza gestionale del portafoglio. A titolo esemplificativo, la Fusione potrà essere effettuata, trascorsi almeno 30 giorni dal raggiungimento dell'obiettivo target del Fondo, ossia nel momento in cui l'*asset allocation* del Fondo ha raggiunto la completa esposizione al suo parametro di riferimento (cd. benchmark).

A seguito di tale operazione a ciascun contratto nel quale siano presenti quote del Fondo o della classe di quota poste in liquidazione verranno accreditate quote del Fondo interno di destinazione in numero pari a quello risultante dal rapporto fra il controvalore delle quote del Fondo o della classe di quota in liquidazione, accreditate e presenti sul contratto a quella data, ed il valore unitario della quota del Fondo interno di destinazione, determinato il giorno di calcolo della quota precedente alla data di effetto dell'operazione stessa.

Art. 8 – Modifiche al Regolamento

La Compagnia si riserva il diritto di apportare al presente Regolamento quelle modifiche che si rendessero necessarie a seguito di cambiamenti della normativa primaria e secondaria vigente oppure a fronte di mutati criteri gestionali, con esclusione di quelle meno favorevoli per i Contraenti. Tali modifiche verranno comunicate tempestivamente ai Contraenti.

Mod. FV EQUITY WORLD STEP-IN SMART DYNAMIC 7 01 - Ed. 2025/02